Tuning Educational Structures in Europe

Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in **Occupational Therapy**

Edition 2024

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Tuning
Linee guida e Raccomandazioni Operative per la Progettazione e l'Erogazione di Corsi di Laurea in Terapia Occupazionale

Edizione 2024

Terapia Occupazionale Tuning-CALOHEX Gruppo di aree tematiche

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Sintonizzare le strutture educative in Europa

TUNING riflette l'idea che le università non cercano l'uniformità nei loro programmi di laurea o qualsiasi tipo di curriculum europeo unificato, prescrittivo o definitivo, ma semplicemente quadri di riferimento, convergenza e comprensione comune. La protezione del differente patrimonio dell'istruzione europea è stata fondamentale in TUNING fin dall'inizio e non cerca in alcun modo di limitare l'indipendenza degli specialisti accademici e delle materie specifiche, né di minare l'autorità accademica locale e nazionale.

Questa edizione delle Linee Guida e Raccomandazioni Operative per la Progettazione e l'Erogazione di Corsi di Laurea in Terapia Occupazionale è pubblicata nell'ambito del progetto *CALOHEE Extension* 2020-2023 (numero di accordo: 2019-612874).

Team del progetto Tuning-CALOHEX Università di Groningen

Robert Wagenaar, responsabile
delprogetto Maria Yarosh, coordinatore
accademico
Margriet Visser e Sabine Zwaans, responsabili del progetto

Co-funded by the European Union

Gruppo di Lavoro della Traduzione Italiana

Coordinatrice: Anna Berardi
Gruppo di Traduzione letterale: Rachele Simeon, Giovanni Galeoto, Francescaroberta Panuccio
Gruppo di adattamento culturale: Marco Tofani, Gabriella Casu, Christian Parone, Piercarlo Battain, Noemi Penna
Gruppo di revisione: Barbara Volta, Michela Bentivenga, Riccardo Verza, Elena Merighi, Loreta Piccino, Cecilia Paolini

Finanziamenti: Questo lavoro non ha ricevuto alcun finanziamento per la sua realizzazione.
Organizzazioni Partner: Sapienza Università di Roma, Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, Università degli Studi Link, Associazione Italiana di Terapia Occupazionale

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AITO Associazione Italiana di Terapia Occupazionale

FNO TSRM e PSTRP

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK

Co-finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.

Sebbene tutto il materiale sviluppato nell'ambito del progetto Tuning e CALOHEE sia di proprietà dei suoi partecipanti ufficiali, altri istituti di istruzione superiore sono liberi di testare e utilizzare il materiale dopo la pubblicazione, a condizione che la fonte sia riconosciuta.

Nessuna parte di questa pubblicazione, compreso il disegno della copertina, può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, chimico, meccanico, ottico, di registrazione o di fotocopiatura, senza l'autorizzazione dell'editore.

Sito web di CALOHEE: **https://www.calohee.eu**

Sito web Tuning-CALOHEX: **https://www.tuning-calohex.eu/**

Editore: Accademia Internazionale di Tuning, Università di Groningen, 2024

© CALOHEE - Progetto CALOHEX 2024

ISBN:

university of groningen

Introduzione generale

Le *Linee guida e Raccomandazioni Operative per la Progettazione e l'Erogazione di Corsi di Laurea in Terapia Occupazionale – Tuning 2024* costituiscono un punto di riferimento internazionale per questa disciplina accademica nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA). Il documento riflette lo stato attuale della disciplina in un contesto sociale in rapida e continua trasformazione.

La presente pubblicazione delinea in modo chiaro i profili, le competenze, le funzioni e i ruoli sociali che i laureati saranno chiamati a svolgere nel loro futuro professionale. Al tempo stesso, illustra come ciascun percorso di studi si inserisca all'interno del più ampio contesto dei quadri generali delle qualifiche europee e di quelli specifici per area disciplinare. In altre parole, offre una riflessione su quali siano gli elementi fondamentali che caratterizzano una determinata area del sapere nell'ambito dell'istruzione superiore. Tra gli strumenti forniti da queste Linee guida si trovano, inoltre, dei descrittori generali per il primo e secondo ciclo di studi – ovvero per i titoli di bachelor e master/laurea magistrale – presentati in formato tabellare per facilitarne la consultazione e l'utilizzo. Questi descrittori sono pensati come strumenti di riferimento per supportare la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei singoli programmi di studio, offrendo un quadro coerente e condiviso. Nel rispetto della filosofia Tuning, ogni corso di laurea è concepito come un percorso formativo unico, strettamente legato alla missione dell'istituzione che lo propone e modellato in funzione del contesto socio-culturale di riferimento, delle caratteristiche del corpo studentesco e delle competenze distintive del personale accademico coinvolto.

Le Linee guida e i Quadri di riferimento derivano da una lunga e intensa collaborazione, avviata nel 2001 in concomitanza con le prime fasi del Processo di Bologna, che oggi coinvolge 49 paesi europei. Esse sono espressione dell'iniziativa universitaria denominata *Tuning Educational Structures in Europe*, più brevemente "Tuning", che si propone di offrire un approccio condiviso e funzionale alla modernizzazione dell'istruzione superiore, sia a livello istituzionale che disciplinare. Tuning ha sviluppato una metodologia per (ri)progettare, sviluppare, implementare e valutare i programmi di studio nei diversi cicli formativi previsti dal Processo di Bologna. Tale metodologia è stata validata nel biennio 2007–2008 da gruppi di accademici afferenti a numerose discipline. Da allora, il processo ha conosciuto continui sviluppi, confluiti nelle successive iterazioni progettuali, l'ultima delle quali è rappresentata dal progetto *Measuring and Comparing Achievements of Learning Outcomes in Higher Education in Europe* (CALOHEE, 2018–2023). Come tutti i progetti Tuning, anche CALOHEE è stato cofinanziato e sostenuto con convinzione dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma Erasmus+.

La metodologia Tuning si fonda su un approccio didattico centrato sull'apprendimento attivo e sullo studente, principi che ne hanno caratterizzato la filosofia sin dal suo avvio. L'obiettivo principale di Tuning è quello di creare uno spazio di confronto e riflessione al fine di sviluppare modelli formativi nell'istruzione superiore che siano realmente in grado di preparare i laureati ad affrontare con consapevolezza e competenza il loro ruolo nella società, sia in termini di occupabilità che di cittadinanza attiva. Al termine del loro percorso formativo, i laureati devono essere in possesso di un insieme ottimale di competenze, tali da consentire loro di adempiere ai compiti previsti e di assumere i ruoli attesi. Allo stesso tempo, devono aver sviluppato livelli di pensiero critico e consapevolezza adeguati a promuovere l'impegno civico, sociale, ambientale e culturale. La metodologia riconosce l'importanza degli sviluppi in corso, delle problematiche attuali e delle prospettive future.

L'impiego dei quadri di riferimento Tuning consente di rendere i programmi di studio comparabili, compatibili e trasparenti. Tali quadri sono formulati in termini di risultati di apprendimento e di competenze. I risultati di apprendimento sono enunciati che indicano ciò che si prevede che un discente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare al termine di un'esperienza formativa. Secondo l'approccio Tuning, tali risultati sono espressi in funzione del livello di competenza che lo studente è chiamato a raggiungere.

Le competenze costituiscono un insieme dinamico che comprende abilità cognitive e metacognitive, conoscenze e comprensione, abilità interpersonali, intellettuali e pratiche, oltre a valori etici. Lo sviluppo di tali competenze rappresenta l'obiettivo primario di ogni programma educativo. Esse

vengono sviluppate trasversalmente in tutte le unità didattiche e valutate nei vari momenti del percorso formativo. Alcune competenze sono specifiche dell'area disciplinare (*discipline-specific*), altre sono generiche o trasversali (*general academic skills*). La filosofia Tuning promuove lo sviluppo congiunto e integrato di entrambe. Normalmente, lo sviluppo delle competenze avviene in maniera ciclica e interconnessa durante l'intero programma.

Le competenze chiave *(Core Competences*) iniziali dell'area tematica sono state identificate attraverso un processo di consultazione che ha coinvolto nel tempo quattro gruppi di stakeholder: accademici, laureati, studenti e datori di lavoro. Sono stati inoltre considerati processi di consultazione svolti in altre aree geografiche del mondo, i cui esiti hanno contribuito allo sviluppo della presente pubblicazione.

Questa edizione è stata elaborata nell'ambito dei progetti CALOHEE, il cui obiettivo è sviluppare un'infrastruttura capace di supportare il confronto e la misurazione dell'apprendimento in una prospettiva (trans)nazionale. Oltre a definire quadri di riferimento per le qualifiche generali e specifiche per area disciplinare, il progetto ha prodotto quadri per i risultati di apprendimento e per la valutazione, contenenti descrittori ancora più articolati. I quadri di riferimento per la valutazione sono riportati in appendice.

Per rendere i livelli di apprendimento misurabili, comparabili e compatibili in tutta Europa, i docenti delle diverse aree disciplinari hanno sviluppato descrittori per ciascun ciclo formativo, formulati come dichiarazioni di risultati di apprendimento e organizzati in tabelle riferite alle qualifiche. Tali descrittori si basano sui *Tuning–CALOHEE General Qualifications Reference Frameworks*, costruiti attraverso l'integrazione tra il Quadro delle Qualifiche dell'EHEA (QF-EHEA) e il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF-LLL). Il riferimento combinato a entrambi consente di integrare "il meglio dei due mondi": mentre l'EQF-LLL è focalizzato sull'applicazione di conoscenze e competenze nella società, l'approccio del QF-EHEA è più centrato sul processo di apprendimento. I descrittori così ottenuti coprono cinque dimensioni dell'apprendimento: conoscenza e comprensione, applicazione delle conoscenze alla risoluzione di problemi, formulazione di giudizi, comunicazione di informazioni e risultati, e capacità di apprendere.

Nell'ambito del modello Tuning–CALOHEE, le dimensioni sopra citate costituiscono uno strumento essenziale per analizzare le componenti fondamentali di ciascuna area disciplinare. Esse contribuiscono a strutturare un particolare settore o area tematica e a rendere più trasparenti le caratteristiche di base. Inoltre, l'approccio per "dimensioni" è complementare alle categorie adottate nel EQF-LLL, che utilizza le categorie di "conoscenze", "abilità" e "autonomia e responsabilità" (competenze più ampie) per strutturare i suoi descrittori. Pertanto, in termini CALOHEE, le tre colonne corrispondono a un "quadro di riferimento per le conoscenze", un "quadro di riferimento per le abilità" e un "quadro di riferimento per l'autonomia e la responsabilità", collegati per livello. L'ultima colonna, il "quadro di riferimento dell'autonomia e della responsabilità", si riferisce al mondo del lavoro e alla società in generale e identifica le competenze necessarie per operare con successo sul posto di lavoro e come cittadino. Si basa sui primi due elementi: la conoscenza e la comprensione e le abilità necessarie per sviluppare e applicare questa conoscenza.

Oltre a occuparsi dei descrittori relativi ai cicli formativi, Tuning ha rivolto attenzione all'adozione, a livello europeo, del Sistema Europeo di Trasferimento e Accumulazione dei Crediti (ECTS), basato sul carico di lavoro degli studenti, al fine di garantire la fattibilità dei programmi di studio centrati sullo studente e di altre credenziali accademiche. Circa vent'anni fa, il sistema originario, pensato esclusivamente per il trasferimento dei crediti, è stato trasformato in un sistema integrato di trasferimento e accumulo. Secondo Tuning, l'ECTS non solo consente la mobilità degli studenti all'interno dell'Europa e anche in altri Paesi, ma può inoltre facilitare la progettazione e lo sviluppo dei programmi di studio, in particolare per quanto riguarda il coordinamento e la razionalizzazione delle richieste provenienti da unità didattiche erogate in parallelo. In altri termini, l'ECTS permette di pianificare in modo ottimale l'impiego del tempo degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi, anziché considerare il tempo dei docenti come vincolo principale e quello degli studenti come risorsa sostanzialmente illimitata.

L'adozione dell'approccio basato sui risultati di apprendimento e sulle competenze comporta una revisione dei metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione. Tuning ha individuato strategie

e buone pratiche per sviluppare le competenze chiave, sia trasversali sia specifiche per ciascuna disciplina. Alcuni esempi di buone pratiche sono inclusi nella presente pubblicazione. Esempi più dettagliati sono disponibili nei Quadri di riferimento per i risultati di apprendimento e la valutazione elaborati per ciascuna area tematica.

Infine, Tuning ha richiamato l'attenzione sul ruolo centrale della qualità nel processo di (ri)progettazione, sviluppo e attuazione dei programmi di studio. È stato elaborato un approccio per il miglioramento continuo della qualità, che coinvolge tutti gli elementi della catena formativa. Sono stati inoltre sviluppati strumenti specifici e individuati esempi di buone pratiche, utili a supportare le istituzioni nel miglioramento della qualità dei propri percorsi formativi.

La presente pubblicazione riflette i risultati del lavoro condotto dal Gruppo di Area Tematica (*Subject Area Group – SAG*) in Terapia Occupazionale. I risultati sono presentati secondo un modello che ne facilita la leggibilità e consente un rapido confronto con altre aree disciplinari. La sintesi intende offrire, in forma sintetica, gli elementi essenziali per una rapida introduzione all'area tematica. Essa restituisce, in maniera condensata, il consenso raggiunto all'interno del gruppo a seguito di discussioni intense e partecipate.

Ci auguriamo che questa pubblicazione possa risultare di interesse per un'ampia platea di interlocutori, e restiamo disponibili a ricevere osservazioni e suggerimenti da parte degli stakeholder, nella prospettiva di un ulteriore miglioramento.

Team del progetto Tuning-CALOHEE

TUNING Linee guida e quadri di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei corsi di laurea in Terapia Occupazionale 2024

Indice dei contenuti

Gruppo di progetto CALOHEX-ENOTHE per la Terapia Occupazionale (2022-2023) *2*

Riconoscimenti *3*

Prefazione *4*

1. Introduzione alla Terapia Occupazionale e alla Scienza dell'Occupazione *7*
1.1 Fondamenti di Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione 7
1.2 Modelli e schemi che informano la Terapia Occupazionale e le Scienza dell'Occupazione 8
1.3 Ulteriori fondamenti teorici e concettuali 10
1.4 Terminologia e linguaggio 11

2. Qualifiche e lauree tipiche della Terapia Occupazionale *12*

3. Mappatura delle occupazioni e delle mansioni tipiche nel campo del lavoro dei laureati *15*

4. Problemi di attualità in Terapia Occupazionale *17*
4.1 Sviluppo sostenibile 18
4.2 Società e culture: Interculturalismo 18
4.3 Processi di informazione e comunicazione 19
4.4 Processi di governance e decisionali 20
4.5 Etica, norme, valori e standard professionali 21
4.6 Research in Occupational therapy and Occupational Science (ROTOS) 22

5. Organizzazioni europee associate *22*
5.1 European Network of Occupational Therapy in Higher Education (ENOTHE) 22
5.2 Council of Occupational Therapists for the European Countries (COTEC) 22
5.3 Occupational Therapy Europe (OT Europe) 22
5.4 Sudent platform for occupational therapy students (SPOTeurope) 23
5.5 Occupational Science Europe (OSE) 23

6. Quadri di riferimento per le qualifiche *24*
6.1 Introduzione ai quadri di riferimento delle qualifiche generali di Tuning CALOHEE 24
6.2 Processo e motivazioni 25
6.3 Introduzione ai quadri di riferimento delle qualifiche 26

7. Tabelle dei quadri di riferimento delle qualifiche del ciclo Bachelor, Master e Dottorato *29*

8. ECTS: carico di lavoro dello studente e unità di apprendimento *40*

9. Apprendimento, insegnamento e valutazione *41*
9.1 Approcci di valutazione 42
9.2 Approcci di insegnamento-apprendimento 42
9.3 Esempio di buona pratica 43

10. Miglioramento della qualità *50*

Riferimenti *52*

Glossario *61*

Appendice 1. Quadri di riferimento per la valutazione *63*

Gruppo di progetto CALOHEX-ENOTHE Tuning per la Terapia Occupazionale (2022-2023)

Questo progetto è stato coordinato da:

Il gruppo dell'area tematica Terapia Occupazionale è stato coordinato da Maria Kapanadze, Presidente ENOTHE (2022-2023). Tutti i membri del gruppo di progetto ENOTHE-CALOHEE Tuning per la Terapia Occupazionale hanno partecipato alla composizione e alla redazione di questa pubblicazione, oltre a sviluppare le competenze specifiche della materia, e sono coautori.

Coordinatore	
Scuola Universitaria di Infermieristica e Terapia Occupazionale di Terrassa, Università Autonoma di Barcellona, Spagna Maria Kapanadze Presidente ENOTHE (2022-2023)	
Coordinatori	
Università di Jönköping, Svezia Caroline Fischl, vicepresidente di ENOTHE (2022-2023),	Alice Salomon Università di Scienze Applicate di Berlino, Germania Elke Kraus,
Università di A Coruña, Spagna Inés Viana-Moldes	Università di Derby, Regno Unito Joan Howarth
Università di Scienze Applicate di Osnabrueck, Germania Kira Hanßmann	Angel Kanchev Università di Ruse, Bulgaria Liliya Todorova
Università della Salute Tirolo, Austria Ursula Costa	Università di Scienze Applicate HAN, Paesi Bassi Vanessa Rozalina, membro del Consiglio degli studenti di ENOTHE (2022-2023)
Membri del gruppo di progetto ENOTHE Tuning,	**in rappresentanza di paesi e università**
Istituto di Formazione in Ergoterapia ADERE, Parigi, Francia Lisbeth Charret	Scuola universitaria di scienze applicate di Odisee, Belgio Evelien De Wachter
Scuola di Scienze della Salute, Università Politecnica di Leiria, Portogallo Maria Dulce Gomes	University College Cork, Irlanda Jeanne Jackson
Helen Lynch, University College Cork, Irlanda	Scuola Universitaria di Infermieristica e Terapia Occupazionale di Terrassa, Università Autonoma di Barcellona, Spagna Loreto González-Román
Università di Scienze Applicate di Amsterdam, Paesi Bassi Soemitro Poerbodipoero	Istituto Karolinska, Svezia Sofia Vikström

Per citare questa pubblicazione:

Kapanadze, M., Fischl, C., Viana-Moldes, I., Howarth, J., Kraus, E., Costa, U., Todorova, L., Hanßmann, K., Rozalina, V., Charret, L., De Wachter, Gomes, M. D., E., Jackson, J., González-Román, L., Lynch, H., Poerbodipoero, S., & Vikström, S. (2024). TUNING Guidelines and Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Occupational Therapy. University of Groningen: International Tuning Academy: https://www.calohee.eu/.

Ringraziamenti

ENOTHE e la Tuning Academy dell'Università di Groningen hanno sostenuto il progetto CALOHEE-ENOTHE Tuning con l'approvazione della Commissione Europea.

Il gruppo di gestione della Tuning Academy, in particolare Robert Wagenaar e Maria Yarosh, per la loro leadership e il loro continuo supporto.

Marta Figueiredo, coordinatrice di ENOTHE, per la sua assistenza pratica nell'intero processo di messa a punto di CALOHEE- ENOTHE, compresi i compiti di gestione, lo studio Delphi, la consultazione aperta e la strategia di marketing.

I membri di ENOTHE, SPOTeurope, COTEC, ROTOS, WFOT, OSE, ISOS, le reti universitarie nazionali e internazionali, gli insegnanti, i ricercatori e gli studenti terapisti occupazionali che hanno partecipato all'indagine, allo studio Delphi, alla consultazione aperta e ai workshop durante gli incontri annuali di ENOTHE.

I partecipanti nazionali alla Strategia di traduzione per la loro dedizione e l'eccellente lavoro di adattamento linguistico e terminologico dei quadri ai contesti locali.

Il gruppo del progetto di messa a punto CALOHEE-ENOTHE per il suo impegno e il suo continuo sforzo durante tutto il processo.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno contribuito al progetto complessivo e hanno partecipato allo sviluppo di queste linee guida: Hanneke van Bruggen, Eva Paakkanen, Sarah Kantartzis, Daphne Kos, Linda Renton, Stephanie Saenger, Sarah Thiebaut, Urša Bratun, Giedre Sasnauskienė, Maria Skouroliakos, Megan Zina, Leude Krauze, Galli Hudec Claudia e Debbie Kramer-Roy.

Prefazione

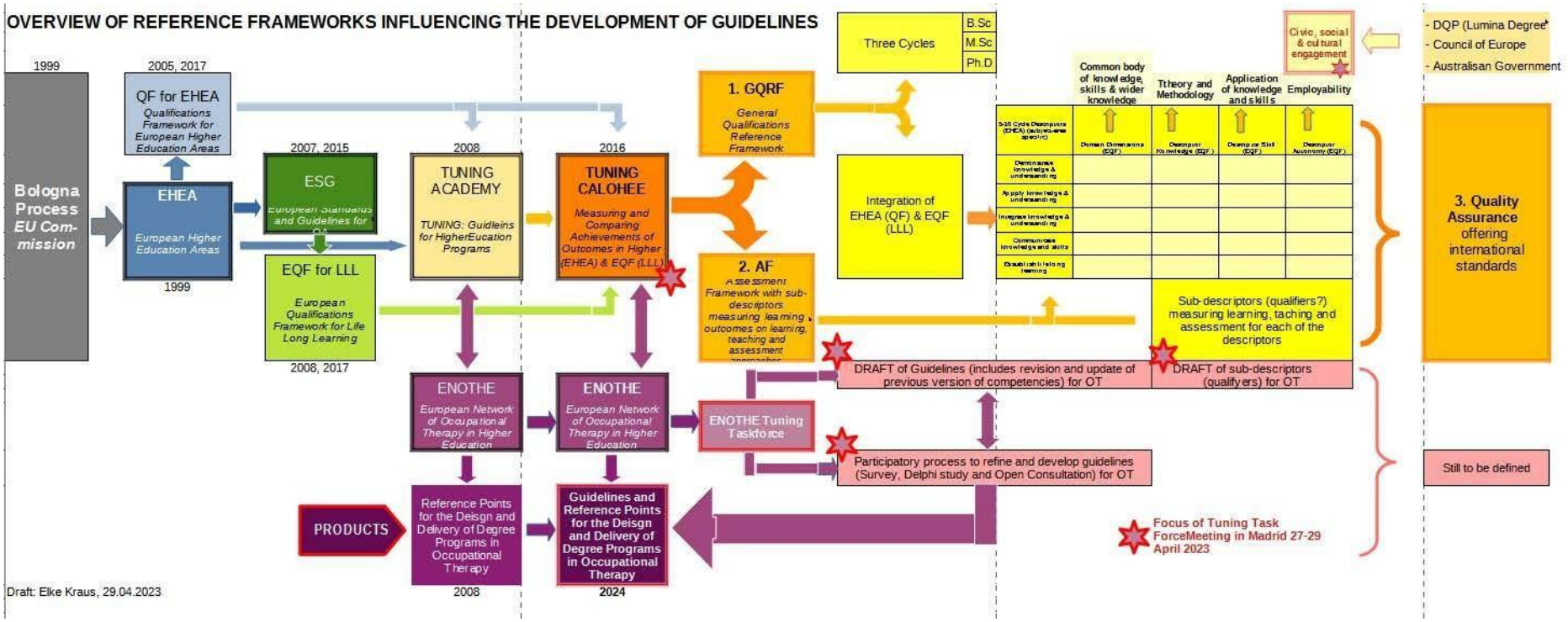
Al fine di contestualizzare l'edizione 2024 delle Linee guida e indicazioni operative per la progettazione e l'erogazione dei corsi di laurea in Terapia Occupazionale, è fondamentale richiamare la precedente versione del processo Tuning, che ha rappresentato la base concettuale e metodologica su cui si fonda l'attuale aggiornamento. Nel 2008 sono state pubblicate le Reference Points for the Design and Delivery of Degree Programmes in Occupational Therapy (Berding et al., 2008). Elaborato nell'ambito dell'iniziativa Tuning Educational Structures in Europe, questo documento è stato adottato da numerose università europee come guida di riferimento per la descrizione dei programmi formativi in Terapia Occupazionale e delle competenze specifiche che delineano la formazione dei professionisti e dei ricercatori del settore. A partire da allora, la rapida evoluzione della professione, le mutate esigenze della popolazione e la revisione degli standard nazionali hanno reso necessario un aggiornamento di tali competenze. In risposta, il gruppo di lavoro della Tuning Academy, coordinato dall'Università di Groningen, ha proseguito le attività per affrontare le incoerenze esistenti tra l'European Qualifications Framework (EQF) e i Tuning Sectoral Qualifications Frameworks (SQFs). Oltre alla necessità di risolvere tali disallineamenti, è stato riconosciuto il valore di sviluppare quadri dinamici, capaci di integrare l'innovazione e di migliorare la sensibilità dei curricula ai diversi contesti e alle specificità culturali (Wagenaar, 2021).

L'European Network of Occupational Therapy in Higher Education (ENOTHE) ha avviato un dialogo con la Tuning Academy per collaborare, insieme ad altri ambiti disciplinari, all'estensione del progetto Measuring and Comparing Achievements of Learning Outcomes in Higher Education in Europe (CALOHEx). Tale collaborazione prevede l'aggiornamento dei Quadri di Riferimento delle Qualifiche (Qualifications Reference Frameworks) relativi ai cicli di studio in Terapia Occupazionale – laurea triennale, magistrale e dottorato – e lo sviluppo di Quadri di Riferimento per la Valutazione (Assessment Reference Frameworks, ARF) più dettagliati. Entrambi i quadri di riferimento sono stati concepiti per contribuire al miglioramento e all'equità dei meccanismi di assicurazione della qualità, sia interna che esterna, nell'ambito della formazione in Terapia Occupazionale.

I Quadri di Riferimento delle Qualifiche (QRF) offriranno indicatori chiari per la progettazione e l'implementazione dei programmi di laurea, evidenziando gli esiti di apprendimento attesi in relazione alla preparazione per l'inserimento nel mondo del lavoro e all'assunzione di un ruolo attivo nella società. I QRF riflettono l'attualità in un ambiente sociale in rapida evoluzione e mirano a integrare i diversi programmi esistenti in Europa. Per contestualizzare il lavoro svolto dal gruppo di progetto CALOHEE Tuning per l'area tematica della Terapia Occupazionale, la Figura 1 riassume lo sviluppo e il contenuto di queste linee guida e quadri di riferimento.

Figura 1

Contestualizzazione storica e specificazione delle Linee Guida e dei Quadri di Riferimento per la Sintonizzazione



Il presente lavoro riporta la revisione dei "Quadri di riferimento per la progettazione e l'erogazione di corsi di laurea in Terapia Occupazionale" (Berding et al., 2008) e rientra nel progetto Measuring and Comparing Achievements of Learning Outcomes in Higher Education in Europe (CALOHEE).

Questa versione della pubblicazione sarà aggiornata regolarmente in base al feedback delle varie parti interessate.

1. Introduzione alla Terapia Occupazionale e alla Scienza Occupazionale

Per comprendere l'area tematica della Terapia Occupazionale e della Scienza Occupazionale, è necessario innanzitutto esaminarne i fondamenti definitori, seguiti da una rassegna dei principali modelli concettuali e di processo utilizzati. Successivamente, vengono presentati ulteriori fondamenti teorici e concettuali, le discipline affini, nonché la terminologia specifica adottata in questo ambito disciplinare.

1.1 Fondamenti di Terapia Occupazionale e Scienza Occupazionale

Per approfondire l'area tematica della Terapia Occupazionale e della Scienza Occupazionale, è opportuno partire da alcune definizioni fondamentali. La Terapia Occupazionale è una professione sanitaria centrata sulla persona, orientata alla promozione della salute e del benessere attraverso l'occupazione. L'obiettivo principale della Terapia Occupazionale è facilitare la partecipazione delle persone alle occupazioni significative della vita quotidiana. I terapisti occupazionali raggiungono tale obiettivo collaborando con individui e comunità per migliorare la capacità di impegnarsi nelle occupazioni che desiderano, devono o si aspettano di svolgere, oppure attraverso la modifica dell'occupazione stessa o dell'ambiente, al fine di sostenere meglio la partecipazione occupazionale (WFOT, 2012). La definizione comprende anche il bisogno e la capacità di organizzare e gestire le occupazioni quotidiane all'interno del contesto ambientale durante l'intero arco della vita. Tali concetti si riflettono nelle dimensioni del "fare", "essere", "diventare" e "appartenere", e si fondano sulla relazione dinamica tra la persona, il contesto e le occupazioni.

La Scienza Occupazionale è una disciplina accademica che studia l'essere umano in quanto essere occupazionale, "... compresa la necessità e la capacità di impegnarsi e organizzare le occupazioni quotidiane nell'ambiente durante l'arco della vita" (Yerxa, 1990, p. 3). Il suo scopo è la generazione di conoscenze riguardanti la forma, la funzione e il significato dell'occupazione umana (Zemke & Clark, 1996, p. vii), compresa la comprensione di come le occupazioni influenzino – e siano influenzate – dalla salute, dal benessere e dai contesti in cui si svolgono.

La WFOT sottolinea l'importanza della Scienza Occupazionale per la Terapia Occupazionale, evidenziando che "la conoscenza e le competenze nella comprensione e nell'abilitazione dell'occupazione umana rappresentano elementi fondanti dei curricula formativi; essa fornisce un quadro teorico centrato sull'occupazione per la pratica clinica e la ricerca; sostiene una pratica efficace offrendo una comprensione approfondita dell'occupazione, sia come mezzo terapeutico che come fine ultimo della Terapia Occupazionale; e i concetti elaborati dalla Scienza Occupazionale aiutano i terapisti occupazionali a comprendere le esperienze soggettive e le prospettive uniche dei loro clienti, tenendo conto del contesto" (WFOT, 2012).

La pratica, la formazione, la ricerca e lo sviluppo in Terapia Occupazionale si fondano, pertanto, su una comprensione ampia e interdisciplinare dell'occupazione, alimentata da un'integrazione originale di conoscenze empiriche e fenomenologiche provenienti dalle scienze sociali, tecnologiche, umane, biologiche e della vita. In questo senso, la Terapia Occupazionale contribuisce alla Scienza Occupazionale e da essa è influenzata: le due sono qui concettualizzate congiuntamente.

I concetti e le definizioni relativi alla Terapia Occupazionale e alla Scienza dell'Occupazione sono interpretati in modo differente nei vari Paesi europei che offrono percorsi di istruzione superiore per la formazione dei terapisti occupazionali. Il Gruppo di Progetto ENOTHE Tuning ha mirato a raccogliere e armonizzare tali concetti e approcci, al fine di fornire una base comparabile per lo sviluppo dei curricula nei tre cicli accademici, pur riconoscendo e includendo le differenze specifiche dei singoli Paesi e valorizzando la progressione formativa attraverso i cicli. Il Gruppo di Progetto ENOTHE Tuning sostiene con convinzione la stretta interrelazione reciproca tra Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione, raccomandando che entrambe siano insegnate congiuntamente all'interno dei curricula in Terapia

Occupazionale. Per questo motivo, nelle presenti Linee guida si fa costantemente riferimento all'integrazione tra Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione.

1.2 Modelli e quadri di riferimento per la Terapia Occupazionale e la Scienza dell'Occupazione

La pratica della Terapia Occupazionale si fonda su una sintesi unica di evidenze provenienti dalla Terapia Occupazionale, dalla Scienza dell'Occupazione e dalle scienze sociali e sanitarie. Questa combinazione ha favorito lo sviluppo di numerosi modelli e quadri di riferimento che orientano e supportano la pratica professionale. I modelli attualmente più diffusi a livello internazionale trovano le proprie origini nel Nord America. Tuttavia, esistono altri approcci alla Terapia Occupazionale che si sviluppano in contesti differenti e sono influenzati da teorie sociali e autori che pongono al centro il concetto di occupazione situata, contribuendo così al dibattito verso una maggiore giustizia sociale (Galvaan, 2020).

In risposta alle disuguaglianze e complessità sociali e sanitarie, si sono sviluppati approcci teorici che valorizzano una Terapia Occupazionale critica e sociale, in connessione profonda con concetti quali la trasformazione sociale e la cittadinanza attiva (Fransen-Jaïbi et al., 2021; van Bruggen et al., 2020).

Tali prospettive alimentano il movimento per la trasformazione sociale promosso dalla rete internazionale International Social Transformation through Occupation Network (ISTTON). L'approccio dinamico dell'ISTTON, fondato su evidenze in continua evoluzione, sottolinea l'uso dell'occupazione come strumento per trasformare pratiche, sistemi e strutture, affrontando le disuguaglianze sociali e occupazionali (Schiller et al., 2023; van Bruggen et al., 2020). In questa visione, l'occupazione non è solo un mezzo, ma anche un obiettivo della trasformazione sociale, in linea con la definizione dell'UNESCO di ristrutturazione dei sistemi sociali su più livelli. Ulteriori riflessioni sulle tendenze sociali e sul loro impatto sulla formazione in Terapia Occupazionale sono approfondite nel Capitolo 4 della presente pubblicazione.

Tradizionalmente, i Terapisti Occupazionali ricoprono un'ampia gamma di ruoli e responsabilità, noti come "abilità di abilitazione" (Enablement Skills) all'interno del Canadian Model of Client-Centred Enablement (Townsend & Polatajko, 2007). Essi si occupano dell'adattamento delle occupazioni, delle attività, degli strumenti e degli ambienti in funzione delle esigenze e delle capacità individuali. Difendono i diritti e i bisogni delle persone, favoriscono l'acquisizione di competenze per la vita quotidiana, collaborano con équipe interdisciplinari, operatori sanitari ed educatori. Il loro ruolo può includere consulenze specialistiche, coordinamento dei piani assistenziali, empowerment della persona e del suo contesto, promozione della partecipazione attiva a routine significative e l'impegno in percorsi avanzati di studio e ricerca nell'ambito della Terapia Occupazionale. I concetti fondamentali della Terapia Occupazionale sono espressi in questa pubblicazione e risultano coerenti con i riferimenti teorici centrali adottati a livello europeo e internazionale (Creek, 2010).

Numerosi modelli concettuali e di processo sono stati sviluppati nel tempo per supportare il ragionamento professionale in Terapia Occupazionale e nella Scienza dell'Occupazione. Tra i modelli concettuali maggiormente riconosciuti vi sono quelli che si concentrano sull'interazione e interdipendenza tra persona, ambiente e occupazione, come il Modello Persona-Ambiente-Occupazione (PEO) (Canadian Association of Occupational Therapists, 1997, 2002; Law et al., 1996), il Modello Persona-Ambiente-Occupazione-Performance (PEOP) (Baum & Christiansen, 2005; Christiansen & Baum, 1997), e il Modello Canadese di Performance e Partecipazione Occupazionale (CMOP-E) (Townsend & Polatajko, 2007). Pur condividendo elementi comuni, questi modelli differiscono nel modo in cui trattano i concetti di occupazione e performance occupazionale, considerati domini centrali della professione. Il Modello PEO definisce la performance occupazionale come "l'esperienza dinamica di una persona impegnata in attività significative all'interno di un ambiente" (Law et al., 1996, p. 16). Il Modello PEOP, invece, descrive la performance e la partecipazione occupazionale come esiti dell'interazione tra capacità, ambiente e attività scelta (Baum & Christiansen, 2005, p. 245). Il modello CMOP-E sposta ulteriormente l'attenzione sull'idea di

coinvolgimento occupazionale, inteso come "il potenziale e la possibilità di partecipazione offerte dall'interazione persona-occupazione-ambiente" (Polatajko et al., 2007, p. 27). L'aggiornamento più recente di questo modello, pubblicato nel 2022, ha portato all'elaborazione del Canadian Model of Occupational Participation (CanMOP), che definisce la Terapia Occupazionale come pratica finalizzata a rendere possibile la partecipazione occupazionale per tutti. L'attenzione si sposta così dall'individuo verso il concetto di partecipazione occupazionale, sia in ambito individuale sia collettivo, con il terapista occupazionale che agisce da facilitatore (Egan & Restall, 2022).

All'interno della stessa tradizione teorica si colloca il Participatory Occupational Justice Framework (POJF) (Townsend & Whiteford, 2005), basato su un'epistemologia critica attenta alle relazioni di potere in contesti complessi e multilivello, dove si manifestano ingiustizie occupazionali che richiedono interventi riflessivi e collaborativi (Whiteford et al., 2018; Whiteford & Townsend, 2011).

Il Modello dell'Occupazione Umana (MOHO) è riconosciuto come coerente con un approccio centrato sulla persona, e le sue versioni più recenti si fondano sulla teoria dei sistemi dinamici. Richiede al terapista occupazionale una conoscenza approfondita dei valori, del senso di efficacia, dei ruoli, delle abitudini, dell'esperienza prestazionale e dell'ambiente della persona (Kielhofner, 2008).

Il Modello Kawa (in giapponese "fiume"), sviluppato da terapisti occupazionali giapponesi e canadesi, si distingue dai modelli occidentali per l'enfasi sui fattori contestuali che plasmano la vita quotidiana degli individui (Iwama, 2006). Ampiamente adottato in Europa in ambito educativo, clinico e di ricerca, il Kawa Model utilizza la metafora del fiume per rappresentare il flusso dinamico della vita e l'interazione tra individuo e ambiente. Questo approccio culturalmente sensibile incorpora visioni orientali della natura e rappresenta un utile contrasto rispetto alle interpretazioni razionali occidentali dell'occupazione e del benessere (Iwama et al., 2009).

Per quanto riguarda i processi terapeutici e professionali, sono stati sviluppati diversi modelli operativi diffusi a livello internazionale. Tra questi si segnalano il Canadian Model of Client-Centered Enablement (CMCE), il Canadian Practice Process Framework (CPPF) e l'Occupational Therapy Intervention Process Model (OTIPM). Il CMCE si basa sulla pratica centrata sul cliente e valorizza competenze quali il coaching, la collaborazione, il coordinamento e la formazione (Townsend & Polatajko, 2007). Il CPPF, sviluppato da Law et al. (1996), fornisce una struttura per implementare la pratica centrata sul cliente, mentre l'OTIPM descrive l'intero processo terapeutico, dalla presa in carico alla valutazione, migliorando coerenza e trasparenza operativa (Fisher, 1998, 2009; Fisher & Marterella, 2019).

L'Occupational Therapy Practice Framework (OTPF), pubblicato dall'American Occupational Therapy Association (AOTA), si rivolge a terapisti occupazionali, studenti, professionisti sanitari, educatori, ricercatori, enti finanziatori, decisori politici e cittadini. Il framework presenta una visione d'insieme dei costrutti che descrivono la pratica professionale, definendo con chiarezza dominio e processo della Terapia Occupazionale. Propone una visione contestuale, basata sull'evidenza, centrata sulla persona e fondata sull'occupazione. Tra i concetti cardine, si afferma il principio secondo cui l'obiettivo della Terapia Occupazionale è: "Raggiungere salute, benessere e partecipazione alla vita attraverso l'impegno nell'occupazione" (AOTA, 2020, p. 5).

1.3 Ulteriori fondamenti teorici e concettuali

L'evoluzione della pratica della Terapia Occupazionale si è sviluppata nel tempo, rispondendo da un lato ai mutamenti del clima sociale e politico, e dall'altro all'approfondimento progressivo della comprensione del concetto di occupazione e della sua relazione con la salute. La Terapia Occupazionale si impegna attivamente a considerare i bisogni degli individui, delle comunità e delle popolazioni, sviluppando in maniera proattiva conoscenze, evidenze e pratiche in grado di rispondere alle sfide emergenti nella società contemporanea. La formazione universitaria in Terapia Occupazionale si fonda pertanto su una solida base teorica, che integra conoscenze empiriche e

fenomenologiche, al fine di offrire agli studenti gli strumenti per comprendere in profondità la complessità dell'impegno occupazionale della persona e dei molteplici fattori che influenzano tale processo.

In questo contesto, la Terapia Occupazionale si colloca all'interno di un approccio integrato alla salute, caratterizzato da una stretta collaborazione interprofessionale con altri professionisti del settore. A tal proposito, sono disponibili numerosi quadri teorici e linee guida a cui la disciplina può fare riferimento. Tra questi, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001) e il Quadro Concettuale della Commissione sui Determinanti Sociali della Salute (CSDH) (OMS, 2010) offrono strutture concettuali e una terminologia di riferimento estremamente utili nella pratica, nella formazione e nella ricerca in Terapia Occupazionale. Il concetto di partecipazione, centrale nell'attuale approccio integrato top-down e bottom-up della disciplina, è pienamente coerente con la definizione di "partecipazione" proposta dall'ICF, includendo le attività della vita quotidiana. Risulta inoltre fondamentale considerare l'influenza esercitata dai determinanti sociali, ambientali ed economici sugli esiti di salute e sui livelli di partecipazione, i quali possono contribuire a disuguaglianze sanitarie, intese come differenze evitabili e ingiuste nello stato di salute tra gruppi o comunità. I programmi formativi attuali comprendono, accanto a questi riferimenti teorici, numerosi altri ambiti disciplinari che arricchiscono i fondamenti della professione. Tra questi rientrano l'arte e la scienza del ragionamento professionale e terapeutico-occupazionale, la pratica basata sulle evidenze, la metodologia della ricerca e le discipline affini, come la psicologia, la sociologia, la medicina, la pedagogia e altre scienze umane e sociali.

In particolare, in linea con il movimento dell'OMS "Rehabilitation 2030", i Terapisti Occupazionali operano da una prospettiva interprofessionale, adottando il Rehabilitation Competency Framework (RCF) dell'OMS: "Il RCF definisce i valori e le convinzioni fondamentali condivisi dalla forza lavoro della riabilitazione e comprende le competenze, i comportamenti, le conoscenze e le abilità necessarie per svolgere la gamma di attività e compiti coinvolti nella pratica della riabilitazione e nell'erogazione dei servizi" (OMS, 2021).

1.4 Terminologia e linguaggio

La formazione europea in Terapia Occupazionale è pienamente inserita all'interno degli sviluppi globali della disciplina, pur mantenendo una specifica aderenza ai contesti regionali, nazionali ed europei. Questa articolazione multilivello contribuisce alla complessità della terminologia e del linguaggio propri della Terapia Occupazionale. Fin dalla fondazione della professione, il linguaggio utilizzato è stato oggetto di ampio dibattito. In particolare, in Europa, si è discusso sull'appropriatezza dei termini *occupation* ed *ergo* per denominare la professione e il nucleo della sua pratica. Entrambi i termini sono oggi utilizzati in vari contesti. Analogamente, è tuttora aperto il dibattito sulla definizione e denominazione di concetti fondamentali quali "attività" e "occupazione", un confronto che riflette le difficoltà riscontrate da molte lingue nel tradurre in maniera efficace i termini chiave della disciplina, spesso partendo dall'inglese (Creek, 2010). Le sfide terminologiche si amplificano ulteriormente se si considera il numero di lingue parlate in Europa. Attualmente, la maggior parte della letteratura professionale è disponibile in lingua inglese; numerosi corsi di studio richiedono agli studenti la lettura di testi in inglese e pongono la conoscenza della lingua tra i prerequisiti di ammissione.Al fine di rispondere alla variabilità linguistica, sono stati adottati alcuni quadri di riferimento, tra cui l'*Occupational Therapy Practice Framework: Domain and Process* (OTPF-4), originariamente elaborato negli Stati Uniti, tradotto e utilizzato in diversi Paesi per favorire l'unificazione del linguaggio professionale (AOTA, 2020).

Il linguaggio impiegato dalla professione riflette l'evoluzione dei contesti politici e sociali, nonché i cambiamenti nei concetti di salute e benessere. La terminologia che in passato faceva riferimento ai "pazienti" si è progressivamente evoluta includendo i "clienti" e i "gruppi di clienti", fino ad abbracciare espressioni incentrate sulla "persona", come "pratica centrata sul cliente", "cittadini",

“pratica centrata sul cittadino” e “pratica collaborativa”. Il costante sviluppo e la progressiva armonizzazione terminologica rappresentano un obiettivo rilevante per la professione, soprattutto in considerazione delle differenze linguistiche e culturali tra i Paesi europei. Terminologia e linguaggio influenzano infatti anche le aree tematiche trattate nei curricula e la capacità della professione di affrontare questioni attuali. Parallelamente, la Scienza dell’Occupazione incorpora concetti in continua espansione, quali i diritti occupazionali, la giustizia occupazionale e le molteplici forme di ingiustizia occupazionale, tra cui l’alienazione occupazionale, l’emarginazione occupazionale, lo spostamento occupazionale, la deprivazione occupazionale, ecc. (Droucher et al., 2014). La terminologia di maggiore rilevanza per l’ambito educativo è riportata nel Glossario presente in questo documento.

2. Qualifiche e Titoli di Studio tipicamente offerti in Terapia Occupazionale

La Direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali regola la professione del terapista occupazionale all'interno dell'Unione Europea. La prima versione delle competenze Tuning (Berding et al., 2008) è stata utilizzata come riferimento per l'elaborazione di normative nazionali e profili professionali locali nella maggior parte dei Paesi europei. Inizialmente, il progetto Tuning ha sottolineato la diversità dei sistemi di istruzione superiore in Europa, proponendo un quadro metodologico che preserva tali differenze, pur garantendo trasparenza e trasferibilità ai fini della mobilità degli studenti e dei professionisti. La metodologia del Tuning promuove un approccio didattico centrato sullo studente, finalizzato a consentire il monitoraggio autonomo dei propri progressi e la definizione delle competenze da acquisire, in relazione ai bisogni sociali locali. In parallelo, la World Federation of Occupational Therapists (WFOT), il Council of Occupational Therapists for the European Countries (COTEC) e l'European Network of Occupational Therapy in Higher Education (ENOTHE) definiscono standard internazionali in materia di formazione e sistemi di monitoraggio della qualità.

In Europa, la formazione universitaria in Terapia Occupazionale è offerta ai livelli di laurea triennale, magistrale e dottorato. Tuttavia, si riconosce che non tutti i Paesi offrono attualmente l'intera articolazione dei tre cicli (cfr. Tabella 1). Il gruppo di lavoro ENOTHE-Tuning adotta una prospettiva fondata sul valore scientifico della formazione e promuove con convinzione lo sviluppo di percorsi accademici orientati alla ricerca e all'evidenza (BSc, MSc e PhD) in tutti i Paesi europei. Tale scelta strategica mira a rafforzare la rilevanza dell'area disciplinare, in risposta ai crescenti bisogni sociali e sanitari complessi delle popolazioni. La situazione attuale, tuttavia, evidenzia significative variazioni tra i diversi contesti nazionali in termini di struttura dei programmi, durata e numero di crediti formativi attribuiti. Ad esempio, alcuni corsi di laurea triennale hanno una durata di tre anni, altri di quattro, corrispondenti rispettivamente a 180 o 240 crediti ECTS. Ulteriori informazioni relative agli ECTS e al carico di lavoro previsto per ciascun ciclo formativo sono disponibili nel Capitolo 11. Un'ulteriore distinzione riguarda la denominazione del titolo accademico: in alcuni Paesi viene conferito un titolo di Bachelor of Arts (BA), in altri un Bachelor of Science (BSc). Analogamente, la denominazione della professione accademica può variare tra "Ergoterapia" e "Terapia Occupazionale", riflettendo differenze culturali e linguistiche ancora esistenti nel panorama europeo.

Tabella 1

Offerta formativo in terapia occupazionale a livello internazionale (adattato da Berding et al., 2008)

Primo ciclo Laurea	**Secondo ciclo - Magistrale**	**Terzo ciclo - di dottorato**
Requisito d'ingresso:		
Requisiti universitari, di solito 12 anni di scuola prima dell'ingresso. In alcuni casi, è richiesto il casellario giudiziale privo di condanne.	Completamento con successo di un percorso di studi di primo ciclo.	Completamento con successo di un percorso di studi di secondo ciclo, preferibilmente nel medesimo ambito disciplinare.
• Laurea (BSc) in Terapia Occupazionale • Laurea (BA) in Scienze della Salute • Laurea (Bachelor) professionale in Terapia Occupazionale • Diploma in Terapia Occupazionale	• Magistrale (MSc) in Terapia Occupazionale • Master in Scienza dell'Occupazione • Master professionale in Terapia Occupazionale • Master in Terapia Occupazionale • Diploma post-laurea in Terapia Occupazionale	• Dottore (PhD) in Terapia Occupazionale • Dottore (PhD) in Scienza dell'Occupazione • Dottorato di ricerca (PhD) • Dottorato Professionale (Doctor of Practice)
Requisito d'ingresso:		

	Un'ampia gamma di percorsi di laurea magistrale in diverse discipline è aperta ai terapisti occupazionali; ad esempio, magistrale in riabilitazione, educazione, medicina, salute pubblica, lavoro sociale, gestione, scienze della salute, ecc.	In alcuni Paesi i terapisti occupazionali possono completare programmi di terzo ciclo in altre aree disciplinari, Ad esempio, medicina, scienze della salute e scienze sociali.
In Italia		
Laurea (BSc) in Terapia Occupazionale	• Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione • Master interprofessionale di primo livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore • Master interprofessionale di primo livello in Assistive Technology • Master interprofessionale di primo livello in Riabilitazione della mano e dell'arto superiore • Master interprofessionale di primo livello in Ergonomia individuale e ambientale • Master di primo livello in area geronto-geriatria e comunità • Master interprofessionale di primo livello in area delle cerebrolesioni acquisite • Master interprofessionale di primo livello in area dell'età evolutiva	In Italia, i terapisti occupazionali possono completare programmi di terzo ciclo in altre aree disciplinari

Nella maggior parte dei Paesi europei la formazione in Terapia Occupazionale è offerta a livello universitario. Tuttavia, esistono opportunità per la formazione di assistenti in Terapia Occupazionale (ad esempio, Regno Unito) e per percorsi di formazione professionale in Terapia Occupazionale (ad esempio, Germania). I programmi di laurea triennale nella maggior parte dei Paesi europei si concentrano principalmente sul fornire agli studenti le conoscenze di base e le abilità pratiche necessarie per l'ingresso nella pratica della Terapia Occupazionale. Il contenuto del curriculum dei programmi di laurea triennale in Terapia Occupazionale è accuratamente progettato per trovare un equilibrio tra conoscenze teoriche e competenze pratiche.

I programmi magistrali (secondo ciclo) si sono sviluppati negli ultimi due-tre decenni in Europa, come prosecuzione del primo ciclo formativo, e richiedono come criterio di accesso una laurea in Terapia Occupazionale (o equivalente) oppure in una disciplina affine. I programmi di master post-professionale sono percorsi di carriera accademica o professionale che pongono l'accento sulla ricerca e/o sulle conoscenze e competenze professionali intra- e interdisciplinari (Costa et al., 2020). In alcuni Paesi si sono inoltre sviluppati programmi di Master in Terapia Occupazionale ad accesso professionale (talvolta chiamati "pre-registration"). Questi ultimi, progettati con contenuti simili ai corsi di laurea, sono pensati per formare i futuri terapisti occupazionali. Tuttavia, questi programmi di master di primo livello non rappresentano il focus delle competenze delineate nell'ambito del TUNING Project.

In alcuni Paesi è possibile accedere a un dottorato di ricerca (PhD) o a un dottorato professionale in Terapia Occupazionale. Tuttavia, la maggior parte dei dottorandi è supervisionata da accademici provenienti da discipline affini, come le scienze sociali, le scienze della salute o la psicologia, a causa della scarsità di supervisori con background specifico in Scienza dell'Occupazione o Terapia Occupazionale. Ad oggi, i programmi di dottorato disponibili sono limitati: solo 9 Paesi europei offrono tali percorsi su un totale di 33, secondo il profilo COTEC della professione (2023). Esiste un unico programma europeo di dottorato congiunto in Scienza dell'Occupazione, istituito di recente (dal 2020). Attualmente, vi è la necessità di aumentare il numero di programmi di Master e Dottorato in tutta Europa, in quanto costituiscono elementi fondamentali per lo sviluppo della ricerca e della formazione in Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione. Secondo la revisione della professione condotta da COTEC (2023), la maggior parte dei Paesi europei richiede ai docenti

universitari una qualifica accademica di livello Master o Dottorato per poter insegnare nei programmi di Terapia Occupazionale.

In Europa, i programmi di Terapia Occupazionale sono stati sviluppati all'interno delle università, più comunemente presso le università di scienze applicate, soprattutto tra la fine del XX secolo e l'inizio del XXI secolo. Le istituzioni che li ospitano e i formati didattici adottati variano attualmente da un Paese all'altro. L'estensione e il livello accademico dei programmi dipendono dallo status accademico riconosciuto alla Terapia Occupazionale nel Paese in questione. In alcuni contesti europei, l'istituzione di corsi di laurea triennale è iniziata solo all'inizio del XXI secolo. I programmi di Terapia Occupazionale riflettono le tradizioni accademiche dei diversi Paesi, con qualifiche che vanno dalla formazione professionale non accademica ai diplomi, fino ai titoli accademici più diffusi come le lauree triennali e magistrali. La maggior parte dei corsi si trova all'interno di dipartimenti di scienze della salute; alcuni sono affiliati a facoltà di medicina, scienze comportamentali, scienze sociali o a istituti universitari con orientamento riabilitativo. Spesso, gli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale ottengono un doppio titolo: uno professionale in Terapia Occupazionale (che consente l'iscrizione all'albo per l'esercizio della professione) e uno accademico. Quest'ultimo prevede la redazione di una tesi di ricerca che garantisce l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze in linea con standard scientifici e accademici elevati. La maggior parte dei Paesi dispone di un sistema di qualificazione professionale regolamentato a livello statale, anche se tale regolamentazione può essere associata a diverse strutture sanitarie. Ad esempio, può essere previsto l'obbligo di registrazione presso un ordine professionale medico oppure un sistema di accreditamento a cura del Ministero della Salute.

I contenuti dei programmi curricolari di Terapia Occupazionale in Europa comprendono generalmente discipline come anatomia e fisiologia, psicologia, sociologia, pedagogia, antropologia, metodi di ricerca, pratica basata sull'evidenza, materie mediche, gestione organizzativa, partecipazione e inclusione sociale, nonché etica applicata alla salute, normativa e giustizia sociale. È importante sottolineare che le materie specifiche e la loro articolazione possono variare in base all'istituzione, al quadro normativo e ai bisogni sanitari del Paese in cui il programma è offerto. Inoltre, i programmi di Terapia Occupazionale includono tirocini pratici (anche in ambito clinico), supportati da laboratori di abilità tecniche (skills-labs), al fine di fornire agli studenti esperienze dirette e un'esposizione concreta ai contesti sanitari reali. I programmi riconosciuti dalla World Federation of Occupational Therapists (WFOT) richiedono agli studenti il completamento di almeno 1.000 ore di tirocinio pratico come parte integrante del percorso formativo (WFOT, 2016).

3. Mappatura delle occupazioni e dei compiti tipici del settore lavorativo dei laureati in Terapia Occupazionale

I terapisti occupazionali in Europa lavorano in una grande varietà di settori, contribuendo con un'area di competenza unica incentrata sull'occupazione umana e la partecipazione. I terapisti occupazionali lavorano in équipe intra e/o interprofessionali, preesistenti o create dai terapisti stessi (ad esempio, in uno studio privato). Esistono settori d'intervento comuni, ma anche notevoli variazioni tra i Paesi. La variazione è influenzata da fattori quali i sistemi nazionali di rimborso e assicurazione per l'assistenza sanitaria e sociale, i sistemi di istruzione terziaria e/o le tradizioni consolidate di altre professioni come l'assistenza sociale e l'infermieristica. I campi di pratica tipici dei Terapisti Occupazionali sono definiti da tre aspetti: aree tematiche, contesti e ruoli..

L pratica della Terapia Occupazionale si estende a una varietà di contesti sanitari, sociali e comunitari, offrendo un ampio spettro di opportunità occupazionali. In tali ambiti, i terapisti occupazionali spesso scelgono di specializzarsi, adattando le proprie competenze alle esigenze specifiche dei destinatari. Attualmente, molti terapisti occupazionali lavorano nei seguenti contesti:

- Assistenza sanitaria: ospedali in varie unità (età evolutiva, salute mentale, neurologia; patologie osteo-articolari; reumatologia; ustioni ed altri), assistenza sanitaria e cure primarie; residenze e centri diurni per anziani, ecc.
- Aree sociali: servizi governativi e della pubblica amministrazione; comuni; servizi sociali; attenzione alle popolazioni in condizioni di vulnerabilità (Azioni mirate alla lotta contro la povertà, al supporto degli sfollati e migranti, nonché di altri gruppi socialmente svantaggiati); politiche pubbliche; ONG; associazioni di utenti; lavoratori autonomi; scuole pubbliche e private; insegnamento; ricerca, ecc.

In entrambi i casi, gli obiettivi della Terapia Occupazionale si concentrano sulla riduzione delle disuguaglianze (sanitarie e sociali) da una prospettiva occupazionale, promuovendo e sostenendo l'inclusione e la partecipazione nella società.

I Terapisti Occupazionali sono impiegati presso cliniche, ospedali, centri di riabilitazione e salute, case di cura, strutture residenziali, servizi di assistenza domiciliare, centri di riabilitazione ambulatoriale, ecc. In alcuni Paesi, i Terapisti Occupazionali lavorano all'interno dei sistemi scolastici oppure operano come consulenti per la sicurezza e la produttività nei contesti lavorativi. Possono inoltre esercitare la libera professione in modo autonomo. I contesti di impiego continuano a svilupparsi in relazione ai cambiamenti sociali e politici, creando nuove opportunità per i Terapisti Occupazionali in molti Paesi. Tra i nuovi ambiti di intervento si stanno sviluppando gli interventi comunitari, nei quali i Terapisti Occupazionali mirano a facilitare la partecipazione degli individui alla vita sociale e a sostenere l'impegno occupazionale della comunità nel suo complesso.

Oltre all'attività clinica, alcuni Terapisti Occupazionali intraprendono percorsi di studio avanzati, conseguendo titoli accademici di secondo o terzo livello (MSc e/o PhD). Molti di questi professionisti sono impiegati in contesti accademici, dove contribuiscono alla didattica e alla ricerca all'interno dei programmi formativi in Terapia Occupazionale, mentre altri restano inseriti nei contesti di pratica, contribuendo allo sviluppo della ricerca e delle evidenze nel proprio ambito specialistico.

Più recentemente, si stanno affermando ulteriori ambiti di intervento e pratica, che comprendono lo sviluppo di comunità, la promozione della salute e la prevenzione, la Terapia Occupazionale in ambito scolastico, l'ergonomia e la riabilitazione lavorativa, la digitalizzazione e la robotica in sanità, ecc. Questi ambiti emergenti variano da Paese a Paese (si veda la Figura 2 tratta da COTEC, 2022), ma anche all'interno di uno stesso Paese tra le diverse istituzioni.

Figura 2

Sintesi delle aree tematiche della Terapia Occupazionale nei paesi europei (COTEC, 2022)

COTEC

		Austria	Belgium	Bosnia & Herzegovina	Bulgaria	Croatia	Cyprus	Czech Republic	Denmark	Estonia	Finland	France	Georgia	Germany	Greece	Iceland	Ireland	Italy	Latvia	Lithuania	Luxembourg	Malta	Netherlands	Norway	Poland	Portugal	Romania	Russia	Serbia	Slovenia	Spain	Sweden	Switzerland	UK
4.5.3	Rehabilitation or universal design?	Unsure	No	No	No	No	Unsure	No	Unsure	Unsure	No	Yes	Unsure	Yes	Unsure	No	Yes	No	Yes	Yes	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Unsure	Yes	No	Unsure	Yes	Yes	No	Yes
4.5.4	Public health and prevention?	Yes	No	No	Unsure	Yes	Yes	Unsure	Unsure	Unsure	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	No	Yes	Yes	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
4.3.5	Counselling and education?	Yes	Unsure	No	Unsure	Yes	Yes	Unsure	Unsure	Unsure	No	Unsure	Unsure	Yes	Yes	Yes	Yes	No	Yes	Yes	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Unsure	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
4.5.6	Postgraduate programmes for special groups such as children, older people, challenging behaviour, somatic or mental health?	Yes	Unsure	No	Unsure	Yes	Yes	Yes	Unsure	Unsure	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	No	Yes	Unsure	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Unsure	Yes	Unsure	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
4.5.7.	Methodological courses in assessment and intervention?	Unsure	Yes	No	Yes	Yes	Unsure	No	Yes	Unsure	No	Yes	No	Yes	No	Unsure	Yes	Yes	Yes	Unsure	No	Yes	Yes	Yes	Unsure	Yes	Unsure	Yes	No	Unsure	Yes	Yes	Yes	Yes
4.6	Do they entitle the holder to a higher salary? (D=Depends on the employer, S=Sometimes)	D	D	D	D	D	D	D	S	D	S	D	No	D	D	S	No	No	D	No	D	D	No	D	D	No	D	D	D	D	D	D	D	No
4.7	Is Continuing Professional Development (CPD) in your country compulsory by law?	No	No	No	No	Yes	No	No	Yes	No	No	Yes	No		No	Yes	Yes	Yes	Yes	No	No	Yes	No	No	No	No	No	Yes	Yes	Yes	No	No	Yes	Yes
4.8	Are there any regulations regarding criminal record checks before employment? (S=Sometimes, D=Depends on employer/ workplace)	Yes	S	Yes	D	Yes	D	Yes	No	D	D	D	Yes	Yes	Yes	D	Yes	D	D	No	Yes	Yes	S	Yes	D	D	Yes	Yes	Yes	D	No	No	No	D	Yes

4. Temi di attualità nella Terapia Occupazionale

L'istruzione universitaria in Terapia Occupazionale riflette le tendenze più ampie della società, attraversando una serie di eventi significativi negli anni 2020. La pandemia di COVID-19 ha messo in discussione la resilienza dei sistemi sanitari e di assistenza sociale, evidenziando le lacune rilevanti tra la sanità pubblica e quella primaria (De Maeseneer et al., 2020). L'agenda politica dell'Unione Europea ha posto l'accento su interruzioni del mercato del lavoro, inflazione senza precedenti, conflitti politici e crisi ecologica, che hanno generato nuove sfide e nuovi bisogni per la popolazione. Parallelamente, la rapida digitalizzazione e l'evoluzione dei metodi di comunicazione hanno svalutato o sostituito le competenze richieste a studenti e lavoratori (Commissione Europea, 2023; Wagenaar, 2023). Di conseguenza, soddisfare le aspettative degli stakeholder e rispondere alle esigenze sociali è diventata una priorità sempre più impellente per gli Istituti di Istruzione Superiore (HEIs).

In risposta a queste sfide, il progetto CALOHEE ha sottolineato la necessità di sviluppare un quadro unificato che sia trasparente, accessibile, di facile utilizzo e adattabile al cambiamento. Se in passato il compito di trasmettere alle nuove generazioni le norme e i valori della società spettava principalmente ai genitori e all'istruzione primaria e secondaria, l'attuale contesto attribuisce una responsabilità crescente agli istituti di istruzione superiore. Questa responsabilità consiste nel preparare gli studenti alla cittadinanza attiva, un aspetto spesso trascurato nei risultati di apprendimento dei curricoli esistenti (Wagenaar, 2017). L'UNESCO ha collegato il concetto di cittadinanza globale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sostenuti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, fondati sulla solidarietà e sulla partecipazione inclusiva, celebrando la diversità attraverso la tolleranza, il rispetto e la responsabilità condivisa.

Nel 2001, e successivamente nelle competenze Tuning pubblicate nel 2008, l'area disciplinare della Terapia Occupazionale ha evidenziato l'importanza di includere la cittadinanza attiva tra le competenze fondamentali da sviluppare nel percorso formativo (Berding et al., 2008; Fransen-Jaïbi et al., 2021). Considerando la complessità della vita quotidiana e il suo impatto sulla salute e sulla performance occupazionale, la sfida attuale è quella di integrare il concetto di cittadinanza nei programmi educativi e formativi. Come affermato da Fransen-Jaïbi e colleghi: "In quanto occupazione situata all'interno del tessuto sociale, l'educazione fondata sulla cittadinanza partecipativa dovrebbe possedere la capacità intrinseca di trasformare la nostra esistenza sociale, sia a livello individuale che collettivo" (Fransen-Jaïbi et al., 2021, p. 40). In questo senso, la cittadinanza – intesa come concetto articolato e multidimensionale, basato sui diritti umani, sulla democrazia e sui valori fondamentali di rispetto, dignità ed equità – diventa una guida essenziale per lo sviluppo delle competenze in Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione.

Basandosi sulla contestualizzazione fornita nell'introduzione, il quadro di riferimento CALOHEE per l'impegno civico, sociale e culturale identifica cinque dimensioni, che in questo contesto definiamo come cinque temi di attualità rilevanti anche per la Terapia Occupazionale. Queste dimensioni comprendono:

1. Sviluppo sostenibile
2. Società e culture: Interculturalismo
3. Processi di informazione e comunicazione
4. Processi di governance e processo decisionale
5. Etica, norme, valori e standard professionali.

Ogni dimensione integra conoscenze, abilità e competenze più ampie, costituendo un Quadro di Valutazione completo. Queste sono descritte brevemente di seguito.

4.1 Sviluppo sostenibile

Considerando la crescente importanza della sostenibilità e delle tematiche ambientali, i Terapisti Occupazionali sono sempre più coinvolti nella promozione di pratiche sostenibili e nell'affrontare i determinanti ambientali della salute, in linea con le sfide poste dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) (Jagals & Ebi, 2021; Sustainable Development Solutions Network e Institute for European Environmental Policy, 2021). Ricerche recenti dimostrano che l'impatto dei rischi sanitari legati al cambiamento climatico dipende in larga misura dalla capacità dei sistemi sanitari di proteggere le persone e dalla rapidità con cui vengono sviluppate competenze sistemiche tra professionisti sanitari, individui e organizzazioni. Le competenze climatiche in ambito sanitario dovrebbero riflettersi su diversi livelli: dalla pratica professionale, ai comportamenti e alle relazioni interpersonali, fino ai livelli decisionali e politici (Brugger & Horváth, 2023).

La dichiarazione di posizione della WFOT adotta una prospettiva globale e si fonda sui valori della salute globale, quali l'interdipendenza, l'autonomia e i diritti umani. I Terapisti Occupazionali accompagnano le persone nella definizione sostenibile degli obiettivi occupazionali, nella rivalutazione dei modelli di intervento e nell'integrazione della sostenibilità all'interno del ragionamento professionale quotidiano. Questo implica la ricerca di strategie per adattarsi ai bisogni ambientali e la promozione di performance occupazionali e stili di vita sostenibili dal punto di vista ecologico (WFOT, 2012). I Terapisti Occupazionali e gli studiosi del settore acquisiscono competenze nell'ambito dell'ecologia occupazionale e promuovono una pratica ecosociale della Terapia Occupazionale, orientata alla costruzione di comunità sane, inclusive e sostenibili (Simó Algado, 2023).

Docenti, professionisti e ricercatori in Terapia Occupazionale stanno adottando un orientamento chiaro verso le sei trasformazioni indicate per il raggiungimento degli SDG in Europa (Sustainable Development Solutions Network e Institute for European Environmental Policy, 2021), assicurando un'istruzione di alta qualità, comprensiva di apprendimento permanente, e promuovendo l'innovazione in tecnologie e industrie strategiche; sensibilizzando sull'uso dell'energia sostenibile; contribuendo a sviluppare comunità, mobilità e abitazioni sostenibili attraverso la progettazione universale; supportando stili di vita sani; utilizzando pratiche di riciclo sostenibile per la produzione di dispositivi e tecnologie tramite la stampa 3D; e affrontando, in senso ampio, la transizione digitale.

4.2 Società e culture: Interculturalismo

Per quanto riguarda le società e le culture, in particolare l'interculturalità, i Terapisti Occupazionali vantano una lunga tradizione nell'integrare prospettive critiche sulla diversità nella formazione, nella ricerca e nella pratica professionale quotidiana (Fransen et al., 2015; Beagan, 2015; WFOT, 2009). La competenza culturale, coltivata attraverso l'umiltà culturale, è fondamentale per offrire un'assistenza equa ed efficace, superare il razzismo sistemico e contrastare le forme di abilismo (Hammell, 2023; Taff et al., 2020).

Comprendere l'occupazione, la partecipazione e la sicurezza culturale attraverso una prospettiva fondata sui diritti umani favorisce lo sviluppo di competenze legate alla diversità e alla cultura (Iwama et al., 2011; Gerlach, 2012), nonché la capacità di negoziare – in ambito politico e non – per ottenere risultati efficaci e rispondere in modo appropriato ai bisogni di persone, gruppi, comunità e popolazioni (WFOT, 2009). L'obiettivo formativo è garantire che i Terapisti Occupazionali siano in grado di affrontare e valorizzare la diversità e la cultura, il che richiede conoscenze e competenze correlate all'autonomia professionale.

Il rispetto e la sensibilità verso la diversità rappresentano elementi fondamentali per una prassi orientata alla trasformazione sociale. La conoscenza delle informazioni culturali, del linguaggio, degli stili comunicativi, dei valori e delle credenze può abbattere le barriere generate da processi

comunicativi che spesso includono pregiudizi e stereotipi, portando all'esclusione di coloro che sono percepiti come "diversi" (Creek et al., 2010; WFOT, 2009).

La strategia chiave dell'Unione Europea per l'istruzione superiore, nell'ambito del processo di Bologna, consiste nel promuovere l'internazionalizzazione attraverso la mobilità e lo scambio (Commissione Europea, 2020). Lo sviluppo di strategie di internazionalizzazione negli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) e in altri partenariati di lungo periodo offre esperienze che possono contribuire allo sviluppo della sensibilità verso la diversità, del rispetto per le diverse culture e del pensiero critico capace di andare oltre i limiti imposti da una singola cultura di riferimento (Ilott et al., 2013). I programmi di Terapia Occupazionale in Europa partecipano attivamente agli scambi ERASMUS, che consentono agli studenti di svolgere tirocini e programmi intensivi misti, e favoriscono la mobilità del personale accademico per il trasferimento di conoscenze e la collaborazione nella ricerca. Oltre a quanto sopra, le autorità e le comunità educative dovrebbero impegnarsi in una trasformazione culturale degli IIS europei (Claeys-Kulik et al., 2019). Tra le criticità da affrontare rientra la necessità di estendere anche ai Paesi europei il dibattito sulla scarsa diversità razziale ed etnica all'interno del sistema sanitario e della Terapia Occupazionale, nonché la questione più generale del sostegno alla parità di accesso agli IIS (Atwal et al., 2021; Brotherton et al., 2021; Brown et al., 2021).

4.3 Processi di informazione e comunicazione

La Commissione Europea ha individuato come priorità strategica una serie di iniziative per rispondere alle sfide poste dall'Industria 5.0, promuovendo un approccio alle tecnologie digitali centrato sulla persona, inclusa l'intelligenza artificiale. In questo ambito, l'attenzione si concentra sull'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori europei attraverso lo sviluppo di competenze digitali adeguate a industrie moderne, sostenibili ed efficienti nell'uso delle risorse. L'obiettivo generale è accompagnare la transizione verso un'economia circolare, posizionando l'Europa come attore industriale competitivo a livello globale e leader mondiale, anche grazie a un'accelerazione degli investimenti in ricerca e innovazione (Commissione Europea, 2022).

Queste misure proattive stanno gettando le basi per la futura Sesta Rivoluzione Industriale (6IR). Anche l'assistenza sanitaria si orienta all'integrazione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, come l'apprendimento automatico, la visione artificiale e l'elaborazione del linguaggio naturale. Tali tecnologie supportano la diagnosi, il trattamento e l'erogazione delle cure. Per esempio, strumenti diagnostici basati sull'IA possono migliorare significativamente la precisione e la rapidità diagnostica, mentre chatbot e assistenti virtuali offrono accesso costante alle informazioni e al supporto medico (EUHPP Thematic Network, 2021; HFE, 2019).

Nel contesto dei processi di informazione e comunicazione, una comunicazione efficace e competenze digitali avanzate — come il design universale, la realtà virtuale e la stampa 3D — sono fondamentali per l'evoluzione della moderna Terapia Occupazionale. I programmi formativi devono preparare i professionisti ad adattarsi costantemente ai progressi tecnologici. L'uso della tecnologia come strumento a supporto della pratica terapeutica include competenze in intelligenza artificiale, modelli predittivi e linguaggi di programmazione per stimolare l'innovazione. Tuttavia, è altrettanto importante comprendere i limiti delle tecnologie digitali e contrastare l'erronea percezione che esse possano offrire soluzioni universali alle sfide della vita quotidiana (Fischl, Malinowsky, & Nilsson, 2020; Larsson-Lund & Nyman, 2020; Li, Asch, & Shah, 2020).

Inoltre, le competenze fondamentali dovrebbero comprendere la capacità di coltivare relazioni professionali sostenibili, partenariati, pratiche collaborative e attività di ricerca condivise, contribuendo così all'evoluzione e alla ridefinizione delle conoscenze e delle modalità operative esistenti (OMS, 2021).

Le evidenze confermano che i Terapisti Occupazionali devono comprendere le dinamiche della comunicazione nel mondo digitale attuale (Olivier, Verdonck, & Caseleijn, 2020). Gli studenti devono essere adeguatamente preparati a impiegare strumenti, approcci e strategie idonee per una

comunicazione efficace finalizzata al trasferimento di conoscenze sulla Terapia Occupazionale e sulla Scienza dell'Occupazione. Ciò include la condivisione e la traduzione delle informazioni a fini di advocacy, nonché la padronanza dell'alfabetizzazione digitale, comprendente strumenti, software e piattaforme per la comunicazione, la documentazione, la ricerca e la produzione di materiali destinati sia a pubblici professionali sia non professionali, a livello nazionale e internazionale. I progetti di apprendimento digitale possono rappresentare un valido supporto a questo processo (Hwang, Shim, & Cheon, 2023).

Nel campo delle competenze interpersonali, la padronanza di una comunicazione efficace, l'ascolto attivo, l'empatia e la costruzione di relazioni con persone, colleghi e cittadini sono essenziali per navigare nelle complessità dei diversi contesti e per creare un ambiente basato sul rispetto e sulla comprensione reciproca tra tutti gli attori coinvolti. La capacità di lavorare efficacemente all'interno di team multi- e interdisciplinari, promuovendo obiettivi condivisi e favorendo la collaborazione con professionisti di discipline diverse e istituzioni pubbliche, continua a rappresentare una delle competenze fondamentali per i Terapisti Occupazionali (ACOTRO, ACOTUP, & CAOT, 2021; OMS, 2020).

Infine, l'applicazione consapevole ed efficace delle competenze digitali per guidare la ricerca e l'innovazione, con attenzione agli aspetti etici, è indispensabile per rispondere ai bisogni in evoluzione di individui, gruppi, popolazioni e comunità.

4.4 Processi di governance e decisionali

Le competenze orientate ai processi di governance e decisionali non sono nuove per la Terapia Occupazionale e la Scienza dell'Occupazione. I Terapisti Occupazionali operano frequentemente all'interno di sistemi socio-sanitari complessi, nei quali devono sapersi orientare tra strutture decisionali articolate e assumere decisioni informate. I programmi formativi includono contenuti relativi alla governance dei sistemi sanitari, alle politiche sociali e sanitarie, nonché al processo decisionale etico.

La consapevolezza delle dinamiche di potere è fondamentale per affrontare scenari concreti e sviluppare la riflessività critica e le capacità decisionali degli studenti nei contesti sociali e sanitari. La prassi della Terapia Occupazionale, compresa l'attività formativa e la ricerca, può assumere una direzione socialmente reattiva e trasformativa grazie all'agency a livello micro e all'impegno attivo nei confronti delle strutture di potere socioeconomiche, politiche e culturali a livello macrosociale (Schiller et al., 2023; van Bruggen, 2020; van Bruggen et al., 2020).

L'advocacy, sia a livello individuale, politico che pubblico, e la giustizia occupazionale rappresentano oggi un imperativo professionale (Bailliard et al., 2020; Irvine-Brown et al., 2020; Kirsh, 2015; Pollard, 2023; Tyminski et al., 2019). Spingendosi oltre, i Terapisti Occupazionali promuovono l'autodeterminazione e l'autodifesa delle persone attraverso, ad esempio, l'adattamento dei contesti lavorativi, l'utilizzo di tecnologie assistive, la facilitazione di iniziative formative condotte da pari, oltre ad altri molteplici interventi (Schmidt et al., 2020).

Questi processi di governance e di presa di decisione si intrecciano con altri temi di attualità precedentemente trattati. Ad esempio, l'umiltà culturale si configura come un quadro concettuale critico e pragmatico alternativo alla tradizionale "competenza culturale", soprattutto quando si riconoscono esplicitamente le dinamiche di potere nelle interazioni sanitarie (Agner, 2020).

4.5 Etica, norme, valori e standard professionali

L'etica e gli standard professionali rappresentano una componente centrale della formazione in Terapia Occupazionale. I principi universali legati al rispetto dell'autonomia e alla consapevolezza dell'interdipendenza plasmano le qualità professionali e gli obblighi verso se stessi, gli altri e la società (AOTA, 2020; COTEC, 2009).

In particolare, i Terapisti Occupazionali ricevono una formazione specifica sulle linee guida etiche nazionali e internazionali, e operano per sostenere standard etici che assicurino una pratica fondata sui principi della giustizia occupazionale, dei diritti umani, della compassione e del rispetto per l'individuo nel proprio contesto (AOTA, 2020; COTEC, 2009; WFOT, 2016). Si impegnano a tutelare la riservatezza e a promuovere la giustizia sociale nell'ambito sanitario e in altri contesti della pratica professionale (Grajo & Boisselle, 2018; Hammell, 2021). I programmi formativi in Terapia Occupazionale forniscono inoltre ai professionisti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare tematiche emergenti rilevanti per il settore, quali l'integrazione delle tecnologie nella pratica terapeutica, i servizi di teleassistenza, la competenza culturale e la sostenibilità ambientale nelle prestazioni sanitarie (Persson & Erlandsson, 2014).

In parallelo allo sviluppo accelerato della filosofia dell'etica – che oggi supera la mera comprensione e applicazione di norme e standard – l'integrazione dell'etica nella pratica professionale quotidiana richiede ai Terapisti Occupazionali di ridefinire il proprio ruolo all'interno della vita delle persone. Questo processo implica un coinvolgimento attivo all'interno di gruppi interdisciplinari operanti in ambiti quali la bioetica, la neuroetica e la neuropolitica, l'etica degli affari, l'etica dello sviluppo, i diritti umani, l'etica della ricerca, l'etica digitale, intergenerazionale e ambientale, e molte altre aree di riflessione etica che influenzano direttamente la performance e la partecipazione occupazionale.

5. Organizzazioni europee associate

Esistono diverse organizzazioni in Europa che devono essere prese in considerazione quando si costruisce un quadro di riferimento per la sintonizzazione della formazione in Terapia Occupazionale nei Paesi europei. Tra queste vi sono le seguenti.

5.1 European Network of Occupational Therapy in Higher Education (ENOTHE)

Fondata nel 1995, la European Network of Occupational Therapy in Higher Education (ENOTHE) opera come associazione senza scopo di lucro, finanziata da quote associative annuali. Registrata come organizzazione non governativa (ONG) secondo la legge austriaca nel dicembre 2017, ENOTHE mira a stimolare e promuovere una formazione permanente di alta qualità in Terapia Occupazionale in tutta Europa. Con oltre 110 membri, ENOTHE si concentra sullo sviluppo proattivo della formazione in Terapia Occupazionale, sulla condivisione delle conoscenze tra le istituzioni e sulla promozione della Terapia Occupazionale all'interno dei sistemi europei di istruzione superiore in tutti e tre i cicli educativi. L'organizzazione si sforza di contribuire a dibattiti più ampi sull'educazione e sul suo rapporto con la salute e la politica sociale.

5.2 Council of Occupational Therapists for the European Countries (COTEC)

Fondata nel 1986, la COTEC funge da organismo di coordinamento per le associazioni nazionali di Terapia Occupazionale in Europa, unendo i loro sforzi per migliorare gli standard della pratica professionale e far progredire la teoria della Terapia Occupazionale per affrontare le questioni sociali e sanitarie che interessano i cittadini europei. Lo scopo dell'organizzazione è garantire un numero adeguato di professionisti e servizi di Terapia Occupazionale di alta qualità in Europa. Come ONG senza scopo di lucro, la COTEC rappresenta 33 associazioni europee di Terapia Occupazionale e oltre 205.000 terapisti occupazionali. Iscritta al Registro Europeo della Trasparenza dal 2014, la COTEC garantisce un processo decisionale aperto in Europa, lavorando in collaborazione con la Federazione Mondiale dei Terapisti Occupazionali (WFOT).

5.3 Research in Occupational therapy and Occupational Science (ROTOS)

ROTOS è stato istituito come ente di beneficenza nei Paesi Bassi nel 2020, dopo aver lavorato come comitato dal 2016. ROTOS mira a far crescere la connettività della ricerca tra la comunità europea della Terapia Occuoazionale e delle Scienze dell'Occupazione. La visione della Fondazione ROTOS è quella di migliorare la vita dei cittadini europei attraverso la ricerca e la scienza incentrate sull'occupazione, creando una voce unificata per la ricerca in Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione. L'obiettivo strategico generale è garantire che la conoscenza generata da tale ricerca informi e plasmi le politiche e le pratiche europee, promuovendo un solido profilo europeo per i ricercatori in questi campi.

5.4 Occupational Therapy Europe (OT Europe)

La Occupational Therapy Europe Foundation funge da organizzazione ombrello per l'educazione, la pratica e la ricerca in Terapia Occupazionale, unificando queste sfaccettature per presentare un'immagine di qualità e una voce coesa per la Terapia Occupazionale in Europa.

La missione della fondazione è quella di migliorare la visibilità, il valore, la disponibilità e l'accessibilità della professione di terapista occupazionale per tutti i cittadini europei. Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione ha delineato degli obiettivi strategici, tra cui l'impegno e l'influenza sulle politiche europee che riguardano la salute, la partecipazione e il benessere. Inoltre, la Fondazione cerca di promuovere partnership efficaci con gli utenti dei servizi, le organizzazioni professionali e i principali responsabili politici in Europa. Inoltre, si impegna a sostenere e promuovere lo sviluppo di una pratica professionale, di una formazione e di una ricerca di alta qualità in Terapia Occupazionale attraverso la collaborazione con le sue tre sedi COTEC, ENOTHE e ROTOS.

5.5 Student platform for occupational therapy students (SPOTeurope)

Fondata nel 2014, SPOTeurope è una piattaforma sociale creata da e per gli studenti di Terapia Occupazionale di tutta Europa, nata da un'idea durante un incontro annuale di ENOTHE. Con il passare degli anni, SPOTeurope si è trasformata in una comunità che funge da risorsa preziosa sia per gli insegnanti che per gli studenti. La piattaforma si concentra principalmente sulla promozione dell'internazionalizzazione in Europa, condividendo opportunità, domande e prospettive per migliorare l'esperienza degli studenti di Terapia Occupazionale e contribuire alla crescita professionale nel campo della Terapia Occupazionale. SPOTeurope collabora con ENOTHE, organizzazioni, università e studenti, promuovendo collaborazioni significative a lungo termine che assicurano l'inclusione di tutti gli studenti di Terapia Occupazionale nella definizione del futuro della formazione in Terapia Occupazionale in Europa.

5.6 Occupational Science Europe (OSE)

Occupational Science Europe mira a sostenere la crescita delle Scienza dell'Occupazione in tutta Europa. Come comunità dinamica, accoglie persone di diversa provenienza interessate alle Scienza dell'Occupazione. L'adesione è aperta a tutti, gratuita e non comporta alcuna registrazione formale. L'organizzazione promuove la collaborazione multidisciplinare, incoraggiando attivamente la partecipazione di diverse discipline. Nel suo ruolo, Occupational Science Europe fornisce risorse online liberamente accessibili, facilitando la condivisione di notizie, informazioni, discussioni, opportunità di ricerca e link ad altri siti rilevanti. Inoltre, l'organizzazione organizza una conferenza biennale sulle Scienza dell'Occupazione in diverse sedi europee e si impegna in attività che favoriscono la promozione delle Scienza dell'Occupazione nella regione, come la compilazione di un elenco di risorse che evidenziano gli studi europei nel settore.

6. Quadri di Riferimento delle Qualifiche

6.1 Introduzione ai quadri di riferimento per le qualifiche generali di Tuning CALOHEE

I Quadri di riferimento delle qualifiche generali per l'istruzione superiore Tuning CALOHEE sono stati concepiti come modelli per definire, organizzare e valutare l'apprendimento, in risposta alle richieste attuali e future del mondo del lavoro e della società (Wagenaar, 2023). Questi quadri, denominati *General Qualifications Reference Frameworks for Higher Education* (GQRF), si compongono di quattro strutture generali. L'inclusione del termine "riferimento" nella loro denominazione segnala che, pur stabilendo standard condivisi, tali quadri mantengono una certa flessibilità, necessaria per adattarsi alle diverse culture educative, alle specificità nazionali e alle missioni distintive degli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) e dei singoli programmi.

Il modello opera su due assi: un asse verticale, che delinea le dimensioni e i descrittori del Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (FQ dell'EHEA), e un asse orizzontale, che integra i descrittori del Quadro europeo delle qualifiche (EQF). La filosofia alla base del modello prevede che ogni apprendimento comprenda un aspetto di conoscenza e comprensione, un aspetto relativo alle abilità e alla loro applicazione, e un aspetto legato all'autonomia e responsabilità, che include anche l'"atteggiamento". Queste tre dimensioni organizzano e rappresentano la progressione dell'apprendimento, con la conoscenza che funge da fondamento e l'autonomia e responsabilità che ne costituisce la fase più avanzata.

Il modello pone particolare attenzione alla natura specifica della conoscenza, riconoscendo come le sue connotazioni possano variare tra culture educative, contesti nazionali e ambiti disciplinari. Inoltre, distingue diversi tipi di conoscenza, come quella fattuale, concettuale, procedurale e metacognitiva. Viene riconosciuta l'interazione tra conoscenza e abilità/applicazione, le quali si sviluppano parallelamente nei contesti reali di apprendimento. Il modello sottolinea anche l'interdipendenza tra conoscenza, abilità, giudizio critico, ricerca, comunicazione e apprendimento permanente. L'acquisizione dell'autonomia e responsabilità è subordinata al raggiungimento di un elevato livello di integrazione tra competenze specifiche e generiche.

Il modello descrive tre livelli progressivi di attività di apprendimento: "acquisizione di conoscenze", "applicazione di conoscenze e abilità" e sviluppo di "autorità". A ciascuno di questi è associato un verbo specifico – "dimostrare", "evidenziare" e "manifestare", rispettivamente – con l'obiettivo di riflettere e valutare l'apprendimento personalizzato. I livelli di progressione associati richiedono approcci, modalità, metodi e strategie differenti, che rispondano alle esigenze peculiari di ciascuna categoria. L'acquisizione di conoscenze comporta la familiarizzazione con un dominio disciplinare attraverso strumenti come i manuali; l'applicazione di conoscenze e abilità si avvale di modalità di apprendimento attivo, quali presentazioni, elaborazione scritta e apprendimento tra pari; il livello più avanzato, corrispondente allo sviluppo dell'autonomia e responsabilità, richiede attività come simulazioni, apprendistati, tirocini e apprendimento basato sul lavoro, che riproducono situazioni reali sia nel contesto lavorativo che in quello extrascolastico.

Infine, i responsabili del progetto sostengono l'utilizzo delle micro-credenziali, che possono essere introdotte da un IIS come parte integrante dei corsi esistenti oppure come moduli aggiuntivi a qualsiasi ciclo o livello (EQF da 6 a 8). Gli istituti possono definire tali micro-credenziali sulla base della domanda degli studenti o del mercato, specificando il carico di lavoro in termini di crediti ECTS in relazione ai risultati di apprendimento previsti (Wagenaar, 2023).

Il gruppo di lavoro Tuning di ENOTHE ha integrato le competenze generiche all'interno dei Quadri di riferimento delle qualifiche, le quali orientano e supportano lo sviluppo delle competenze specifiche della disciplina.

6.2 Processo e razionale

I Quadri di riferimento delle qualifiche in Terapia Occupazionale (Meta-profili) e i Quadri di riferimento per la valutazione (Appendice 1) qui presentati sono il risultato di un lavoro collaborativo condotto dal gruppo di progetto ENOTHE Tuning, in stretta sinergia con il team di coordinamento della Tuning Academy, attraverso numerosi incontri online e in presenza tenutisi tra maggio 2022 e dicembre 2023. Per garantire un ampio coinvolgimento della comunità professionale e accademica, sono state avviate diverse iniziative mirate a includere docenti, studenti, professionisti e ricercatori. Tra queste figurano workshop e presentazioni realizzate in occasione di due incontri annuali di ENOTHE, la raccolta di feedback dalla più ampia comunità accademica mediante un sondaggio sui profili dei laureati e sulla loro occupabilità, uno studio Delphi in due fasi con esperti del settore, e una consultazione aperta condivisa con oltre 650 contatti (si veda Tabella 2).

Tabella 2

Le tappe cronologiche del gruppo di progetto CALOHEE-ENOTHE Tuning

Fase 1. Aggiornamento dei Quadri di riferimento delle qualifiche - QRF	
Organizzazione del Tuning Day al 26° meeting annuale di ENOTHE a Tbilisi, Georgia	L'obiettivo era quello di realizzare una mappatura delle competenze per tre cicli. Hanno partecipato in totale 73 docenti, ricercatori, professionisti e studenti provenienti da 20 Paesi.
Indagine CALOHEE sul profilo di occupabilità dei laureati in Terapia Occupazionale a tre cicli	In totale hanno partecipato 39 università di 10 Paesi.
Cicli di elaborazione della prima bozza dei QRF	Lavorare sui QRF per cicli; QRF per i cinque temi di attualità; perfezionamento dei QRF: i QRF vengono controllati per quanto riguarda la progressione e la coerenza, il linguaggio e la terminologia.
Fase di convalida	Uno studio Delphi in due fasi: Il processo e i risultati dello studio Delphi saranno pubblicati separatamente. Un totale di sedici esperti ha partecipato al primo turno e un totale di quattordici esperti ha partecipato al secondo turno. Gli esperti hanno contribuito alle modifiche dei QRF e alla definizione dei sottodescrittori.
	Consultazione aperta: la consultazione aperta con l'indagine sulle accuse e i materiali elaborati sono stati condivisi con un massimo di 650 contatti in base alla strategia di diffusione nel contesto nazionale elaborata dai membri del Gruppo di progetto Tuning. Sono state apportate piccole modifiche ai QRF in seguito a quattro denunce ricevute.
	Organizzazione di un workshop sulla messa a punto in occasione del 27° incontro annuale di ENOTHE a Oviedo, Spagna. Feedback di docenti ricercatori, professionisti e studenti.
Fase 2. Elaborazione dei quadri di valutazione.	
Fase 3. Preparazione della pubblicazione CALOHEE-ENOTHE Tuning.	
Fase 4. Elaborazione della strategia di traduzione e traduzioni in diverse lingue.	

Questi quadri sono stati sviluppati nel contesto del progetto Measuring and Comparing Achievements of Learning Outcomes in Higher Education in Europe, parte integrante dell'iniziativa TUNING volta alla modernizzazione dell'istruzione superiore.

I Quadri di riferimento delle qualifiche per la Terapia Occupazionale sono concepiti per costituire una base solida nella definizione dei risultati di apprendimento dei singoli programmi di studio relativi al primo, secondo e terzo ciclo (lauree triennali, magistrali e dottorati: BSc, MSc e PhD). Basare gli insiemi individualizzati di risultati di apprendimento su tali quadri garantisce il pieno rispetto degli standard concordati e convalidati a livello internazionale. Ciò comporta anche un allineamento completo con i descrittori generali dei due Quadri europei delle qualifiche (EQF e QF-EHEA) e, di conseguenza, con i Quadri Nazionali delle Qualifiche (NQF).

Inoltre, nell'ambito del processo CALOHEE, per rafforzare la fase di validazione e garantire coerenza con l'estensione del progetto sulla misurazione e comparazione dei risultati di apprendimento nell'istruzione superiore in Europa, è stato condotto l'esercizio prescritto di confronto tra programmi di studio esistenti e i Quadri di riferimento delle qualifiche e dei risultati di apprendimento dell'area disciplinare di Terapia Occupazionale per il primo ciclo (Bachelor) e per il secondo ciclo (Master). Questo esercizio ha avuto valore di caso di prova, coinvolgendo i seguenti programmi di laurea triennale: AP University of Applied Sciences and Arts (Anversa, Belgio); Amsterdam University of Applied Sciences (Paesi Bassi); HAN University of Applied Sciences Arnhem & Nijmegen (Paesi Bassi); PXL University of Applied Sciences (Hasselt, Belgio); Odisee University of Applied Sciences (Bruxelles, Belgio); Pro Education (Hilversum, Paesi Bassi); Zuyd University of Applied Sciences (Heerlen, Paesi Bassi). I risultati hanno mostrato che il 70–80% dei risultati di apprendimento del programma (PLO) sono stati pienamente raggiunti. Le principali aree in cui, nel primo ciclo (Bachelor), i risultati di apprendimento risultavano parzialmente soddisfatti o trattati in modo più implicito – in particolare in relazione al descrittore EQF "Autonomia e responsabilità" – includevano: valutazione della ricerca, leadership, posizionalità, approcci sostenibili basati sulla comunità, trasformazione sociale, politiche, cambiamento sociale, teorie del potere, consapevolezza critica e diritti e giustizia occupazionale.

Due programmi di laurea magistrale hanno partecipato all'esercizio di confronto: Master of Science in Occupational Therapy della KU Leuven e Hasselt University (Belgio), European Master of Science in Occupational Therapy della Amsterdam University of Applied Sciences (Paesi Bassi). Anche in questo caso, l'80% dei risultati di apprendimento del programma (PLO) è stato pienamente soddisfatto. I temi per i quali, nel secondo ciclo (Master), gli OLP sono stati parzialmente soddisfatti o più impliciti – sempre con riferimento al descrittore EQF "Autonomia e responsabilità" – hanno riguardato: il ruolo etico nella leadership, l'innovazione e l'imprenditorialità, le comunità e i relativi approcci, nonché il trasferimento di conoscenze tra culture.

6.3 Introduzione ai quadri di riferimento delle qualifiche

I Quadri di riferimento delle qualifiche di Terapia Occupazionale si basano sulla fusione di due meta-quadri: il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (*European Qualifications Framework for Lifelong Learning*, EQF for LLL) e il Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (*Qualifications Framework of the European Higher Education Area*, QF of the EHEA) (si veda anche la Figura 1 precedente). Mentre l'EQF for LLL è orientato all'applicazione delle conoscenze e delle competenze nella società, il QF of the EHEA si concentra maggiormente sul processo di apprendimento in sé.

I descrittori contenuti nei Quadri di riferimento sono organizzati sulla base di specifiche "dimensioni". Ogni dimensione rappresenta un elemento costitutivo fondamentale che contribuisce a definire un'area disciplinare. Tali dimensioni sono collegate ai cinque ambiti principali del QF of the EHEA. Applicando le categorie dell'EQF for LLL, ciascuna dimensione include tre descrittori – conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità (indicate come "competenze più ampie") – i quali riflettono un livello progressivo di padronanza.

Le colonne dei Quadri di riferimento delle qualifiche di Terapia Occupazionale corrispondono ai tre descrittori: Conoscenze, Abilità, Responsabilità e Autonomia. Le righe corrispondono invece alle dimensioni aggiornate, derivate dalla revisione delle competenze sviluppate nel progetto TUNING del 2008:

- Conoscenza della Terapia Occupazionale e delle Scienze dell'Occupazione
- Ragionamento e processo professionale in Terapia Occupazionale
- Pensiero critico e approccio scientifico in Terapia Occupazionale e Scienze dell'Occupazione
- Contributo alla ricerca originale (per il livello dottorale)[2]
- Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione
- Comunicazione, relazioni professionali e partenariati
- Sviluppo professionale lungo tutto l'arco della vita

Le competenze relative alla Terapia Occupazionale, nei Quadri di riferimento, sono espresse attraverso un numero limitato di descrittori generali per ciascuna dimensione. Come primo passo, il progetto CALOHEE ha dato priorità allo sviluppo dei quadri di riferimento per la valutazione riferiti ai livelli 6 e 7 dell'EQF (laurea triennale e magistrale). Per ciascun descrittore generale è prevista una articolazione in sottodescrittori, dettagliati nei Quadri di riferimento per la valutazione (Assessment Reference Frameworks), sviluppati parallelamente ai Quadri delle qualifiche per assicurare la piena coerenza dei dati raccolti. Ad esempio, nella dimensione "Conoscenza della Terapia Occupazionale e delle Scienze dell'Occupazione", a livello triennale (Bachelor), un descrittore generale afferma: "Garantire il rispetto della diversità nei contesti, riconoscendone l'influenza olistica sulla partecipazione, sulla giustizia occupazionale e su quella sociale." Il relativo sottodescrittore specifica che questo implica: "Considerazione dei valori e delle norme, in coerenza con l'applicazione dei principi etici." Tali sottodescrittori offrono una scomposizione analitica dei descrittori generali, formulano enunciati di risultati di apprendimento misurabili, propongono esempi di buone pratiche per l'apprendimento, e definiscono metodi e approcci di insegnamento e valutazione finalizzati al raggiungimento degli esiti formativi.

I livelli 6 e 7 per l'area tematica della Terapia Occupazionale, completi di dimensioni e sottodescrittori, sono stati quindi utilizzati per costruire un Quadro di riferimento per la valutazione (Assessment Reference Framework, ARF) complementare. La Tabella 3 illustra un esempio di sottodescrittori relativi ai livelli 6 e 7 (si veda anche l'Appendice 1 per il Quadro di riferimento completo per la valutazione – ARF).

Tabella 3

Terapia Occupazionale *Livello di laurea 6 e Master Livello 7 Quadro di valutazione Sottodescrittori*

Dimensione 1: Conoscenza della Terapia Occupazionale e delle Scienza dell'Occupazione			
L6_1. Sottoinsieme 1.	*Gli esseri umani come esseri occupazionali*	***L7_1. Sottoinsieme 1.***	*Relazione tra uomo, occupazione, salute e benessere*
L6_1. Sottoinsieme 2.	*Natura e significato dell'occupazione*	***L7_1. Sottoinsieme 2.***	*Abilitazione e responsabilizzazione*
L6_1. Sottoinsieme 3.	*Ambienti e contesti*		
Dimensione II. Ragionamento e processo professionale in Terapia Occupazionale			

[2]Questa dimensione aggiuntiva riguarda solo il livello di dottorato.

L6_2. Sottoinsieme 1.	*Modelli di Terapia Occupazionale*	***L7_2. Sottoinsieme 1.***	*Ragionamento clinico e pratica basata sull'evidenza*
L6_2. Sottoinsieme 2.	*Ragionamento clinico*	***L7_2. Sottoinsieme 2.***	*Modelli, normative ed etica della Terapia Occupazionale*
L6_2. Sottoinsieme 3.	*Valutazione, interventi e interventi di Terapia Occupazionale valutazione dei risultati*		
L6_2. Sottoinsieme 4.	*Pratica etica*		
Dimensione III. Pensiero critico e approccio scientifico in Terapia Occupazionale e Scienza dell'Occupazione			
L6_3. Sottoinsieme 1.	*Modelli e processi scientifici*	***L7_3. Sottoinsieme 1.***	*Metodi, paradigmi ed etica della ricerca*
L6_3. Sottoinsieme 2.	*Metodologie e paradigmi di ricerca*	***L7_3. Sottoinsieme 2.***	*Intersezionalità, processi di inclusione ed esclusione sociale, campi di pratica, politiche e sistemi.*
L6_3. Sottoinsieme 3.	*Strategie di pensiero critico e consapevolezza critica*		
Dimensione IV. Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione			
L6_4. Sottoinsieme 1.	*Leadership e gestione*	***L7_4. Sottoinsieme 1.***	*Leadership e gestione*
L6_4. Sottoinsieme 2.	*Consapevolezza del proprio ruolo e relazioni di potere*	***L7_4. Sottoinsieme 2.***	*Imprenditorialità e innovazione*
L6_4. Sottoinsieme 3.	*Imprenditorialità, innovazione e sostenibilità*		
Dimensione V. Comunicazione, relazioni professionali e partenariati			
L6_5. Sottoinsieme 1.	*Processi di comunicazione e tecniche*	***L7_5. Sottoinsieme 1.***	*Comunicazione*
L6_5. Sottoinsieme 2.	*Relazioni professionali e partnership*	***L7_5. Sottoinsieme 2.***	*Rapporti professionali e partnership*
L6_5. Sottoinsieme 3.	*Difesa e rispetto della diversità*	***L7_5. Sottoinsieme 3.***	*Difesa dei diritti sull'occupazione*
Dimensione VI. Sviluppo professionale continuo			
L6_6. Sottoinsieme 1.	*Identità professionale*	***L7_6. Sottoinsieme 1.***	*Identità e pratica professionale*
L6_6. Sottoinsieme 2.	*Sviluppo professionale e apprendimento permanente*	***L7_6. Sottoinsieme 2.***	*Apprendimento permanente*

7. Tabelle dei Quadri di riferimento delle qualifiche del ciclo Bachelor, Master e Dottorato

Modello CALOHEE per il Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Quadro di Riferimento delle Qualifiche TUNING (Meta-Profilo)
Descrittori Generali di un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

QF EHEA **Descrittori del 1° ciclo**	**Dimensioni del dominio SQF** **Livello 6 (LAUREA TRIENNALE)**	**Descrittore EQF Conoscenze Livello 6** *Conoscenze avanzate in un campo di lavoro o di studio, che implicano una comprensione critica di teorie e principi.*	**Descrittore EQF Abilità Livello 6** *Abilità avanzate, che dimostrano padronanza e innovazione, necessarie per risolvere problemi complessi e imprevedibili in un campo specializzato di lavoro o di studio.*	**Descrittore EQF Autonomia e Responsabilità (Competenze più ampie) Livello 6** *Gestire attività o progetti tecnici o professionali complessi, assumendosi la responsabilità del processo decisionale in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumersi la responsabilità della gestione dello sviluppo professionale di individui e gruppi.*
Programma di studio con caratteristiche speciali	**Dominio**	**Acquisizione delle conoscenze: competenze specifiche e generiche del dominio**	**Applicazione delle conoscenze e abilità: competenze tecniche e non tecniche specifiche e generiche del dominio**	**Autorità: autonomia e responsabilità nel campo di studio e come membro della società**
I. *Aver dimostrato conoscenze e comprensione in un campo di studio che si basa sull'istruzione secondaria generale e che tipicamente, pur supportato da testi avanzati, include aspetti aggiornati e all'avanguardia nel campo di studio.*	**Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza dell'occupazione.**	Dimostrare conoscenza e comprensione dell'essere umano come essere occupazionale in contesti complessi e delle loro interrelazioni. Dimostrare conoscenza e comprensione della natura diversificata dell'occupazione situata in relazione alla salute, al benessere, alla partecipazione, alla giustizia occupazionale e sociale in contesti complessi.	Analizzare e valutare le interrelazioni tra essere umano, occupazione e contesti complessi, con particolare attenzione a diversità, etica e sostenibilità. Analizzare e valutare fattori ambientali e contestuali e la loro influenza su partecipazione, giustizia occupazionale e sociale.	Dimostrare responsabilità nell'applicare conoscenze di terapia occupazionale e scienza dell'occupazione in contesti professionali e sociali, assicurando rispetto della diversità, etica e sostenibilità. Garantire rispetto della diversità nei contesti, riconoscendone l'influenza olistica sulla partecipazione, giustizia occupazionale e sociale.
II. *Essere in grado di applicare conoscenze e comprensione in modo professionale, dimostrando competenze attraverso la formulazione e sostegno di argomentazioni e risoluzione di problemi nel campo di studio.*	**Ragionamento professionale e processo in terapia occupazionale.**	Dimostrare conoscenza, comprensione e ragionamento professionale riflessivo, basato sulla pratica e sulle evidenze. Dimostrare conoscenza e comprensione dei modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale. Dimostrare conoscenza e comprensione di regolamenti ed etica professionale.	Applicare ragionamento professionale riflessivo e basato su evidenze nel processo di terapia occupazionale. Applicare efficacemente i modelli concettuali e di processo in modo collaborativo ed etico, rispettando la diversità.	Dimostrare etica professionale, integrità e responsabilità nella pratica, rispettando regolamenti in modo riflessivo e collaborativo.
III. *Essere capaci di raccogliere e interpretare dati rilevanti per formulare giudizi, includendo riflessioni su aspetti sociali, scientifici o etici.*	**Pensiero critico e approccio scientifico in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione**	Dimostrare conoscenza e comprensione del processo scientifico e della scrittura. Dimostrare conoscenza critica di paradigmi e metodologie di ricerca. Dimostrare conoscenza critica di intersezionalità, inclusione/esclusione sociale, campi di pratica, politiche e sistemi.	Capacità di raccogliere sistematicamente, interpretare criticamente, riportare e applicare evidenze rilevanti in pratica o ricerca. Giustificare e applicare metodi di ricerca appropriati considerando l'etica della ricerca. Applicare criticamente metodi, approcci e tecniche considerando intersezionalità, inclusione/esclusione sociale, politiche e sistemi.	Valutare criticamente ricerca e sviluppo in contesti complessi per promuovere salute, benessere e trasformazione sociale. Riflettere criticamente sulla pratica e sulla conoscenza complessa, trovare alternative, prendere decisioni informate e contribuire alle sfide sociali.
	Leadership, management, imprenditorialità e innovazione	Dimostrare conoscenza delle teorie del potere e della loro influenza sulla pratica, sull'educazione, sulla gestione e sulla ricerca. Dimostrare conoscenza e comprensione della leadership e del management, della pratica imprenditoriale, innovativa e sostenibile.	Applicare leadership, management, imprenditorialità, innovazione e sostenibilità nella pratica, considerando la propria posizione personale. Dimostrare creatività, innovazione e capacità di adattamento ai cambiamenti in risposta ai bisogni occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	Assumersi la responsabilità insieme a cittadini, comunità e organizzazioni di garantire una pratica etica e sostenibile in risposta ai bisogni sociali in evoluzione, per promuovere occupazioni e partecipazione. Manifestare un ruolo di leadership considerando la propria posizione personale.
IV. *Essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a pubblici specialistici e non specialistici.*	**Comunicazione, relazioni professionali e partnership.**	Dimostrare comprensione della natura della comunicazione, processi, tecniche e tecnologie (digitali). Dimostrare conoscenza delle relazioni professionali, partnership e collaborazione. Dimostrare consapevolezza critica degli approcci di advocacy per promuovere giustizia e diritti occupazionali.	Applicare abilità comunicative ampie e efficaci con interlocutori professionali e non professionali, rispettando diversità e contesti complessi. Dimostrare applicazione efficace di tecnologie aggiornate per comunicazione e informazione, secondo bisogni di persone, gruppi, popolazioni e comunità. Dimostrare competenze per relazioni professionali efficaci, partnership e collaborazione sostenibili. Applicare approcci di advocacy per promuovere diritti occupazionali.	Dimostrare responsabilità e integrità nelle interazioni con professionisti e non professionisti, promuovendo ambienti rispettosi e comprensivi. Promuovere valore dell'occupazione per creare comunità sostenibili. Promuovere la professione di terapia occupazionale. Dimostrare responsabilità nell'advocacy per giustizia e diritti occupazionali.
V. Avere sviluppato abilità di apprendimento necessarie per proseguire studi ulteriori con elevata autonomia.	**Sviluppo professionale permanente.**	Dimostrare conoscenza di approcci, metodi, strumenti e requisiti nazionali per pratica riflessiva e sviluppo professionale continuo.	Riflettere sulla propria pratica considerando la propria posizione rispetto alla diversità. Dimostrare abilità nell'avviare e mantenere apprendimento continuo e acquisire identità professionale.	Dimostrare flessibilità e adattabilità rispondendo ai bisogni occupazionali in contesti complessi. Manifestare responsabilità nell'impegno per apprendimento permanente e sviluppo professionale con alta autonomia. Dimostrare responsabilità nello sviluppare e consolidare identità professionale e attività di aggiornamento continuo per rispondere ai bisogni sociali.

Modello CALOHEE per il Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Quadro di Riferimento delle Qualifiche TUNING (Meta-Profilo)
Descrittori Generali di un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

QF EHEA Descrittori del 2º ciclo	**Dimensioni del dominio SQF Livello 7 (MASTER)**	**Descrittore EQF – Conoscenza Livello 7** Conoscenze altamente specializzate, alcune delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, che costituiscono la base per un pensiero originale e/o per la ricerca. Consapevolezza critica delle questioni relative alla conoscenza in un campo e nelle aree di interfaccia tra diversi campi.	**Descrittore EQF – Abilità Livello 7** Abilità specialistiche di problem-solving richieste nella ricerca e/o nell'innovazione, necessarie per sviluppare nuove conoscenze e procedure e per integrare conoscenze provenienti da campi diversi.	**Descrittore EQF – Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali) Livello 7** Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili e che richiedono nuovi approcci strategici. Assumersi la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla pratica professionale e/o di rivedere le prestazioni strategiche dei team.
Caratteristica specifica del programma di studi	**Dominio**	**Acquisizione della conoscenza: competenze specifiche del dominio e generiche**	**Applicazione delle conoscenze e delle abilità: competenze tecniche e non tecniche specifiche del dominio e generiche**	**Autorità: autonomia e responsabilità nel campo di studio e come membro della società**
I. *Ha dimostrato conoscenze e comprensione fondate su quelle tipicamente associate al livello di Laurea Triennale, estendendole e/o arricchendole, fornendo una base o un'opportunità per l'originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca.*	**Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza occupazionale**	Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica della complessa e contestuale relazione tra individuo, occupazione, salute e benessere da prospettive occupazionali, di giustizia e interdisciplinari. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica delle strategie di abilitazione e responsabilizzazione per migliorare la partecipazione e la qualità della vita di persone, gruppi, popolazioni e comunità, all'interno di contesti specializzati o più ampi, in maniera sostenibile.	Valutare e integrare la complessa e contestuale relazione tra individuo, occupazione, salute e benessere da prospettive occupazionali, di giustizia e interdisciplinari. Applicare approcci di abilitazione e responsabilizzazione per favorire la partecipazione e migliorare la qualità della vita di persone, gruppi, popolazioni e comunità, all'interno di contesti specializzati o più ampi, in maniera sostenibile.	Demonstrate capability and responsibility to apply, build and implement professional knowledge in traditional and contemporary areas of practice. Demonstrate commitment to enablement and empowerment approaches to enhance change and transformation of persons, groups, populations, and communities within specialised or broader contexts in a sustainable way.
II. *Sa applicare le proprie conoscenze e comprensione, nonché le capacità di problem solving, in contesti nuovi o non familiari all'interno di ambiti più ampi (o multidisciplinari) correlati al proprio campo di studio.*	**Ragionamento professionale e processo in terapia occupazionale**	Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica del ragionamento professionale riflessivo e della pratica basata sull'evidenza all'interno di contesti specializzati o più ampi. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in contesti specializzati o più ampi. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica delle normative locali e (inter)nazionali e dell'etica professionale.	Applicare ragionamento professionale critico avanzato e approcci basati sull'evidenza nel processo di terapia occupazionale all'interno di contesti specializzati o più ampi. Applicare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in contesti specializzati o più ampi, in modo collaborativo, etico e sostenibile, rispettando la diversità.	Dimostrare etica professionale, integrità e responsabilità nell'applicare il ragionamento professionale critico e approcci basati sull'evidenza nella pratica della terapia occupazionale, affrontando sfide personali e sociali all'interno di contesti specializzati o più ampi. Dimostrare impegno nell'implementare strategie trasformative basate sull'occupazione con persone, gruppi, popolazioni e comunità, in risposta a sfide e bisogni sociali (non) familiari e più ampi.
III. *Ha la capacità di integrare conoscenze e gestire la complessità, formulando giudizi anche con informazioni incomplete o limitate, riflettendo però sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi.*	**Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza occupazionale**	Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei metodi di ricerca consolidati e innovativi, dei paradigmi e dell'etica. Dimostrare conoscenze avanzate e capacità critica di valutazione dei processi di intersezionalità, inclusione ed esclusione sociale, dei campi di pratica, delle politiche e dei sistemi.	Argomentare criticamente e applicare metodi di ricerca in relazione all'etica, alla qualità e agli standard della ricerca. Valutare, integrare, applicare e riportare criticamente conoscenze complesse di terapia occupazionale e scienza dell'occupazione, nonché di politiche e sistemi, all'interno di contesti specializzati o più ampi.	Dimostrare responsabilità nello svolgere ricerche rilevanti ed etiche all'interno di un ambito più ampio o approfondito. Assumersi la responsabilità di identificare e affrontare questioni etiche e di risolvere dilemmi etici. Assumersi la responsabilità di integrare conoscenze e individuare potenzialità di trasferimento delle conoscenze in contesti e culture diversi. Dimostrare responsabilità sociale e impegno nella promozione della giustizia occupazionale.
	Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione	Dimostrare conoscenze avanzate e capacità critica di valutazione delle teorie del potere e della loro influenza sulla pratica, sull'educazione, sulla ricerca e sulla governance. Dimostrare conoscenze avanzate e comprensione della leadership e gestione, nonché della pratica imprenditoriale, innovativa e sostenibile. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei processi di innovazione che producono prodotti, servizi o metodi di alta qualità e sostenibili, migliorando la pratica professionale e la	Guidare e gestire innovazioni professionali, miglioramento della qualità e cambiamenti sostenibili nei contesti sanitari e sociali per rispondere ai bisogni occupazionali personali e sociali.	Assumersi responsabilità insieme a cittadini, comunità e organizzazioni nell'acquisire e trasferire conoscenze su politiche e strategie locali e (inter)nazionali, in risposta ai bisogni della società, per promuovere occupazioni e partecipazione. Dimostrare responsabilità nell'implementare innovazioni professionali e imprenditorialità nella pratica e nella governance in modo sostenibile. Svolgere un ruolo proattivo ed etico di leadership nei diversi scenari (inter)professionali, nelle partnership e nelle organizzazioni.

		governance, in risposta ai bisogni occupazionali di persone, gruppi, popolazioni, comunità e organizzazioni.		
IV. *Sa comunicare le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e le ragioni alla base di esse, a un pubblico specialista e non specialista in modo chiaro e inequivocabile.*	**Comunicazione, relazioni professionali e partnership**	Dimostrare conoscenze specialistiche e accademiche sui processi di comunicazione, sulle tecniche e sulle tecnologie (digitali). Dimostrare conoscenze avanzate e comprensione delle relazioni professionali, delle partnership e della collaborazione. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica degli approcci di advocacy per promuovere la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali.	Applicare efficacemente competenze comunicative altamente specialistiche e accademiche a pubblici professionali e non professionali, rispettando la diversità all'interno di contesti specializzati o più ampi. Applicare efficacemente un ampio ventaglio di competenze digitali per favorire ricerca e innovazione, in base ai bisogni di persone, gruppi, popolazioni e comunità, in modo etico. Avviare e mantenere relazioni professionali, partnership e collaborazione di team per sviluppare e implementare pratiche e ricerche sostenibili. Dimostrare capacità di implementare approcci di advocacy per la promozione sostenibile dei diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	Comunicare efficacemente informazioni complesse sulla ricerca e l'innovazione in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione a diversi pubblici nazionali e internazionali, rispettando la diversità. Dimostrare autonomia e responsabilità nell'avviare e mantenere relazioni professionali, partnership strategiche e collaborazioni per rispondere ai bisogni della società e favorire cambiamenti strutturali. Manifestare impegno nell'advocacy per la promozione sostenibile dei diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.
V. Possiede le abilità di apprendimento che gli permettono di proseguire gli studi in modo in gran parte autodiretto o autonomo.	**Sviluppo professionale continuo**	Dimostrare conoscenze specialistiche sugli approcci, sui metodi (di ricerca) e sugli strumenti per la pratica riflessiva e le opportunità di sviluppo professionale continuo, a livello locale e (inter)nazionale. Dimostrare conoscenze avanzate sulle strategie di apprendimento per uno studio in gran parte autodiretto e autonomo.	Dimostrare riflessività sui propri bisogni di apprendimento e sulla pratica professionale attuale e futura, considerando la propria posizione rispetto a diversità, etica e sostenibilità. Applicare efficacemente le competenze di apprendimento continuo per migliorare l'identità professionale.	Dimostrare responsabilità e impegno nell'apprendimento permanente e nello sviluppo professionale in modo in gran parte autodiretto e autonomo. Dimostrare responsabilità e impegno nello sviluppo dell'identità professionale, nonché nello svolgimento di attività per aggiornare e migliorare continuamente la pratica in risposta ai bisogni della società. Condividere conoscenze ed esperienze per contribuire allo sviluppo professionale continuo.

Modello CALOHEE per il Terzo Ciclo – Dottorato di Ricerca – Livello 8
Quadro di Riferimento delle Qualifiche TUNING (Meta-Profilo)
Descrittori Generali di un Programma di Dottorato nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 8)

QF EHEA **Descrittori del 3º ciclo**	**Dimensioni del dominio SQF** **Livello 8 (Studi Dottorali)**	**Descrittore EQF – Conoscenza** **Livello 8** ***Conoscenze al livello più avanzato di un campo di lavoro o di studio e alle interfacce tra diversi campi.***	**Descrittore EQF – Abilità** **Livello 8** ***Competenze e tecniche altamente avanzate e specialistiche, comprese sintesi e valutazione, necessarie per risolvere problemi critici nella ricerca e/o innovazione e per ampliare e ridefinire le conoscenze o la pratica professionale esistenti.***	**Descrittore EQF – Autonomia e Responsabilità** **(Competenze Trasversali)** **Livello 8** ***Dimostrare ampia autorità, innovazione, autonomia, integrità accademica e professionale e impegno costante nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia nei contesti di lavoro o di studio, inclusa la ricerca.***
Caratteristica specifica del programma di studi	**Dominio**	**Acquisizione della conoscenza: competenze specifiche del dominio e generiche**	**Applicazione delle conoscenze e delle abilità: competenze tecniche e non tecniche specifiche del dominio e generiche**	**Autorità: autonomia e responsabilità nel campo di studio e come membro della società**
I. *Ha dimostrato una comprensione sistematica di un campo di studio e padronanza delle competenze e dei metodi di ricerca associati a quel campo.*	**Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza occupazionale**	Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia di terapia occupazionale e scienza dell'occupazione, nonché conoscenze alle interfacce tra i campi, come solida base per sviluppare ricerche originali.	Dimostrare padronanza di competenze, tecniche e metodi di ricerca di alto livello per confrontare, sviluppare e criticare lo stato dell'arte in un'area specialistica della conoscenza occupazionale e alle interfacce tra discipline e ambiti di ricerca.	Manifestare impegno e responsabilità nello sviluppare nuove idee, nonché nell'adattare e implementare i risultati della ricerca e le innovazioni nella pratica, nelle politiche e nell'amministrazione.
II. *Ha dimostrato la capacità di concepire, progettare, implementare e adattare un processo di ricerca sostanziale con integrità accademica.*	**Ragionamento professionale e processo in terapia occupazionale**	Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia del ragionamento professionale e del processo di ricerca nella terapia occupazionale e nella scienza dell'occupazione, nonché alle interfacce tra discipline e ambiti di ricerca.	Dimostrare un processo e metodi di ricerca rigorosi, approfonditi e all'avanguardia nella terapia occupazionale e nella scienza dell'occupazione, nonché alle interfacce tra discipline e ambiti di ricerca. Capacità di progettare e implementare un processo trasformativo basato sull'occupazione, fondato sulla ricerca interdisciplinare.	Manifestare responsabilità professionale e sociale, etica della ricerca e integrità nella progettazione e nell'implementazione della ricerca nella terapia occupazionale e nella scienza dell'occupazione, nonché alle interfacce tra discipline e ambiti di ricerca.
	Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione	Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia sulle tematiche della terapia occupazionale e della scienza dell'occupazione e riflessività critica sulle relazioni di potere. Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia e comprensione della leadership, gestione e pratica imprenditoriale, innovativa e sostenibile. Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia di politiche, servizi e bisogni della società, dalle prospettive locali a quelle globali.	Dimostrare leadership, gestione e imprenditorialità nella ricerca e nell'innovazione in modo etico e sostenibile. Sintetizzare, progettare, creare e valutare idee e innovazioni alle interfacce tra discipline e ambiti di ricerca.	Manifestare autonomia nella gestione e governance, leadership, integrità professionale, imprenditorialità e innovazione nell'affrontare nuove e complesse problematiche in modo etico e sostenibile. Assumersi responsabilità insieme a cittadini, comunità e organizzazioni nella progettazione, implementazione e trasferimento delle conoscenze su politiche e strategie locali e (inter)nazionali, in risposta ai bisogni sociali in evoluzione, per promuovere occupazioni e partecipazione. Svolgere un ruolo proattivo ed etico di leadership nei diversi scenari (inter)professionali, nelle partnership e nelle organizzazioni (inter)nazionali.
III. *Hanno dato un contributo tramite ricerca originale che amplia i confini della conoscenza sviluppando un corpus sostanziale di lavori, alcuni dei quali meritevoli di pubblicazione nazionale o internazionale con revisione paritaria.*	**Contributo alla ricerca originale**	Dimostrare comprensione delle condizioni e degli standard accademici per sviluppare e implementare un corpus di ricerca originale e sostanziale su occupazione umana, terapia occupazionale e scienza dell'occupazione. Dimostrare conoscenze sui metodi di ricerca all'avanguardia, estendendo le interfacce esistenti tra discipline e ambiti di ricerca.	Dimostrare competenze nello sviluppare ricerche originali a livello (inter)nazionale basate su occupazione umana, terapia occupazionale e scienza dell'occupazione. Dimostrare competenze avanzate nel trasferimento della conoscenza per supportare lo sviluppo strategico (inter)professionale, inclusi istruzione, pratica, ricerca e politiche.	Manifestare autorità nel promuovere la conoscenza su occupazione umana, terapia occupazionale e scienza dell'occupazione, influenzando il dibattito più ampio nella società locale e globale. Manifestare standard elevati ed etici nello sviluppo di ricerche originali che rispondano ai bisogni occupazionali e ai diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.
IV. *Sono in grado di analizzare, valutare e sintetizzare in modo critico idee nuove e complesse.*	**Pensiero critico e approccio scientifico nella terapia occupazionale**	Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia dei paradigmi e delle metodologie di ricerca fondati sull'etica. Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia sulle tematiche della terapia occupazionale e della scienza dell'occupazione e riflessività critica sui processi di intersezionalità, inclusione ed esclusione sociale, campi di pratica, politiche e sistemi per generare nuova conoscenza.	Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia dei paradigmi e delle metodologie di ricerca fondati sull'etica. Dimostrare pensiero critico e capacità di valutazione avanzate e approfondite di fenomeni e situazioni nuovi e complessi, per sviluppare ricerche originali e generare nuova conoscenza e pratica.	Manifestare pensiero critico e approcci scientifici sistematici per affrontare problemi e fenomeni nuovi e complessi. Contribuire ai discorsi contemporanei per sviluppare prassi originali per affrontare sfide professionali e sociali.

V. Sa comunicare con i propri pari, con la comunità accademica più ampia e con la società in generale riguardo alle proprie aree di competenza	**Comunicazione, relazioni professionali e partnership**	Dimostrare conoscenze accademiche approfondite e all'avanguardia nello sviluppo e miglioramento dei processi di comunicazione, delle tecniche e delle tecnologie (digitali). Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia e capacità critica di valutazione delle relazioni professionali, delle partnership e della collaborazione. Dimostrare conoscenze approfondite e all'avanguardia e capacità critica di valutazione degli approcci di advocacy per promuovere la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali.	Dimostrare competenze nella comunicazione efficace di conoscenze ampie, complesse e specialistiche sulla ricerca in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione a pubblici locali e (inter)nazionali. Dimostrare relazioni professionali, partnership e collaborazioni sostenibili nella ricerca. Dimostrare competenze nel coordinare relazioni professionali, partnership e collaborazioni (inter)professionali per ampliare e ridefinire le conoscenze o la pratica professionale esistenti. Dimostrare competenze di advocacy attraverso la pratica professionale, lo sviluppo, lo scambio e il trasferimento della conoscenza.	Manifestare autonomia e responsabilità nel partecipare a dibattiti basati su evidenze e nell'affrontare questioni etiche complesse, utilizzando una comunicazione efficace per contribuire al dibattito professionale con un'ampia gamma di pubblici (inter)nazionali, tra discipline, settori e popolazioni. Costruire e mantenere reti locali e (inter)nazionali e partnership strategiche nella pratica, nell'educazione, nella ricerca e nella governance. Promuovere i diritti occupazionali e influenzare le politiche locali e (inter)nazionali.
VI. Si può prevedere che sia in grado di promuovere, all'interno dei contesti accademici e professionali, il progresso tecnologico, sociale o culturale in una società basata sulla conoscenza.	**Sviluppo professionale permanente**	Dimostrare conoscenze all'avanguardia sugli approcci, sui metodi (di ricerca) e sugli strumenti per la pratica riflessiva e le opportunità di sviluppo professionale continuo, a livello locale e (inter)nazionale. Dimostrare comprensione approfondita e capacità critica di valutazione degli approcci per il trasferimento della conoscenza nei contesti di sviluppo accademico e professionale.	Creare opportunità per l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale continuo, a livello locale e (inter)nazionale. Dimostrare capacità di trasferimento della conoscenza nei contesti di sviluppo accademico e professionale.	Manifestare impegno a promuovere l'apprendimento permanente e lo sviluppo continuo di professionisti e ricercatori. Manifestare impegno ad agire come agente di cambiamento per la giustizia occupazionale e la pratica e ricerca contemporanea riflessiva. Prendere l'iniziativa nella creazione e nell'adattamento di strategie, programmi e politiche educative, includendo una prospettiva interdisciplinare.

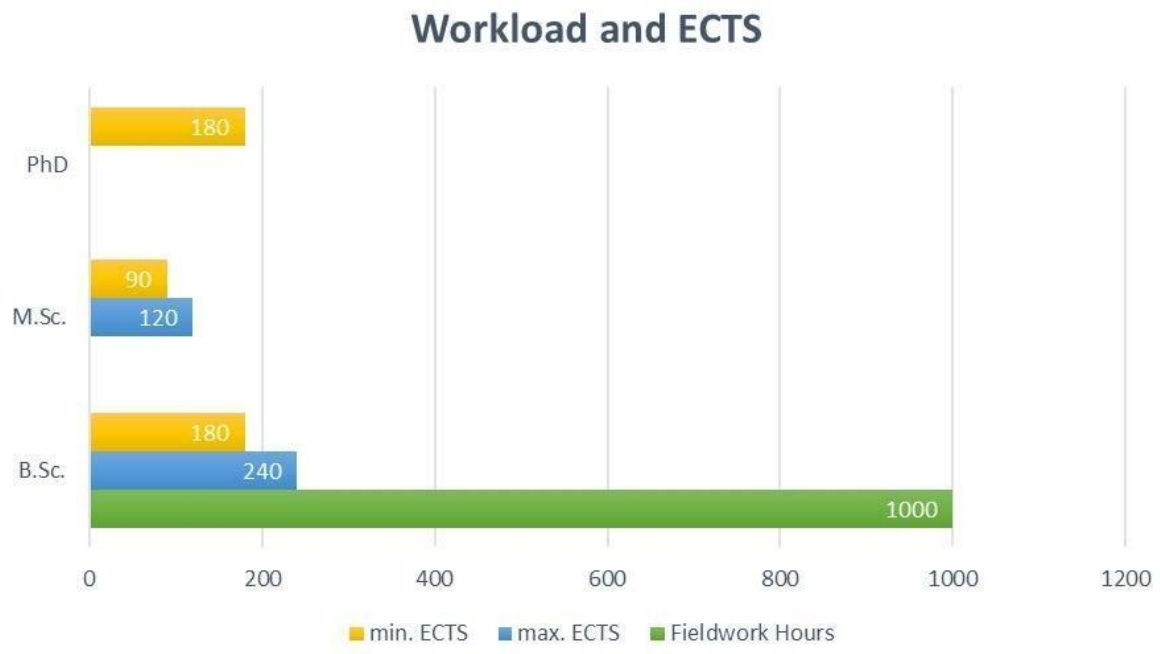
8. ECTS: carico di lavoro dello studente e unità di apprendimento

Il carico di lavoro di un tipico corso di laurea è qui descritto in termini di crediti ECTS: primo ciclo (180-210-240); secondo ciclo (60-90-120); terzo ciclo (120-180-240).

Un tipico corso di laurea in Terapia Occupazionale comprende 3-4 anni (equivalenti a 180-240 ECTS) di studio a tempo pieno (COTEC, 2023), con un requisito minimo di 180 ECTS. La maggior parte dei programmi di laurea triennale in Europa mira a soddisfare le raccomandazioni dello standard minimo della WFOT, pari a 1000 (o più) ore di tirocinio, il che comporta generalmente una durata superiore ai tre anni di formazione. I programmi di master post-professionali richiedono generalmente 90 ECTS, con un massimo di 120 ECTS. La durata della maggior parte dei corsi di master post-professionali è compresa tra 2 e 3 anni e consente un'esplorazione approfondita di concetti avanzati e metodologie di ricerca. Per conseguire un titolo di dottorato è generalmente richiesto il completamento di almeno 180 ECTS. La durata dei programmi di dottorato varia da 3 a 6 anni, a seconda che si tratti di studi a tempo pieno o parziale. Come i programmi di master, anche i dottorati non prevedono una componente obbligatoria di tirocinio, ma pongono l'accento sulla ricerca indipendente e sui contributi accademici (Figura 3).

Figura 3

ECTS e ore minime di lavoro sul campo richieste dai programmi di Terapia Occupazionale in Europa (Berding et al., 2008)



9. Apprendimento, insegnamento e valutazione

Le conoscenze relative all'insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione si sono ampliate in modo significativo, spinte dalla rapida digitalizzazione, dal potenziamento delle modalità comunicative e dall'impatto trasformativo della pandemia di COVID-19. In risposta all'evoluzione delle aspettative degli stakeholder e all'emergere di nuove sfide sociali, agli studenti è oggi richiesto lo sviluppo di un insieme articolato e completo di competenze. Gli studenti di Terapia Occupazionale in Europa – in larga parte adulti con esperienze pregresse eterogenee di apprendimento – condividono l'obiettivo di diventare apprendenti permanenti. Tale diversità demografica sottolinea l'esigenza di adattare gli approcci formativi alla pluralità dei percorsi individuali, promuovendo al contempo una mentalità orientata all'apprendimento continuo lungo tutto il percorso formativo in Terapia Occupazionale.
Al centro di questa prospettiva si colloca il riconoscimento del ruolo attivo dello studente nel processo di apprendimento, valorizzandone la motivazione, la capacità di autoriflessione e il coinvolgimento personale. L'adozione di un approccio centrato sullo studente implica l'offerta di percorsi flessibili, una varietà di metodi pedagogici, l'autonomia decisionale dello studente, l'accompagnamento da parte dei docenti e la costruzione di una relazione di fiducia tra docente e discente. L'apprendimento centrato sullo studente richiede inoltre una valutazione continua degli esiti formativi e degli approcci didattici, con conseguenti aggiustamenti fondati sui dati emersi dal monitoraggio.

In questo contesto, l'allineamento costruttivo (constructive alignment, Biggs, 2014) assume un ruolo centrale, poiché consente di mantenere una coerenza sistemica tra risultati di apprendimento, strumenti di valutazione e strategie didattiche. Tale approccio pedagogico si fonda sull'integrazione armonica di questi tre elementi, con l'obiettivo di garantire un'esperienza educativa efficace e coerente. La definizione di risultati di apprendimento chiari e misurabili rappresenta il primo passo: essi costituiscono una guida per studenti e docenti, delineando ciò che si attende gli studenti sappiano e siano in grado di fare. Le valutazioni, a loro volta, assumono un ruolo determinante nell'assicurare che tali esiti siano effettivamente raggiunti: il loro allineamento con i risultati attesi garantisce che le modalità di verifica siano affidabili, pertinenti e responsabili. Quando anche le strategie di insegnamento-apprendimento risultano allineate a esiti formativi e valutazioni, esse si configurano come interventi mirati, contribuendo attivamente al conseguimento degli obiettivi prefissati e alla preparazione degli studenti per l'applicazione delle competenze nel mondo reale. In questo modo, gli studenti acquisiscono piena consapevolezza della rilevanza di ciò che stanno imparando, delle modalità e delle finalità dell'apprendimento e dei criteri di valutazione delle loro competenze.

In un ambiente centrato sullo studente, l'allineamento costruttivo favorisce un percorso formativo chiaro e coerente, che sostiene l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e rafforza il senso di padronanza del proprio apprendimento. I Quadri di riferimento per la valutazione (Assessment Reference Frameworks, ARF) sviluppati per i livelli 6 e 7 sono progettati per supportare tale chiarezza e coerenza. Gli ARF estendono i descrittori presenti nei Quadri delle qualifiche (Qualifications Reference Frameworks, QRF), articolando le competenze in sottodescrittori espressi sotto forma di risultati di apprendimento. Inoltre, gli ARF includono una varietà di approcci valutativi, metodologie di insegnamento e strategie di apprendimento mirati al raggiungimento dei risultati prefissati. I corsi di laurea possono adottare questi quadri come riferimento completo per la progettazione dei propri moduli e insegnamenti, in coerenza con la missione formativa e il profilo istituzionale.

9.1 Approcci di valutazione

I metodi di valutazione comprendono una varietà di forme, orientate al raggiungimento di risultati di apprendimento individuali o integrati. Le valutazioni orali includono revisioni critiche o discussioni di opposizione, sessioni di feedback, discussioni di gruppo, presentazioni orali e partecipazione a seminari. Il tirocinio professionale comporta la valutazione delle abilità pratiche e delle competenze trasversali in contesti clinici, comunitari e di pratica emergente. Prima dell'inizio del tirocinio, possono essere impiegate prove pratiche strutturate, come l'Esame Clinico Strutturato Obiettivo (OSCE), l'Esame Pratico Strutturato Obiettivo (OSPE) e la valutazione Triple Jump. Le prove pratiche possono inoltre comprendere applicazioni nel mondo reale, quali attività di advocacy, presentazioni, attività di networking e interazioni con stakeholder. Le piattaforme di social media possono fungere da strumenti di valutazione non convenzionali, includendo compiti come la realizzazione di post, blog, video blog e podcast. Le valutazioni scritte coprono un ampio spettro e includono: proposte progettuali, relazioni su casi di studio, revisioni critiche, saggi, identificazione dei bisogni formativi, elaborati di ricerca, revisioni della letteratura, articoli di opinione, poster, portfolio professionali, proposte e relazioni di progetto, piani e relazioni per il miglioramento della qualità, relazioni scientifiche, elaborati riflessivi, diari di riflessione, proposte di ricerca e tesi. Gli esami scritti, svolti in presenza o online con sorveglianza, possono assumere la forma di domande a risposta aperta, a scelta multipla, a risposta breve o vero/falso. In funzione dei risultati di apprendimento da valutare, è possibile ricorrere a combinazioni di queste diverse modalità.

9.2 Approcci di insegnamento-apprendimento

L'acquisizione delle conoscenze può essere facilitata mediante una combinazione di approcci di apprendimento tradizionali e attivi. I metodi tradizionali includono la partecipazione a lezioni, seminari ed esercitazioni, la revisione della letteratura, l'osservazione e la partecipazione a visite di studio. Le tecniche di apprendimento attivo, come lo svolgimento di compiti investigativi e la partecipazione a sessioni di apprendimento attivo o di flipped classroom, possono rafforzare ulteriormente i processi di acquisizione delle conoscenze.

Lo sviluppo delle competenze si fonda principalmente su approcci di apprendimento attivo, tra cui l'apprendimento basato su problemi, esperienze e indagini, il design thinking e l'apprendimento basato sulla progettazione, l'apprendimento tramite simulazione, l'apprendimento basato su progetti e le attività sul campo in contesti clinici, comunitari e di pratica emergente. Anche il lavoro pratico, le esercitazioni, le presentazioni, i compiti di indagine e l'apprendimento tra pari, così come l'impegno nella pratica e nella ricerca basata sull'evidenza sotto supervisione, contribuiscono in modo rilevante allo sviluppo delle competenze.

Il rafforzamento dell'autonomia e della responsabilità richiede una serie di approcci didattici che promuovano l'apprendimento indipendente, il processo decisionale, l'iniziativa e una postura riflessiva nei confronti dell'apprendimento. Tra questi approcci si includono le discussioni di gruppo, il feedback tra pari, il service learning, il lavoro sul campo e la riflessione guidata. Per garantire un'esperienza formativa completa, che comprenda l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di competenze e il consolidamento dell'autonomia e della responsabilità, può essere adottato un approccio multifattoriale che integri una gamma diversificata di strategie di insegnamento-apprendimento. L'immersione pratica, attraverso il lavoro sul campo, i progetti di tesi, l'apprendistato clinico o di ricerca e lo scambio di conoscenze con le parti interessate, i pari e le coorti di studenti successive, costituisce un'importante opportunità di apprendimento. Strategie quali il feedback, le discussioni di gruppo, la supervisione e la riflessione favoriscono una comprensione più approfondita e un maggiore coinvolgimento negli approcci formativi. Inoltre, lo scambio internazionale e l'apprendimento interprofessionale arricchiscono l'esperienza formativa, esponendo gli studenti a prospettive diverse e a pratiche collaborative, e preparandoli a un contesto professionale globalizzato e interconnesso.

9.3 Esempio di buona pratica

La formazione in Terapia Occupazionale è in costante evoluzione per rispondere alle crescenti esigenze della professione. Le buone pratiche educative in questo ambito si fondano su un approccio attivo e centrato sullo studente. In Europa, tali pratiche trovano espressione in iniziative quali COPILOT, European Masters e P4Play.

9.3.1Livello di laurea: COPILOT

COPILOT (Cooperative Online Peer-assisted and Intercultural Learning in Occupational Therapy) è un progetto finanziato nell'ambito di Erasmus+ e realizzato da un consorzio di sei università europee. Esso risponde alla necessità di promuovere l'internazionalizzazione e l'apprendimento interculturale, attraverso lo sviluppo delle competenze che i futuri laureati saranno chiamati a possedere. L'istruzione online offre opportunità di internazionalizzazione a tutti gli studenti, indipendentemente da vincoli economici o di tempo.

COPILOT si compone di nove moduli di apprendimento online innovativi, accessibili e flessibili, incentrati su tematiche ampie e rilevanti nel contesto della Terapia Occupazionale, come l'identità professionale, l'abilitazione alla partecipazione o la digitalizzazione nell'ambito professionale. Ogni modulo è associato a una piccola indagine che gli studenti svolgono nel proprio Paese e i cui risultati vengono successivamente confrontati all'interno del gruppo internazionale. I prodotti finali sono vari e comprendono relazioni, blog di discussione, video, cartoni animati, interviste registrate, ecc., accompagnati da una valutazione e una riflessione conclusiva. I moduli sono supportati da guide allo studio che offrono spiegazioni dettagliate, così come da LINK-IT, una raccolta espandibile di risorse educative aperte (*Open Educational Resources – OER*), costituite in parte da materiali esistenti e in parte da contenuti originali prodotti dal team COPILOT (brevi lezioni online, video o screencast). Le competenze affrontate all'interno dei moduli sono basate sulle competenze TUNING per la Terapia Occupazionale, integrate con i ruoli professionali CanMED sviluppati in Canada.

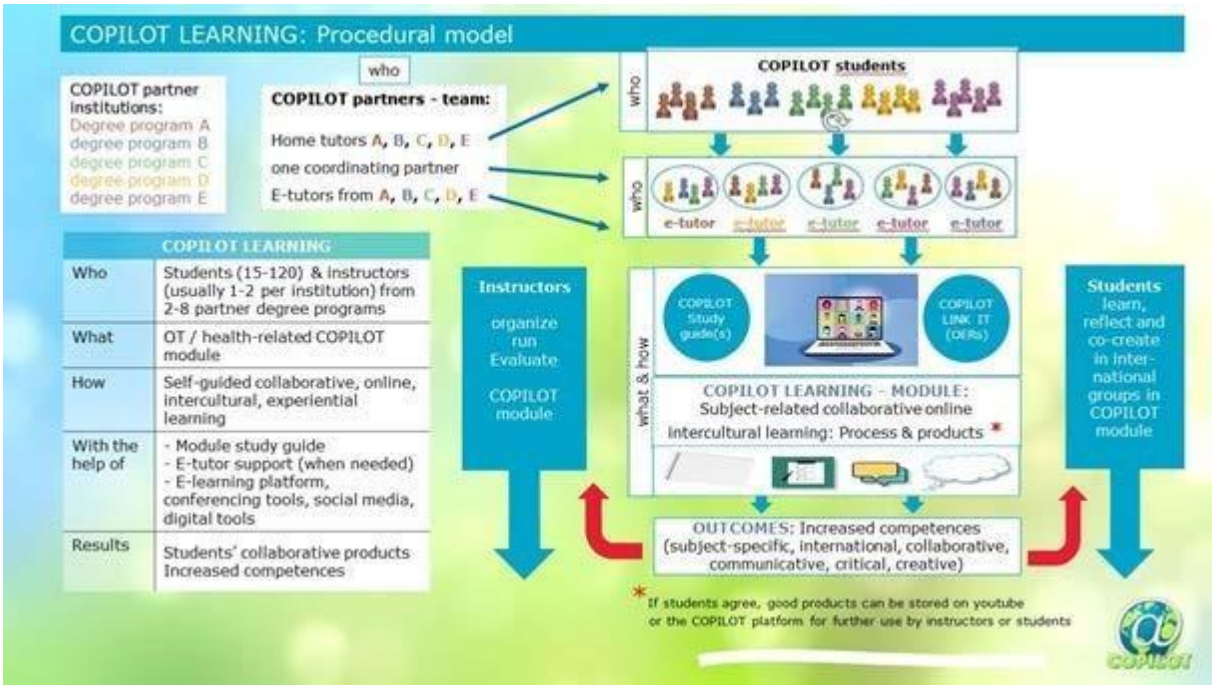
Il progetto si fonda sulla teoria dell'apprendimento costruttivista, secondo cui le persone costruiscono attivamente la propria conoscenza e la realtà è definita dalle esperienze di apprendimento degli studenti. Il costruttivismo sostiene che l'apprendimento sia più efficace quando gli studenti sono coinvolti attivamente, piuttosto che nella semplice ricezione passiva di informazioni. Di conseguenza, i diversi compiti previsti favoriscono un apprendimento attivo attraverso attività come l'apprendimento cooperativo, l'insegnamento/apprendimento reciproco, l'apprendimento basato sull'indagine (Inquiry-Based Learning – IBL), l'apprendimento esperienziale e l'apprendimento basato sui problemi (Problem-Based Learning – PBL).

Un partenariato COPILOT è idealmente composto da quattro a otto corsi di studio in Terapia Occupazionale o in altre professioni sanitarie, provenienti da diversi Paesi. Il numero ottimale di studenti partecipanti è compreso tra 40 e 50, distribuiti in gruppi di 4–5 studenti. La varietà di lingue e culture arricchisce l'esperienza condivisa di apprendimento reciproco. Gli studenti sono supportati da e-tutor e da tutor dell'università di appartenenza. A ciascun gruppo internazionale viene assegnato un e-tutor, responsabile di garantire il buon funzionamento e l'efficacia del lavoro del gruppo. I tutor delle università di appartenenza si occupano invece dell'organizzazione del reclutamento, della fornitura di informazioni e della valutazione presso l'ateneo di origine. Le prestazioni dei singoli studenti sono valutate dai tutor o dai referenti del corso presso le università partecipanti.

Il processo di organizzazione di un modulo online è illustrato nella Figura 4.

Figura 4

Organizzazione di un modulo COPILOT



La durata La durata abituale di ciascun modulo è di 9–10 settimane. Ogni gruppo internazionale di studenti lavora in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite nella guida allo studio e utilizzando le risorse disponibili sulla piattaforma di e-learning. La comunicazione professionale avviene tramite piattaforme per l'apprendimento online, in particolare MSTeams. Queste piattaforme sono impiegate per la pubblicazione dei materiali didattici, l'attività di tutoraggio e accompagnamento, la comunicazione e la documentazione dei risultati e dell'intero processo. I moduli COPILOT sono stati progettati per affrontare le molteplici dimensioni del processo di apprendimento in Terapia Occupazionale: l'apprendimento internazionale, interculturale, centrato sullo studente ed esplorativo. Essi si prestano inoltre a un'implementazione relativamente flessibile e agevole sia all'interno dei corsi di laurea in Terapia Occupazionale, sia in altri programmi di studio nell'ambito della salute. I vantaggi di questa tipologia formativa risiedono nella possibilità per gli studenti di lavorare in modo autonomo e flessibile, conciliando tale esperienza con il consueto carico didattico, senza costi aggiuntivi né la necessità di allontanarsi dal proprio domicilio (Todorova et al., 2022).

9.3.2Livello di master: Master europeo in Terapia Occupazionale

Il Master Europeo in Terapia Occupazionale è un programma biennale, part-time, orientato alla ricerca, della durata di 90 crediti ECTS, articolato in sei moduli. Integra i concetti e la pratica della Terapia Occupazionale con la Scienza dell'Occupazione e la ricerca, all'interno di un percorso formativo internazionale. Ogni anno, un gruppo composto da 20-30 studenti, provenienti da almeno sei Paesi diversi, avvia il programma. Gli studenti condividono e mettono a confronto esperienze di vita e di lavoro come Terapisti Occupazionali nei rispettivi contesti nazionali, rafforzando in tal modo la propria identità professionale e ampliando la comprensione delle diversità culturali.

Sin dalla sua istituzione, nel 1999, il programma è stato ideato per promuovere una più profonda comprensione dell'occupazione umana, intesa sia come concetto fondante della Scienza dell'Occupazione, sia come modalità terapeutica specifica della nostra professione, con una prospettiva europea e globale. Un secondo, ma altrettanto rilevante obiettivo, è quello di potenziare la capacità di ricerca della professione, al fine di contribuire all'ampliamento e al consolidamento della sua base di evidenze.

Il programma è offerto da un consorzio di cinque istituzioni in cinque diversi Paesi europei:

- Amsterdam University of Applied Sciences, Amsterdam, the Netherlands
- University of Brighton, Brighton, United Kingdom
- University of A Coruña, A Coruña, Spain
- Karolinska Institute, Stockholm, Sweden
- Zurich University of Applied Sciences, Winterthur, Switzerland

l programma è composto da sei moduli. Cinque moduli (12 ECTS ciascuno) sono ospitati dalle organizzazioni partner, il che significa che gli studenti viaggiano per studiare in cinque Paesi europei, riunendosi per due settimane durante i moduli da 1 a 4 e per una settimana durante il modulo 5. Ciascun modulo si conclude con una valutazione sommativa individuale, corretta dagli esaminatori responsabili del modulo. Il modulo finale, costituito dal progetto di tesi di ricerca (30 ECTS), viene realizzato nei Paesi di provenienza degli studenti, tramite apprendimento a distanza, con la supervisione di un membro del personale accademico appartenente a una delle cinque università partner: ogni studente è affiancato da un supervisore e da un co-supervisore.

In questo modo, l'intero percorso di insegnamento, apprendimento e valutazione è completamente internazionalizzato: viene progettato, coordinato e realizzato congiuntamente da docenti provenienti da diverse università, che operano come un unico team internazionale.

La Terapia Occupazionale, la Scienza dell'Occupazione e la ricerca sono integrate in ciascun modulo. Il programma ha l'obiettivo di approfondire la comprensione delle dinamiche complesse legate all'occupazione, promuovere una maggiore consapevolezza interculturale e rafforzare la capacità di ricerca all'interno della professione. Un aspetto peculiare del curriculum è che ogni modulo unisce i contenuti teorici della Terapia Occupazionale con i fondamenti teorici e metodologici della ricerca scientifica, favorendo uno sviluppo parallelo e coordinato di entrambi. Fin dall'inizio del corso, infatti, gli studenti iniziano a esplorare e analizzare l'occupazione in ogni modulo, mentre al contempo acquisiscono progressivamente le competenze necessarie per comprendere e condurre attività di ricerca. Questo percorso culmina nella preparazione del piano di ricerca e nella realizzazione del progetto finale. Durante quest'ultimo modulo, ogni studente svolge una ricerca sotto la supervisione di due tutor e redige la tesi di Master.

l titolo di Master è accreditato dall'Organizzazione di accreditamento dei Paesi Bassi e delle Fiandre (NVAO) e ha ottenuto più volte il Certificato di qualità per l'internazionalizzazione rilasciato dal Consorzio europeo per l'accreditamento (ultimo riaccreditamento nel 2023). Il programma è approvato e finanziato sia nei Paesi Bassi che in Svizzera.

Il programma mira a offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare le seguenti aree di competenza. Gli obiettivi complessivi sono diciassette. La Tabella 4 fornisce un esempio di obiettivo per ciascuna area.

Tabella 4

Un esempio di obiettivo per area

Aree di contenuto	**Al termine del programma lo studente OT-EuroMaster sarà in grado di:**
Indagine scientifica in Terapia Occupazionale e/o Scienza Occupazionale	*Applicare criticamente, riflettere e discutere l'epistemologia, la metodologia e i metodi di raccolta e analisi dei dati rilevanti in tutte le attività e i compiti di apprendimento, prendendo sempre in considerazione gli aspetti etici.*
Prospettiva Occupazionale	*Riflettere criticamente e giustificare quali aspetti della Scienza dell'Occupazione e della Giustizia Occupazionale siano pertinenti per la propria ricerca e per la pratica professionale.*
Aspetti socio-culturali dell'occupazione e della Terapia Occupazionale.	*Esaminare criticamente e sviluppare una riflessione teorica sulle politiche nazionali, europee e globali, nonché sulle strutture e sulle sfide contestuali che influenzano la pratica della Terapia Occupazionale e della Scienza dell'Occupazione nei diversi gruppi di popolazione. Questo include le linee guida della WFOT e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).*
Impatto delle nuove conoscenze, abilità e comprensione sulla pratica.	*Riflettere e proporre possibili modalità di implementazione e/o trasferibilità dei risultati ottenuti in contesti professionali, sociali e culturali, sia all'interno che all'esterno della Terapia Occupazionale e della Scienza dell'Occupazione.*
Sviluppo personale e professionale.	*Riflettere su come le conoscenze acquisite riguardo ai fattori personali e contestuali che influenzano l'identità della professione della Terapia Occupazionale possano avere un impatto sul proprio ruolo professionale.*

Come metodo didattico principale, viene adottato l'apprendimento basato sui problemi (Problem-Based Learning, PBL) come approccio collaborativo all'apprendimento. In linea con la filosofia propria della Terapia Occupazionale, il PBL – inteso come apprendimento sociale basato sull'attività – facilita l'auto-orientamento attraverso lo sviluppo continuo di domande che richiedono risposte. Nel PBL, gli studenti lavorano su problemi reali all'interno di gruppi autogestiti ma supportati da un tutor, condividendo le proprie conoscenze e cercando ulteriori informazioni per risolvere il problema.

Questo "modello socio-culturale" di apprendimento e insegnamento (Bleakley, 2006; Renshaw, 1993) crea una vera e propria comunità di apprendimento, in cui studenti e docenti collaborano per raggiungere una comprensione più profonda degli argomenti trattati. Le settimane di lavoro in aula, sebbene brevi ma intensive, sono fondamentali per costruire una solida coorte di studenti, che continua poi a studiare da remoto, tramite sessioni online e supervisione.

Gli incarichi sono pensati per sviluppare un pensiero critico e scientifico di livello Master of Science, attraverso modalità di apprendimento supportate; le attività svolte in classe promuovono la pratica e il consolidamento di tali competenze. Viene mantenuto un equilibrio tra apprendimento guidato e auto-diretto, e i compiti sono progettati per valutare le competenze, pur incoraggiando gli studenti a scegliere argomenti coerenti con i propri interessi professionali e bisogni formativi.

In coerenza con l'approccio PBL, si applica un sistema di valutazione Pass/Fail (superato/non superato) al fine di evitare meccanismi competitivi. Gli esaminatori forniscono un feedback qualitativo approfondito, che include sia elementi positivi ("medaglie") sia aree di miglioramento ("missioni"), con l'obiettivo di sostenere ulteriormente lo sviluppo delle competenze degli studenti. Gli studenti sono inoltre incoraggiati a riflettere sul proprio percorso di apprendimento attraverso l'uso di un portfolio, utile per monitorare e documentare i propri progressi.

La Tabella 5 presenta una panoramica dei moduli, degli argomenti, degli incarichi e delle università partner coinvolte.

Tabella 5

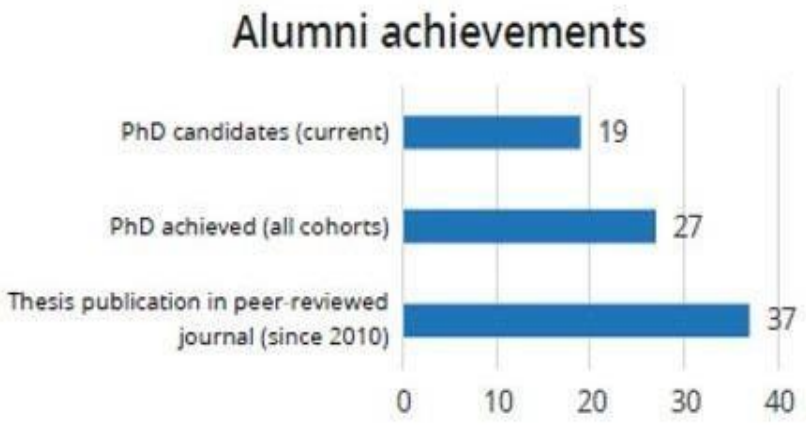
Panoramica su moduli, argomenti, compiti e partner

Numero del modulo	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Modulo 5	Modulo 6
Istituzione partner	University of Brighton in Eastbourne Regno Unito	Amsterdam University of Applied Sciences Paesi Bassi	Zurich University of Applied Sciences Svizzera	University of A Coruña Spagna	Karolinska Institutet Svezia	*P*roprio paese
Titolo del modulo	Applicare la ricerca e la teoria della Terapia Occupazionale e della Scienza dell'Occupazione alla pratica	Ricerca qualitativa in relazione all'Occupazione Umana – riflessioni critiche su metodi e posizionamento del ricercatore	Applicazione e riflessione sui metodi di ricerca quantitativi in relazione all'Occupazione Umana	Prospettive socio-culturali dell'Occupazione Umana – argomentazione scientifica e teorica	Progettare e pianificare un progetto di ricerca in relazione all'Occupazione Umana	Condurre un progetto di ricerca in relazione all'Occupazione Umana
Assegnazione	Presentazione di un poster sulla valutazione critica della letteratura	Relazione su uno studio qualitativo su piccola scala	Relazione su uno studio quantitativo su piccola scala	Articolo con argomentazione sul tema di ricerca	Piano di ricerca e presentazione orale	Tesi
ECTS	12 ECTS	12 ECTS	12 ECTS	12 ECTS	12 ECTS	30 ECTS

Molti ex allievi continuano a riconoscersi come membri attivi della comunità di apprendimento dell'OT-EuroMaster. Attraverso indagini regolari, sappiamo che una parte significativa di loro assume ruoli di leadership nel proprio ambito lavorativo oppure prosegue la carriera accademica intraprendendo un dottorato e/o ricoprendo incarichi di docenza. Oltre a questo impatto immediato sulla pratica professionale, numerosi ex studenti pubblicano i risultati delle loro tesi su riviste internazionali peer-reviewed o su periodici professionali nazionali, contribuendo così alla diffusione di conoscenze per una pratica clinica basata sulle evidenze (Figura 5).

Figura 5

I risultati degli Alunni di OT-EuroMaster[3]



9.3.3 Livello di dottorato: Dottorato congiunto europeo in Scienza dell'Occupazione Programma di ricerca P4PLAY

(3) Le pubblicazioni in articoli peer reviewed sono elencate dal 2010 al 2022, i titoli di dottorato conseguiti sono elencati per tutte le coorti fino al 2022 e i candidati al dottorato sono il numero di alumni attivi in un programma di dottorato nell'ottobre 2022. Ulteriori informazioni: Sito web di EuroMaster.

P4play è un programma di dottorato tematico della durata di tre anni, inizialmente finanziato da Horizon2020 attraverso il programma Marie Sklodowska-Curie (MSC) per il periodo 2020–2024, volto a promuovere l'eccellenza nella formazione dottorale in Europa. Gli obiettivi del programma MSC sono:

- Promuovere l'eccellenza scientifica e l'innovazione;
- Riunire università, istituti di ricerca e altri settori di tutto il mondo per formare ricercatori a livello dottorale;
- Sostenere i ricercatori nel fare esperienza in ambiti di lavoro diversificati e sviluppare competenze trasferibili.
- Offrire collaborazioni internazionali che attraversino i diversi settori della ricerca e del mondo produttivo.

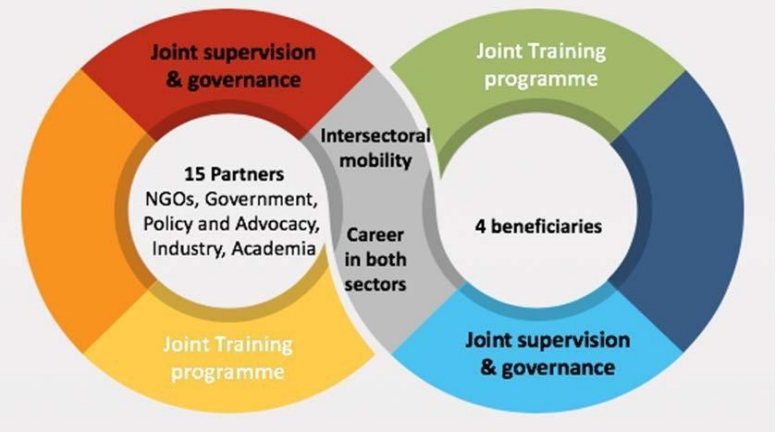
Il programma a tempo pieno e parziale è offerto da un consorzio di quattro istituzioni accademiche di questi Paesi:

- University College Cork [UCC], Cork, Ireland
- Lulea University of Technology [LTU], Lulea, Sweden
- Zurich University of Applied Sciences [ZHAW], Winterthur, Switzerland
- Queen Margaret University [QMU], Edinburgh, Scotland, UK

Attraverso il progetto *P4Play*, quattro Dipartimenti di Terapia Occupazionale (denominati *beneficiari*) situati in quattro diversi Paesi sono stati finanziati per co-progettare e co-erogare un nuovo programma di dottorato congiunto: il Dottorato in Scienza dell'Occupazione, con l'obiettivo di colmare una lacuna precedentemente individuata nella formazione dottorale per la professione della Terapia Occupazionale in Europa. Considerato il numero limitato di supervisori di dottorato disponibili nel settore della Terapia Occupazionale a livello europeo, il finanziamento ottenuto tramite il programma MSC ha permesso al consorzio composto da Irlanda, Svezia, Svizzera e Scozia di collaborare per offrire una co-supervisione agli studenti. Inoltre, nell'ambito della promozione dell'eccellenza nella formazione dottorale in Europa, quindici organizzazioni partner sono state coinvolte nella progettazione e nell'attuazione del programma, che valorizza in modo significativo l'integrazione tra università e comunità (cfr. Figura 6).

Figura 6

Elementi interconnessi del programma di dottorato (Immagine creata da Lynch, 2019)



Per questo finanziamento iniziale, le competenze condivise all'interno del consorzio riguardavano la ricerca sul gioco e sui diritti del bambino al gioco e alla partecipazione. Il progetto P4Play è stato quindi istituito per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 3, 4, 5, 10 e 11 (Nazioni Unite, 2015). Otto studenti di dottorato (Early Stage Researchers – ESR) sono stati reclutati per condurre attività di ricerca all'interno di quattro macro-temi legati al gioco: Persone, Luoghi, Politiche e Pratiche (cfr. Figura 7).

Figura 7

P4play: Persone, Luoghi, Politiche, Pratiche per il gioco

Tuttavia, l'obiettivo generale di questo programma è stato quello di rafforzare la capacità di offrire un percorso formativo basato sull'internazionalizzazione e sulle buone pratiche nella formazione alla ricerca in Scienza dell'Occupazione, intesa come disciplina di base che fonda la Terapia Occupazionale. Il programma mira a proseguire lo sviluppo dei temi legati alla Scienza dell'Occupazione anche oltre il focus sul gioco, includendo ulteriori aree di priorità nella ricerca, quali l'invecchiamento in buona salute e la migrazione.

In linea con le buone prassi, ogni supervisore di dottorato stabilisce all'inizio un Personal Career Development Plan con ciascun dottorando. Questo piano comprende il tema di ricerca e una panoramica delle competenze chiave e trasferibili che ogni studente deve acquisire per raggiungere gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti dal programma.

Il percorso formativo del dottorato affronta tre ambiti principali: 1) Formazione generale sulle competenze di ricerca; 2)Competenze trasferibili; 3) Competenze avanzate in Scienza dell'Occupazione.

Gli studenti partecipano inoltre a periodi di distacco formale. Ciascuno di essi trascorre fino a tre mesi presso un'organizzazione partner del settore non accademico, coerente con il proprio progetto di ricerca.

Per quanto riguarda la componente educativa, il consorzio ha promosso eventi collaborativi regolari: gli studenti hanno preso parte a scuole di formazione annuali in presenza e a sessioni di apprendimento online su base mensile.

La componente centrale del percorso è rappresentata dalla realizzazione di un progetto originale di ricerca, che culmina nella stesura e nella presentazione di una tesi. Al termine, la tesi viene discussa pubblicamente (viva voce) o attraverso un processo equivalente, come previsto dal Memorandum of Agreement e dagli accordi individuali definiti per ciascun candidato. Il titolo finale è conferito congiuntamente o in modalità doppia da parte delle università coinvolte, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee per il miglioramento della qualità dei programmi di dottorato (EJD Report, European Commission, 2022).

Per ulteriori dettagli sul programma, comprese le organizzazioni partner, gli impatti e i risultati raggiunti, si rimanda alla pagina ufficiale del Dottorato congiunto europeo in Scienza dell'Occupazione – Programma di ricerca P4PLAY (15 dicembre 2023).

Miglioramento della qualità

Il miglioramento della qualità rappresenta un punto di partenza fondamentale nella costruzione dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore in Terapia Occupazionale, con università, enti regolatori e associazioni professionali che adottano procedure di monitoraggio diversificate. Tra queste si includono discussioni e interventi di miglioramento in merito alla soddisfazione degli studenti tramite questionari, il coinvolgimento di studenti e rappresentanti esterni in focus group, le prospettive del personale accademico, il contributo di gruppi di utenti e la revisione delle valutazioni studentesche.

La World Federation of Occupational Therapists (WFOT) svolge un ruolo cruciale, stabilendo e aggiornando regolarmente gli standard e le procedure per l'accreditamento globale degli istituti formativi. La WFOT garantisce l'applicazione degli *Standard minimi per la formazione dei terapisti occupazionali* (WFOT, 2016). Tutti i programmi riconosciuti dalla WFOT sono sottoposti a un monitoraggio sistematico ogni 5 o 7 anni, effettuato in autonomia o in concomitanza con altri processi di accreditamento richiesti da enti governativi o istituzioni educative.

Per quanto riguarda la qualità dei curricula, il sistema di Assicurazione della Qualità (Quality Assurance, QA) dell'*European Network of Occupational Therapy in Higher Education* (ENOTHE) adotta le raccomandazioni del progetto *Tuning CALOHEE 2023*, in linea con gli *Standard e Linee guida europei per l'assicurazione della qualità* (ESG) e con i *Quadri di riferimento delle qualifiche* (Qualifications Reference Frameworks, QRF), al fine di garantire percorsi di laurea di alta qualità nell'ambito dell'istruzione superiore (Wagenaar, 2023).

Il sistema distingue tra assicurazione della qualità interna ed esterna, secondo standard specifici delineati negli ESG (cfr. Tabella 6). In riferimento all'assicurazione della qualità interna, le istituzioni devono disporre di processi per la progettazione e l'approvazione dei programmi formativi, promuovere un apprendimento centrato sullo studente, assicurare criteri equi per l'ammissione e la progressione degli studenti, e attuare un monitoraggio continuo con revisioni periodiche. L'assicurazione della qualità esterna, comprensiva delle revisioni tra pari (*peer review*), deve considerare l'efficacia del sistema interno e applicare criteri espliciti in maniera coerente.

.

Tabella 6

Linee guida del sistema di garanzia della qualità CALOHEE-ENOTHE (adattate da Wagenaar, 2023 e dal progetto ENOTHE Tuning, 2008).

Gli obiettivi chiave del Sistema di Garanzia della Qualità ENOTHE sono:	
➔ Migliorare la trasparenza dei sistemi educativi e la comprensione reciproca tra le autorità dell'istruzione superiore, le istituzioni, il personale e gli studenti. ➔ Contribuire alla responsabilità degli istituti di istruzione superiore nei confronti dello Stato e della società in generale per la qualità dell'istruzione che forniscono attraverso raccomandazioni su come applicare i quadri di riferimento delle qualifiche Tuning CALOHEE per l'istruzione superiore in Europa. ➔ Facilitare la mobilità degli studenti e il riconoscimento di diplomi e lauree. ➔ Contribuire all'occupabilità dei laureati, alla cittadinanza attiva nelle società democratiche, alla garanzia dello sviluppo personale e allo sviluppo di una base di conoscenze ampia e avanzata.	
ESG Parte 1: Norme e linee guida europee per l'assicurazione interna della qualità (AQI)	
Standard 1.2	Progettazione e approvazione dei programmi:

Le istituzioni devono stabilire processi per la progettazione e l'approvazione dei programmi, garantendo l'allineamento con gli obiettivi prefissati, una chiara comunicazione delle qualifiche risultanti e l'aderenza ai livelli appropriati all'interno del quadro nazionale delle qualifiche e del Quadro delle qualifiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. ➔ Utilizzare i quadri generali di riferimento delle qualifiche come riferimento nell'approvazione istituzionale formale e nel processo di progettazione e/o miglioramento del programma e/o di miglioramento dei risultati di apprendimento del programma. ➔ Utilizzare i quadri di riferimento delle qualifiche specifiche per area tematica come meta-quadri di riferimento per la progettazione di nuovi corsi di laurea o per il miglioramento di quelli esistenti. ➔ Utilizzare la valutazione dell'area tematica più pertinente / i risultati dell'apprendimento di riferimento. Quadri di riferimento per mettere a punto i risultati di apprendimento del programma e per (ri)formulare i risultati di apprendimento dei moduli e delle unità.	
Standard 1.3	Apprendimento, insegnamento e valutazione incentrati sullo studente:
Le istituzioni dovrebbero offrire programmi che promuovano l'impegno attivo degli studenti nel processo di apprendimento, con valutazioni che riflettano questo approccio partecipativo.	
Standard 1.4	Ammissione, progressione, riconoscimento e certificazione degli studenti:
Le istituzioni devono applicare in modo coerente i regolamenti pubblicati durante l'intero ciclo di vita dello studente, coprendo fasi quali l'ammissione, la progressione, il riconoscimento e la certificazione.	
Standard 1.9	Monitoraggio continuo e revisione periodica dei programmi:
Le istituzioni dovrebbero riesaminare regolarmente i programmi per garantire che raggiungano gli obiettivi prefissati e rispondano alle esigenze degli studenti e della società, promuovendo un miglioramento continuo; qualsiasi azione pianificata o implementata derivante da queste revisioni dovrebbe essere comunicata a tutte le parti interessate.	
ESG Parte 2: Norme e linee guida europee per l'assicurazione esterna della qualità	
Standard 2.1	Considerazione dell'AQE:
L'AQE deve valutare l'efficacia dei processi interni di garanzia della qualità descritti nella Parte 1 dell'ESG.	
Standard 2.4	Esperti di peer-review:
L'AQE dovrebbe essere condotta da gruppi di esperti esterni che includano uno o più studenti.	

Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) CALOHEE-ENOTHE mira a rafforzare la trasparenza, la responsabilità e la mobilità accademica, contribuendo al contempo a migliorare l'occupabilità dei laureati. Tra i suoi elementi costitutivi figurano: le responsabilità del coordinatore del corso, le politiche per la qualità, le strategie di gestione delle risorse, i sistemi accademici e di supporto agli studenti, nonché il coinvolgimento attivo della comunità, dei datori di lavoro e dei finanziatori, al fine di garantire la coerenza del programma rispetto agli obiettivi formativi.

Il sistema promuove inoltre un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento permanente e delle buone pratiche tra i laureati in Terapia Occupazionale.

Riferimenti

ACOTRO, ACOTUP, & CAOT. (2021). Competencies for Occupational Therapists in Canada/Référentiel de compétences pour les ergothérapeutes au Canada. https://acotroacore.org/sites/default/files/uploads/ot_competency_document_en_web.pdf

Agner, J. (2020). Moving from cultural competence to cultural humility in occupational therapy: A paradigm shift. The American Journal of Occupational Therapy, 74(4), 7404347010p1-7404347010p7. https://doi.org/10.5014/ajot.2020.038067

Al-Elq, A. H. (2010). Simulation-based medical teaching and learning. Journal of Family & Community Medicine, 17(1), 35–40. https://doi.org/10.4103/1319-1683.68787

American Occupational Therapy Association. (2020). Occupational Therapy Code of Ethics. American Journal of Occupational Therapy, 74,3. https://doi.org/10.5014/ajot.2020.74S3006

American Occupational Therapy Association. (2020). Occupational Therapy Practice Framework: Domain and Process. Fourth Edition. American Journal of Occupational Therapy, 74 (2), 1-87. https://doi.org/10.5014/ajot.2020.74S2001

Atwal, A., Sriram, V., & McKay, E.A. (2021). Making a difference: Belonging, diversity and inclusion in occupational therapy. British Journal of Occupational Therapy, 84(11):671-672. https://doi.org/10.1177/03080226211031797

Bailliard, A. L., Dallman, A. R., Carroll, A., Lee, B. D., & Szendrey, S. (2020). Doing occupational justice: A central dimension of everyday occupational therapy practice. Canadian Journal of Occupational Therapy, 87(2), 144-152. https://doi.org/10.1177/000841741989893

Bass, J. (2015). Occupations of populations. In C.H. Christiansen, C.M. Baum, & J.D. Bass (Eds). Occupational therapy: Performance, participation, and well-being (pp. 199-213). SLACK, Inc.

Baum, C. M., & Christiansen, C. H. (2005). Person-environment-occupation-performance: An occupation-based framework for practice. In C.H. Christiansen, C.M. Baum, & J. Bass-Haugen (Eds.), Occupational therapy: Performance, participation, and well-being (pp. 243-266). SLACK, Inc.

Beagan, B. L. (2015). Approaches to culture and diversity: A critical synthesis of occupational therapy literature: Des approches en matière de culture et de diversité: une synthèse critique de la littérature en ergothérapie. Canadian Journal of Occupational Therapy, 82(5), 272-282. https://doi.org/10.1177/000841741456753

Berding, J, Borell, L., Van Bruggen, H., Carnduff, A., Kantartzis, S., Kinebanian, A., Mathiasson, G., Ness, N., Renton, L., Rowan, S., Runge, U., Saenger, S., Skouroliakos, M., Tigchelaar, E., Todorova, L., & Winkelman, I. (2008). Reference points for the design and delivery of degree programmes in occupational therapy. Bilbao: University of Deusto.http://tuningacademy.org/wp-content/uploads/2014/02/RefOccupationalTherapy_EU_EN.pdf

Biggs, J. (2014). Constructive alignment in university teaching. HERDSA Review of Higher Education,1, 5-22.

Bleakley, A. (2006). Broadening conceptions of learning in medical education: the message from teamworking. Medical education, 40(2), 150-157. https://doi.org/10.1111/j.1365-2929.2005.02371.x

Brotherton, S., Smith, C. R., Boissonneault, G., Wager, K. A., Velozo, C., & de Arellano, M. (2021).Holistic admissions: strategies for increasing student diversity in occupational therapy, physical therapy, and

physician assistant studies programs. Journal of Allied Health, 50(3), 91E-97E. https://www.ingentaconnect.com/content/asahp/jah/2021/00000050/00000003/art00014

Brown, K., Lamont, A., Do, A., & Schoessow, K. (2021). Increasing racial and ethnic diversity in occupational therapy education: The role of Accreditation Council for Occupational Therapy Education (ACOTE®) standards. The American Journal of Occupational Therapy, 75(3). https://doi.org/10.5014/ajot.2021.047746

Brugger, K., & Horváth, I. (2023). Klimakompetenz von Angehörigen der Gesundheitsberufe. Ergebnisbericht. Gesundheit Österreich Wien International Handprint Network (2022). Handprint: actions towards sustainability. http://www.handprint.in Canadian Association of Occupational Therapists. (1997). Enabling occupation: An occupational therapy perspective. CAOT Publications ACE.

Canadian Association of Occupational Therapists. (2002). Enabling occupation: An occupational therapy perspective (Rev. ed.). CAOT Publications ACE.

Christiansen, C. H., & Baum, C. M. (1997). Person-environment-occupation-performance: A conceptual model for practice. In C.H. Christiansen, & C.M. Baum (Eds.) Occupational therapy: Enabling function and well-being, (2nd ed., pp.47-70). USA: SLACK Inc.

Claeys-Kulik, A. L., Jørgensen, T. E., & Stöber, H. (2019). Diversity, equity and inclusion in European higher education institutions. Results from the INVITED Project. Brussel: European University Association Asil, 51. https://multinclude.eu/wp-content/uploads/sites/23/2020/06/35.-EUAdiversity-equity-and-inclusion-in-european-higher-education-institutions.pdf

Costa, U., Kos, D., Kramer-Roy, D., Laver Fawcett, A., Margot-Cattin, I., Pasqualoni, P. P., Poissant, L., Rouleau, M., Schiller, S. & van Nes, F. (2020). Comparing Master Programmes' Curricula to Facilitate Exchange and Collaboration: A case in Occupational Therapy education. Internationalisation of Higher Education: Policy and Practice. https://doi.org/10.36197/INT.1- 2020.05

Council for Doctoral Education. (2022). Building the Foundations of Research. A Vision for the Future of Doctoral Education in Europe. European University Association. https://eua.eu/downloads/publications/web_cde_position%20paper_june%202022_fin2.pdf

Council of Occupational Therapists for the European Countries. (2009). Developing Codes of Ethics – COTEC Policy and Guidelines. https://coteceurope.eu/COTEC%20Docs/Code%20of%20Ethics.pdf

Council of Occupational Therapists for the European Countries. (2023). Summary of the Occupational Therapy Profession in Europe.

Creek, J. (2003). Occupational Therapy Defined as a Complex Intervention. London: College of Occupational Therapists.

Creek, J., Rivero, M. B., Faias, J., Meyer, S., Pitteljon, H., & Stadler-Grillmaier, J. (2010). Developing culturally appropriate language for occupational therapy. South African Journal of Occupational Therapy, 40.

Creek, J. (2010). The Core Concepts of Occupational Therapy. A Dynamic Framework for Practice. London: Jessica Kingsley Publishers.

De Maeseneer, J., De Oliveira Martins, P., Barros, P., Garcia-Altes, A., Gruson, D., Kringos-PereiraMartins, D., Lehtonen L., Lionis, Ch., McKee, M., Murauskiene, L., Nuti, S., Rogers, H.-L., Siciliani, L., Stahl, D., Wieczorowska-Tobis, K., Zacharov, S., & Zaletel, J. The organisation of resilient health and social care following the COVID-19 pandemic. Expert Panel on effective ways of Investing in Health (EXPH).

Luxembourg: Publications Office of the European Union. https://doi.org/10.2875/005848

Durocher, E., Gibson, B. E. & Rappolt, S. (2014). Occupational Justice: A Conceptual Review, Journal of Occupational Science, 21:4, 418-430, https://doi.org/10.1080/14427591.2013.775692

Egan, M. & Restall, G. (2022). New model, approach, and framework presented by Mary Egan and Gayle Restall. Webinar 1: Canadian Model of Occupational Participation (CanMOP). Video: Canadian Association of Occupational Therapists. https://caot.ca/site/pracres/pr/freewebinars/pop

European Commission. (2020). European Universities. A key pillar of the European Education Area.

Factsheet. European Union. https://education.ec.europa.eu/education-levels/highereducation/european-universities-initiative

European Commission. (2022). European Joint Doctorate Cluster Event. Meeting Report and Key Messages for Policy Considerations. Brussels: European Research Executive Agency https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/e1d40788-031c-11ed-acce01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-262099693

European Commission. (2022). Industry 5.0: A Transformative vision for Europe. ESIR Policy Brief, No.3. Brussels: Publications Office of the European Union. https://doi.org/10.2777/17 European Commission. (2023). Employment and social developments in Europe. Addressing labour shortages and skills gaps in the EU. Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion. Luxembourg: Publications Office of the European Union. https://doi.org/10.2767/089698

European Commission. (2023, December 15). Descriptors defining levels in the European Qualifications Framework (EQF). http://ec.europa.eu/ploteus/en/content/descriptors-page European Master of Science in Occupational Therapy. (2023, December 15). https://www.amsterdamuas.com/programmes/european-master-of-science-in-occupationaltherapy

European Joint Doctorate in Occupational Science - P4PLAY Research Programme. (2023, December 15). https://www.p4play.eu/ EUHPP Thematic Network (2021). Profiling and training the health care workers of the future. Joint statement. EU Health Policy Platform, European Health Management Association, Health First Europe. https://ehma.org/app/uploads/2022/12/EUHPP-Thematic-Network_HFE-and-EHMAJoint-Statement_Jan-2021.pdf

Felten, P., & Clayton, P. H. (2011). Service-learning. New Directions for Teaching and Learning, 2011(128), 75–84. https://doi.org/10.1002/tl.470

Fischl, C., Malinowsky, C., & Nilsson, I. (2021). Measurement of older adults' performance in digital technology-mediated occupations and management of digital technology. British Journal of Occupational Therapy, 84(6), 376-387. https://doi.org/10.1177/0308022620937971

Fisher, A. G. (1998). Uniting practice and theory in an occupational framework. 1998 Eleanor Clarke Slagle Lecture. American Journal of Occupational Therapy, 52(7), 509–521. https://doi.org/10.5014/ajot.52.7.509

Fisher, A. G. (2009). Occupational Therapy Intervention Process Model: A model for planning and implementing top-down, client-centered, and occupation-based interventions. Three Star Press Inc.

Fisher, A. G., & Marterella, A. (2019). Powerful practice: A model for authentic occupational therapy. Center for Innovative OT Solutions.

Fransen-Jaïbi, H., Kantartzis, S., Pollard, N., & Viana-Moldes, I. (2021). Educational materials on citizenship from

an occupational perspective. Spain: Universidade da Coruña, Servizo de Publicacións. https://doi.org/10.17979/spudc.9788497498142

Fransen-Jaïbi, H., Pollard, N., Kantartzis, S., & Viana-Moldes, I. (2015). Participatory citizenship: Critical perspectives on client-centred occupational therapy. Scandinavian Journal of Occupational Therapy, 22(4), 260-266. https://doi.org/10.3109/11038128.2015.1020338

Galvaan, R. (2021). Generative disruption through occupational science: Enacting possibilities for deep human connection. Journal of Occupational Science, 28(1), 6-18. https://doi.org/10.1080/14427591.2020.1818276

Gates, T. (2023). A case for design thinking and design-based learning in 21st century education. In R. Power (Ed.), Technology and the Curriculum. Volume 3. https://pressbooks.pub/techcurr2023/

Gerlach, A. J. (2012). A critical reflection on the concept of cultural safety. Canadian Journal of Occupational Therapy, 79(3), 151-158. https://doi.org/10.2182/cjot.2012.79.3.4

Grajo, L. C., & Boisselle, A. K. (2018). Infusing an Occupational Justice Perspective to Technology use in Occupational Therapy Practice. The Open Journal of Occupational Therapy, 6(3). https://doi.org/ 10.15453/2168-6408.1543

Hammell, K. W., & Iwama, M. K. (2012). Well-being and occupational rights: An imperative for critical occupational therapy. Scandinavian journal of occupational therapy, 19(5), 385-394. https://doi.org/10.3109/11038128.2011.611821

Hammell, K. W. (2021). Securing occupational rights by addressing capabilities: A professional obligation. Scandinavian Journal of Occupational Therapy, 1-12. https://doi.org/10.1080/11038128.2021.1895308

Hammell, K. W. (2023). Focusing on "what matters": the Occupation, Capability and Wellbeing Framework for Occupational Therapy. Cadernos Brasileiros de Terapia Ocupacional, 31, e3509. https://doi.org/10.1590/2526-8910.ctoAO269035092

Health First Europe. (2019). Our members' reflections on digital health. Position paper. Brussels: Digital4Care. https://healthfirsteurope.eu/wp-content/uploads/2019/06/Members-reflectionon-digital-health-3.pdf

Hwang, N. K., Shim, S. H., & Cheon, H. W. (2023). Digital learning designs in occupational therapy education: a scoping review. BMC Medical Education, 23(1), 1-19. https://doi.org/10.1186/s12909-022-03955-x

Ilott, I., Kottorp, A., la Cour, K., van Nes, F., Jonsson, H., & Sadlo, G. (2013). Sustaining international partnerships: The European Master of Science programme in occupational therapy, a case study. Occupational Therapy International, 20(2), 58-67. https://doi.org/10.1002/oti.1349

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) (2022). Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability. Contribution of Working Group II to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [H.-O. Pörtner, D.C. Roberts, M. Tignor, E.S. Poloczanska, K. Mintenbeck, A. Alegría, M. Craig, S. Langsdorf, S. Löschke, V. Möller, A. Okem, B. Rama (eds.)]. Cambridge University Press. Cambridge University Press, Cambridge, UK and New York, NY, USA, 3056 pp., https://doi.org/10.1017/9781009325844

Irvine-Brown, L., Tommaso, A. D., Malfitano, A. P. S., & Molineux, M. (2020). Experiences of occupational therapy education: contexts, communities and social occupational therapy. Cadernos Brasileiros de Terapia Ocupacional, 28, 330-342. https://doi.org/10.4322/2526-8910.ctoARF1931

Iwama, M. K. (2006). The Kawa model: Culturally relevant occupational therapy. UK: Elsevier Health Sciences.

Iwama, M. K., Thomson, N. A., Macdonald, R. M. (2009). The Kawa model: The power of culturally responsive occupational therapy. Disability and rehabilitation, 31(14), 1125-1135. https://doi.org/10.1080/09638280902773711

Iwama, M. K., Thomson, N. A., & Macdonald, R. M. (2011). Situated meaning: a matter of cultural safety, inclusion, and occupational therapy. In F. Kronenberg, N. Pollard, & D.Sakellariou (ed.). Occupational therapies without borders: Towards an ecology of occupation-based practice, Volume 2 (pp. 85-92). Elsevier.

Jagals, P., & Ebi, K. (2021). Core competencies for health workers to deal with climate and environmental change. International Journal of Environmental Research and Public Health, 18(8), 3849. https://doi.org/10.3390/ijerph18083849

Kielhofner, G. (2008). Model of Human Occupation. Theory and Application. 4th edition. USA: Lippincott Williams & Wilkins.

Kirsh, B. H. (2015). Transforming values into action: Advocacy as a professional imperative. Canadian Journal of Occupational Therapy, 82(4), 212-223. https://doi.org/10.1177/0008417415601395

Larsson-Lund, M., & Nyman, A. (2020). Occupational challenges in a digital society: A discussion inspiring occupational therapy to cross thresholds and embrace possibilities. Scandinavian Journal of Occupational Therapy, 27:8, 550-553. https://doi.org/10.1080/11038128.2018.1523457

Lateef, F. (2010). Simulation-based learning: Just like the real thing. Journal of Emergencies, Trauma, and Shock, 3(4), 348–352. https://doi.org/10.4103/0974-2700.70743

Law, M., Cooper, B., Strong, S., Stewart, D., Rigby, P., & Letts, L. (1996). The person-environmentoccupation model: A transactive approach to occupational performance. Canadian journal of occupational therapy, 63(1), 9-23. https://doi.org/10.1177/000841749606300103

Li, R. C., Asch, S. M., & Shah, N. H. (2020). Developing a delivery science for artificial intelligence in healthcare. NPJ digital medicine, 3(1), 107. https://doi.org/10.1038/s41746-020-00318-y OECD. (2018). The future of Education and skills: Education 2030. Paris: OECD. https://www.oecd.org/education/2030/E2030%20Position%20Paper%20(05.04.2018).pdf

Olivier, B., Verdonck, M., & Caseleijn, D. (2020). Digital technologies in undergraduate and postgraduate education in occupational therapy and physiotherapy: a scoping review. JBI Evidence Synthesis, 18(5), 863-892. https://doi.org/10.11124/JBISRIR-D-19-00210

Polatajko, H. J., Davis, J., Stewart, D., Cantin, N., Amoroso, B., Purdie, L., & Zimmerman, D. (2007). Specifying the domain of concern: Occupation as core. In E.A. Townsend, & H.J. Polatajko (Eds.). Enabling occupation II: Advancing an occupational therapy vision for health, well-being, & justice through occupation (pp. 13-36). CAOT Publications ACE.

Persson, D., & Erlandsson, L. K. (2014). Ecopation: connecting sustainability, glocalisation and wellbeing. Journal of Occupational Science, 21(1), 12-24. https://doi.org/10.1080/14427591.2013.867561

Pollard, N. (2023). The current position of occupational therapy theory and practice. In J. Creek, N.

Pollard, & M. Allen (ed.). Theorising Occupational Therapy Practice in Diverse Settings. Routledge.

Razzouk, R., & Shute, V. (2012). What is design thinking and why is it important? Review of Educational Research, 82(3), 330–348. https://doi.org/10.3102/0034654312457429

Renshaw, P. (1993). Cultural learning and teaching: Toward a nonreductionist theory of development. Behavioral and Brain Sciences, 16(3), 532-533. https://doi.org/10.1017/S0140525X00031472

Rushton, C. (2023). Positionality. Nursing Philosophy, 24(4), e12415–e12415. https://doi.org/10.1111/nup.12415

Simó Algado, S. (2023). Occupational ecology: an emerging field for occupational science. Journal of Occupational Science, 30(4), 684-696. https://doi.org/10.1080/14427591.2023.2185278

Savin-Baden, M., & Howell Major, C. (2013). Qualitative research: The essential guide to theory and practice. Routledge.

Schiller, S., van Bruggen, H., Kantartzis, S., Laliberte Rudman, D., Lavalley, R., & Pollard, N. (2023). "Making change by shared doing": An examination of occupation in processes of social transformation in five case studies. Scandinavian Journal of Occupational Therapy, 30(7), 939-952. https://doi.org/10.1080/11038128.2022.2046153

Schmidt, E. K., Faieta, J., & Tanner, K. (2020). Scoping review of self-advocacy education interventions to improve care. OTJR: Occupation, Participation and Health, 40(1), 50-56. https://doi.org/10.1177/1539449219860583

Sustainable Development Solutions Network and Institute for European Environmental Policy. (2021). Europe sustainable development report 2021. Transforming the European Union to achieve the Sustainable Development Goals. Pica Publishing Ltd. https://www.unsdsn.org/2021-europe-sustainable-development-report

Taff, S.D., Grajo, L.C., Kniepmann, K., Carson, N., Jackson, D., Deforge, M., Chakraborty, S., Gray, J.M., & Amin-Arsala, T. (2020). Educator's Guide for Addressing Cultural Awareness, Humility, and Dexterity in Occupational Therapy Curricula. American Journal of Occupational Therapy, Volume 74, 7413420003. https://doi.org/10.5014/ajot.2020.74S3005

Todorova, L., Fattinger, E., Url, E., Vandemaele, S., Pott, U., Strebel, H., Merklein de Freitas, C., Christopher, A., Hendriks, S., & Prellwitz, M. (2022). COPILOT – Development and Implementation of International Cooperative Online Intercultural Learning. Journal of Occupational Therapy Education, 6 (2), 1-25,https://doi.org/10.26681/jote.2022.060219

Townsend, E., & Whiteford, G. (2005). A participatory occupational justice framework: Population–based processes of practice. In F. Kronenberg, S. Simó Algado, & N. Pollard (Eds.), Occupational therapy without borders: Learning from the spirit of survivors (pp. 110–126). London, UK: Elsevier.

Townsend, E. A., & Polatajko, H. J. (2007). Enabling occupation II: Advancing an occupational therapy vision for health, well-being, & justice through occupation. CAOT Publications ACE.

Tyminski, Q. P., Nguyen, A., & Taff, S. D. (2019). Proposing a Metacurriculum for Occupational Therapy Education in 2025 and Beyond. Journal of Occupational Therapy Education, 3 (4). https://doi.org/10.26681/jote.2019.030404

United Nations. (2023, December 15). The 17 goals. https://sdgs.un.org/goals

Van Bruggen, H. (2020). And a seed was planted. In S. Kantartzis, & N. Pollard (ed.). Whiting & Birch Limited.

Van Bruggen, H., Craig, C., Kantartzis, S., Laliberte Rudman, D., Piskur, B., Pollard, N., Schiller, S., & Simó, S. (2020). Case studies for social transformation through occupation. ENOTHE.

https://eresearch.qmu.ac.uk/bitstream/handle/20.500.12289/10596/10596.pdf?sequence=1

Wagenaar, R. (2017). CALOHEE working paper for Civic, Social and Cultural Engagement. https://www.calohee.eu/working-papers/

Wagenaar, R. (2021). Evidencing competence in a challenging world. European higher education initiatives to define, measure and compare learning. International Journal of Chinese Education, 10(1), 22125868211006928. https://doi.org/10.1177/22125868211006928

Wagenaar, R. (2023). Guideline for Applying Tuning– CALOHEE Qualifications Reference Frameworks for Higher Education in Europe in the European Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG). Bilbao and Groningen: International Tuning Academy, Universities of Deusto and Groningen.

Wagenaar, R. (2023). Tuning-CALOHEE General Qualifications Reference Frameworks for Higher Education. DRAFT for consultation v.2.6 – Work in progress. Bilbao and Groningen: International Tuning Academy, Universities of Deusto and Groningen.

Whiteford, G., Jones, K., Rahal, C., & Suleman, A. (2018). The Participatory Occupational Justice Framework as a tool for change: Three contrasting case narratives. Journal of Occupational Science, 25(4), 497-508. https://doi.org/10.1080/14427591.2018.1504607

Whiteford, G., & Townsend, E. (2011). Participatory Occupational Justice Framework (POJF 2010): Enabling occupational participation and inclusion. In F. Kronenberg, N. Pollard, & D. Sakellariou (Eds.), Occupational therapies without borders - Volume 2: Towards an ecology of occupationbased practices (pp. 65–84). London, UK: Elsevier.

Wilcock, A. Relationship of occupations to health and well-being. In C. Christiansen, C. Baum, & J,Bass (Eds.). Occupational therapy: Performance, participation, and well-being (pp. 134-157). SLACK Inc.

Wilson, C., Janes, G., & Williams, J. (2022). Identity, positionality and reflexivity: relevance and application to research paramedics. British Paramedic Journal, 7(2), 43–49. https://doi.org/10.29045/14784726.2022.09.7.2.43

World Federation of Occupational Therapists. (2009). Diversity matters: Guiding principles on diversity and culture. https://wfot.org/resources/guiding-principles-on-diversity-and-culturearchived World Federation of Occupational Therapists. (2012). About Occupational Therapy. https://wfot.org/about/about-occupational-therapy

World Federation of Occupational Therapists. (2012). Environmental Sustainability, Sustainable Practice within Occupational Therapy. Position statement. https://wfot.org/resources/environmental-sustainability-sustainable-practice-withinoccupational-therapy

World Federation of Occupational Therapists. (2016). Code of Ethics. https://www.wfot.org/resources/code-of-ethics

World Federation of Occupational Therapists. (2016). Minimum standards for the education of occupational therapists. https://www.wfot.org/assets/resources/COPYRIGHTED-WorldFederation-of-Occupational-Therapists-Minimum-Standards-for-the-Education-ofOccupational-Therapists-2016a.pdf

World Health Organization. (2001). International classification of functioning, disability, and health: ICF. Geneva: World Health Organization.

World Health Organization. (2010). A conceptual framework for action on the social determinants of health.

Geneva: WHO. https://www.who.int/publications/i/item/9789241500852

World Health Organization. (2021). Rehabilitation Competency Framework. Geneva: WHO. https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/338782/9789240008281-eng.pdf

Yerxa, E. J. (1990). An introduction to occupational science, a foundation for occupational therapy in the 21st century. Occupational therapy in health care, 6(4), 1-17.

Zemke, R. & Clarke, F. (1996). Occupational Science: The evolving discipline. F. A. Davis.

Glossario

Competenza	Le competenze rappresentano una combinazione dinamica di abilità cognitive e metacognitive, conoscenza e comprensione, abilità interpersonali, intellettuali e pratiche e valori etici. Queste competenze sono sviluppate in tutte le unità del corso e valutate in diverse fasi del programma. Alcune competenze sono legate alla materia (specifiche di un settore di studio), altre sono generiche (comuni a qualsiasi corso di laurea). Di norma, lo sviluppo delle competenze procede in modo integrato e ciclico nel corso del programma. Le competenze sono sviluppate dal discente / studente
Apprendimento basato sulla progettazione	Applicazione del pensiero progettuale all'apprendimento (Gates, 2023).
Pensiero progettuale	"Un processo analitico e creativo che impegna una persona in opportunità di sperimentazione, creazione e prototipazione di modelli, raccolta di feedback e riprogettazione" (Razzouk, & Shute, 2012, p. 330).
Diversità	La varietà di esperienze umane, background, prospettive e identità che esistono all'interno di un gruppo o di una società. Comprende le differenze di razza, etnia, genere, orientamento sessuale, status socioeconomico, religione, cultura, abilità, età e altri aspetti dell'identità umana. *Il rispetto per la diversità* è il riconoscimento, l'apprezzamento e la valorizzazione della varietà di esperienze umane, contesti, prospettive e identità che esistono all'interno di un gruppo o di una società. Si tratta di trattare tutti gli individui con dignità e rispetto a prescindere dalle loro differenze e di accogliere i contributi unici di ciascuno. *La sensibilità alla diversità* è la consapevolezza, la comprensione e la capacità di rispondere alla varietà di esperienze, contesti, prospettive e identità umane che esistono all'interno di un gruppo o di una società. Richiede uno sforzo consapevole per riconoscere e apprezzare le qualità uniche di ogni individuo.
Potenziamento	"Processi personali e sociali che trasformano le relazioni visibili e invisibili in modo che il potere sia condiviso più equamente" (Associazione canadese dei terapisti occupazionali, 2002, p. 180).
Abilitazione	"La competenza principale della Terapia Occupazionale - ciò che i terapisti occupazionali effettivamente fanno - e si basa su uno spettro intrecciato di competenze abilitanti chiave e correlate, che sono basate sui valori, collaborative, attente alle disuguaglianze di potere e alla diversità, e" (Townsend & Polatajko, 2007, p. 367). /orientate ai valori, inclusive e finalizzate al cambiamento personale e sociale.

Conoscenza	Conoscenza avanzata di un settore di lavoro o di studio, che implica la comprensione critica di teorie e principi.
Risultato dell'apprendimento	Il livello di competenza è espresso in termini di risultati di apprendimento (risultati richiesti o attesi): Dichiarazioni di ciò che ci si aspetta che un discente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare al termine dell'apprendimento. Possono riferirsi a una singola unità di corso o modulo oppure a un periodo di studi, ad esempio un programma del primo, del secondo o del terzo ciclo.

[4]Questa è una prima bozza di glossario per questa pubblicazione e sarà integrata di conseguenza.

	I risultati dell'apprendimento specificano i requisiti per l'assegnazione dei crediti.
Giustizia occupazionale	La distribuzione giusta ed equa di potere, risorse e opportunità così che tutte le persone siano in grado di soddisfare i loro bisogni occupazionali senza compromettere il bene comune (Christensen C. & Baum, 2005). Ogni individuo ha il diritto di soddisfare i propri bisogni di base e di accedere a pari opportunità per sviluppare il proprio potenziale. In Terapia Occupazionale, questo diritto è legato alla possibilità di impegnarsi in occupazioni significative e diversificate. (Wilcock & Townsend, 2009, p. 193). La giusta ed equa distribuzione del potere, delle risorse e delle opportunità, in modo che tutte le persone siano in grado di soddisfare i bisogni della propria natura professionale e quindi di sperimentare salute e benessere" (Wilcock, 2005, p. 134; Bass, 2015, p. 209). Una giustizia che riconosca i diritti occupazionali alla partecipazione inclusiva nelle attività quotidiane per chiunque faccia parte della società, a prescindere dall'età, dalle abilità, dal sesso, dalla classe sociale o altre differenze" (Nilsson & Townsend, 2010, p. 58). La giustizia occupazionale include l'accesso e la partecipazione in tutto il range di occupazioni significative ed arricchenti (OTPF, 2020)
Posizionamento	"La posizione che un ricercatore ha scelto di adottare all'interno di un determinato studio di ricerca" (Savin-Baden, & Major, 2013; Wilson, Janes, & Williams, 2022, p. 44). Una dichiarazione di posizionamento include una descrizione di come il ricercatore si colloca rispetto all'argomento, ai partecipanti alla ricerca, al contesto e al processo di ricerca (Savin-Baden, & Major, 2013). / …include una riflessione su come il ricercatore si pone rispetto al tema trattato, alle persone coinvolte e al contesto in cui opera." "Come" e da "dove" [i professionisti] costruiscono significati per se stessi a livello relazionale e come poi agiscono in accordo con questi significati nei luoghi in cui lavorano" (Rushton, 2023, p. 1).
Identità professionale	"Un concetto dinamico che descrive come un individuo percepisce se stesso all'interno del proprio contesto lavorativo e come lo comunica agli altri" (Wilson, Janes, & Williams, 2022, p. 44).
Responsabilità e autonomia	Gestire attività o progetti tecnici o professionali complessi, assumendo la responsabilità di prendere decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumersi la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di individui o gruppi.
Apprendimento di servizio	Approccio di insegnamento-apprendimento che "coinvolge la collaborazione reciproca tra studenti, docenti/personale, membri della comunità, organizzazioni comunitarie e istituzioni educative per raggiungere obiettivi condivisi e costruire capacità tra tutti i partner e include processi di riflessione critica e di valutazione che sono intenzionalmente progettati e facilitati per produrre e documentare risultati significativi di apprendimento e di servizio" (Felten & Clayton 2011, p.76).

Apprendimento basato sulla simulazione	Approccio esperienziale di insegnamento-apprendimento che utilizza rappresentazioni di scenari e processi del mondo reale in cui le condizioni specifiche sono intenzionalmente create per gli studenti per raggiungere gli obiettivi di apprendimento, riducendo al minimo i rischi tipicamente coinvolti nelle situazioni del mondo reale (Al-Elq, 2010, Lateef, 2010).
Stato dell'arte	"L'ultimo e più sofisticato o avanzato stadio di una tecnologia, arte o scienza" (dictionary.com).
Competenze	Competenze avanzate, che dimostrano padronanza e innovazione, necessarie per risolvere problemi complessi e imprevedibili in un campo di lavoro o di studio specializzato.
Specializzato	Un approccio ristretto e mirato a un particolare campo o area. Implica una conoscenza approfondita di un particolare argomento o dominio, competenze avanzate e abilità specifiche.
Esame scritto	Valutazione in cui lo studente fornisce risposte a domande di tipo saggio, abbinamento, scelta multipla, risposta breve o vero o falso.

Appendice 1. Quadri di riferimento per la valutazione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione I: Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza dell'occupazione			
(Sub)descriptor / TLA approaches	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)**
Descrittore di livello L6_1	**K6_1.** Dimostrare conoscenza e comprensione dell'essere umano come essere occupazionale all'interno di contesti complessi e delle loro interrelazioni. Dimostrare conoscenza e comprensione della natura diversificata dell'occupazione situata in relazione alla salute, al benessere, alla partecipazione, alla giustizia occupazionale e sociale in contesti complessi.	**S6_1.** Analizzare e valutare le interrelazioni tra l'essere umano, l'occupazione e i contesti complessi, con attenzione alla diversità, all'etica e alla sostenibilità. Analizzare e valutare i fattori ambientali e contestuali e la loro influenza sulla partecipazione, sulla giustizia occupazionale e sociale.	**C6_1.** Dimostrare responsabilità nell'applicare le conoscenze di terapia occupazionale e scienza dell'occupazione in contesti professionali e sociali, assicurando il rispetto della diversità, dell'etica e della sostenibilità nei contesti. Assicurare il rispetto della diversità nei contesti, riconoscendo la loro influenza olistica sulla partecipazione e sulla giustizia occupazionale e sociale.
L6_1. Subset 1. L'essere umano come essere occupazionale	**K6_1.1.** Definire e descrivere le informazioni rilevanti provenienti dalle scienze biomediche, psicologiche e sociali che supportano la natura occupazionale dell'essere umano e la relazione tra strutture corporee, funzioni corporee, partecipazione e coinvolgimento nell'occupazione.	**S6_1.1.** Sintetizzare e applicare le informazioni rilevanti provenienti dalle scienze biomediche, psicologiche e sociali per valutare e analizzare i fattori che influenzano la partecipazione e il coinvolgimento nell'occupazione.	**C6_1.1.** Identificare e utilizzare informazioni rilevanti dalle scienze biomediche, psicologiche e sociali per valutare il significato personale, l'esperienza e i fattori che influenzano la partecipazione e il coinvolgimento nell'occupazione, dimostrando rispetto per la diversità.
L6_1. Subset 2. Natura e significato dell'occupazione	**K6_1.2.** Definire e descrivere la natura e il significato dell'occupazione e la sua relazione con la salute, il benessere, la giustizia occupazionale e sociale, e i diritti umani.	**S6_1.2** Analizzare l'occupazione come mezzo e come risultato per raggiungere salute, benessere, giustizia occupazionale e sociale. Applicare l'analisi dell'attività e dell'occupazione per identificare il significato e le potenzialità dell'occupazione, e comprendere come le limitazioni nelle attività e le restrizioni nella partecipazione influenzino la salute e il benessere. Reflect on and appreciate the nature of	**C6_1.2.** Riflettere e apprezzare la natura dell'occupazione e il suo significato per persone, gruppi, popolazioni e comunità nel contesto di società diversificate e in evoluzione.
L6_1. Subset 3. Ambienti e contesti	**K6_1.3.** Definire e descrivere gli aspetti degli ambienti sociali, politici, culturali e istituzionali che influenzano la salute, il benessere, la partecipazione, la giustizia occupazionale e sociale delle persone.	**S6_1.3.** Analizzare e valutare i facilitatori e le barriere ambientali, sociali, economiche, politiche, culturali e istituzionali alla salute, al benessere, alla partecipazione, alla giustizia occupazionale e sociale delle persone.	**C61.3.** Identificare e valutare i fattori locali e globali che influenzano la partecipazione, la giustizia occupazionale e sociale in relazione a diversi contesti e culture.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione I: Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza dell'occupazione			
(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)
Approcci Valutativi	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione scritta (saggio, revisione della letteratura, esame scritto)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica scritta (analisi dell'attività e dell'occupazione, relazione su caso clinico, elaborato riflessivo)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica scritta (saggio, revisione della letteratura, esame scritto)
Approcci di apprendimento	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Revisione della letteratura Partecipazione all'apprendimento attivo o in modalità flipped classroom Preparazione e presentazione orale Lettura di articoli scientifici Insegnamento a coorti successive di studenti	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Partecipazione all'apprendimento attivo o in modalità flipped classroom Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e presentazione orale Apprendimento basato su problem solving su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Formazione basata sull'impegno civico (service learning) Insegnamento a caregiver, utenti e coorti successive	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Tirocinio (in contesti clinici, comunitari e pratiche emergenti) Apprendimento basato su problem solving su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Riflessione critica Formazione basata sull'impegno civico (service learning)
Approcc insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Lezioni, seminari e tutorial Attività pratiche o esercitazioni	Apprendimento attivo o flipped classroom Design thinking e insegnamento basato sulla progettazione Discussioni di gruppo Tirocinio Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving su esperienze concrete e orientato all'esplorazione	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Discussioni di gruppo Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving su esperienze concrete e orientato all'esplorazione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione II. Ragionamento professionale e processo terapeutico in terapia occupazionale			
(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)
L6_2. Descrittore di livello.	**K6_2.** Dimostrare conoscenza, comprensione e capacità di ragionamento professionale riflessivo, con approcci basati sulla pratica e sulle evidenze. Dimostrare conoscenza e comprensione dei modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale. Dimostrare conoscenza e comprensione delle normative e dell'etica professionale.	**S6_2.** Applicare il ragionamento professionale riflessivo e approcci basati sulla pratica e sulle evidenze nel processo di terapia occupazionale. Applicare in modo efficace i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in modo collaborativo, etico e rispettoso della diversità.	**C6_2.** Dimostrare etica professionale, integrità e senso di responsabilità nella pratica della terapia occupazionale, rispettando le normative in modo riflessivo e collaborativo.
L6_2. Subset 1. ***Modelli di Terapia Occupazionale***	**K6_2.1.** Descrivere e analizzare i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale.	**S6_2.1.** Applicare in modo appropriato i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale per rispondere ai bisogni occupazionali e sanitari diversificati, in modo collaborativo ed etico.	**C6_2.2.** Dimostrare flessibilità nell'integrare e applicare i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in collaborazione con persone, gruppi, popolazioni e comunità.
L6_2. Subset 2. ***Ragionamento professionale***	**K6_2.2.** Definire e descrivere i diversi tipi di ragionamento professionale, i modelli di pratica riflessiva e la pratica basata sulle evidenze.	**S6_2.2.** Selezionare e applicare i tipi appropriati di ragionamento professionale e approcci basati sulle evidenze per promuovere l'occupazione.	**C6_2.2.** Valutare criticamente e applicare le migliori evidenze disponibili nel ragionamento professionale per garantire una pratica centrata sull'occupazione, rilevante per i bisogni della persona.
L6_2. Subset 3. Valutazione, intervento e valutazione degli esiti in terapia occupazionale	**K6_2.3.** Descrivere gli approcci teorici alla valutazione e all'intervento, o i modelli di riferimento utilizzati nella terapia occupazionale. Identificare e descrivere strategie e strumenti per la valutazione, l'intervento e la valutazione degli esiti, con un focus sull'essere umano come essere occupazionale, sulle occupazioni e sugli ambienti e contesti.	**S6_2.3.** Selezionare e applicare strategie e strumenti adeguati per valutare, analizzare, pianificare, attuare e valutare gli esiti al fine di promuovere l'occupazione di individui, gruppi e popolazioni. Condurre la valutazione, l'intervento e la valutazione degli esiti in terapia occupazionale in modo efficace e rispettoso.	**C6_2.3.** Adattare e applicare il processo di terapia occupazionale in collaborazione con individui, gruppi e popolazioni per favorire l'occupazione, la partecipazione e la giustizia occupazionale.
L6_2. Subset 4. Pratica Etica	**K6_2.4.** Definire e descrivere valori, norme, regolamenti nazionali e internazionali, e linee guida etiche..	**S6_2.4.** Riconoscere le questioni etiche, selezionare e giustificare un corso d'azione basato su valori professionali, ruoli e principi etici.	**C6_2.4.** Prendere decisioni etiche durante l'intero processo di terapia occupazionale, nel rispetto delle normative istituzionali e (inter)nazionali e della diversità.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	
Approcci valutativi	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione scritta (saggio, compito investigativo, revisione della letteratura, esame scritto)	Tirocinio Valutazione orale (feedback-feedforward, discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica (esame clinico strutturato oggettivo, esame pratico strutturato oggettivo, valutazione Triple Jump) Valutazione scritta (relazione su caso clinico, compito investigativo, diario riflessivo, elaborato riflessivo)	Tirocinio Valutazione orale (feedback-feedforward, discussione di gruppo) Valutazione pratica (esame clinico strutturato oggettivo, esame pratico strutturato oggettivo, valutazione Triple Jump) Valutazione scritta (relazione su caso clinico, compito investigativo, diario riflessivo, elaborato riflessivo)
Approcci di apprendimento	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Svolgimento di compiti investigative Partecipazione a pratiche basate su evidenze Revisione della letteratura Partecipazione all'apprendimento attivo o flipped classroom Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e presentazione orale	Svolgimento di compiti investigativi Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Partecipazione a pratiche basate su evidenze Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Discussioni di gruppo Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e presentazione orale	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Partecipazione a pratiche basate su evidenze Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Discussioni di gruppo Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comuni Supervisionetà
Approcci di insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Compiti investigative Feedback Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Lezioni, seminari, tutorial Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento attraverso il servizio alla comunità	Design thinking e insegnamento basato sulla progettazione Partecipazione a pratiche basate su evidenze Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Discussioni di gruppo Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Supervisione	Feedback, feedforward Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione III. Pensiero critico e approccio scientifico in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione.			
(Sub)descriptor / TLA approaches	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)**
L6_3. Descrittore di livello	**K6_3.** Dimostrare conoscenza e comprensione del processo scientifico e della scrittura scientifica. Dimostrare conoscenza e consapevolezza critica dei paradigmi e delle metodologie di ricerca. Dimostrare conoscenza e consapevolezza critica dell'intersezionalità, dei processi di inclusione ed esclusione sociale, dei campi di pratica, delle politiche e dei sistemi.	**S6_3.** Dimostrare la capacità di raccogliere sistematicamente, interpretare criticamente, riportare e applicare evidenze rilevanti nella pratica o nella ricerca. Giustificare e applicare metodi di ricerca adeguati considerando l'etica della ricerca. Applicare criticamente approcci, metodi e tecniche rilevanti, considerando l'intersezionalità, i processi di inclusione ed esclusione sociale, le politiche e i sistemi.	**C6_3.** Valutare criticamente il lavoro di ricerca e sviluppo in contesti complessi per promuovere la salute, il benessere e la trasformazione sociale. Riflettere criticamente sulla pratica e sulle conoscenze complesse, trovare alternative, formulare giudizi informati e contribuire alle sfide sociali.
L6_3. Subset 1. ***Modelli e processi scientifici***	**K6_3.1.** Definire e descrivere i metodi per la ricerca della letteratura scientifica e la valutazione critica della ricerca contemporanea qualitativa e quantitativa in terapia occupazionale, utilizzando i principi della pratica basata sulle evidenze.	**S6_3.1.** Selezionare, modificare, sintetizzare ed esaminare criticamente in autonomia la letteratura scientifica e le informazioni, giustificando la pratica della terapia occupazionale attraverso la teoria e i risultati della ricerca. Riportare le evidenze rilevanti in formato scritto, orale o multimediale per pubblici scientifici e non scientifici.	**C6_3.1.** Applicare e implementare teorie, principi e risultati della ricerca basata sulla pratica all'avanguardia per fornire e promuovere la terapia occupazionale a individui, organizzazioni o comunità.
L6_3. Subset 2. ***Metodologie e paradigmi di ricerca***	**K6_3.2.** Definire e descrivere le basi della formulazione delle domande di ricerca, dei disegni di ricerca, dei metodi di intervento, dell'attendibilità, della validità e della rilevanza applicabili alla ricerca in ambito occupazionale e nella terapia occupazionale.	**S6_3.2.** Riconoscere, identificare e accedere alle teorie attuali e ai risultati di ricerca attraverso banche dati, al fine di valutarne efficacia, rilevanza e affidabilità nella pratica e nella scienza della terapia occupazionale.	**C6_3.2.** Valutare criticamente i risultati di ricerca rilevanti per la terapia occupazionale e la scienza dell'occupazione e applicarli nella pratica.
L6_3. Subset 3. ***Strategie di pensiero critico e consapevolezza critica***	**K6_3.3.** Definire, analizzare e criticare i limiti e gli aspetti etici della ricerca nella sua relazione con la salute, il benessere, i diritti umani, l'intersezionalità, i processi di inclusione ed esclusione sociale, le politiche e i sistemi.	**S6_3.3.** Discutere criticamente la ricerca e svolgere attività di ricerca sotto supervisione. Partecipare in modo critico alla discussione e alla risoluzione di dilemmi etici nel processo di ricerca.	**C6_3.3.** Valutare criticamente e formulare giudizi (anche auto-valutativi) sugli sviluppi di nuove conoscenze relative all'occupazione e alla pratica della terapia occupazionale, e sul loro impatto sulle sfide sanitarie e sociali locali e/o emergenti, sui sistemi sanitari e sulle politiche.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione III. Pensiero critico e approccio scientifico in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione.			
(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)
Approcci valutatativi	Valutazione orale (revisione critica, discussione di gruppo, opposizione, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (revisione critica, saggio, revisione della letteratura, opposizione, proposta di ricerca, relazione scientifica, tesi)	Valutazione orale (revisione critica, discussione di gruppo, opposizione, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (revisione critica, saggio, revisione della letteratura, opposizione, proposta di ricerca, relazione scientifica, tesi)	Valutazione orale (revisione critica, discussione di gruppo, opposizione, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (elaborato riflessivo, diario riflessivo)
Approcci di apprendimento	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Svolgimento di compiti investigativi Partecipazione a pratiche basate su evidenze Partecipazione a ricerche sotto supervisione Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Revisione della letteratura Partecipazione all'apprendimento attivo o flipped classroom Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e presentazione orale Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Lavoro di tesi	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Svolgimento di compiti investigativi Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Partecipazione a ricerche sotto supervisione Dare e ricevere feedback Revisione della letteratura Partecipazione all'apprendimento attivo o flipped classroom Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Lavoro di tesi	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Partecipazione a ricerche sotto supervisione Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Revisione della letteratura Partecipazione all'apprendimento attivo o flipped classroom Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Supervisione
Approcci di insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Feedback Compiti investigativi Lezioni, seminari, tutorial Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Supervisione	Apprendimento attivo o flipped classroom Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Compiti investigativi Partecipazione a pratiche basate su evidenze Partecipazione a ricerche sotto supervisione Dare e ricevere feedback	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Feedback Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione IV. Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione.			
(Sub)descriptor / TLA approaches	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)**
L6_4. Descrittore di livello.	**K6_4.** Descrivere teorie e pratiche di leadership, nonché ruoli e responsabilità di leadership nei gruppi, nei team, nei progetti, nelle comunità e nelle organizzazioni. Descrivere i principi di gestione dei servizi e dei progetti di terapia occupazionale, inclusi l'avvio, la pianificazione, l'esecuzione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione.	**S6_4.** Applicare leadership, gestione, imprenditorialità, innovazione e sostenibilità nella pratica, considerando la propria consapevolezza del proprio ruolo. Dimostrare creatività, innovazione e adattamento al cambiamento in risposta ai bisogni occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	**C6_4.** Assumersi la responsabilità, insieme a cittadini, comunità e organizzazioni, per garantire una pratica etica e sostenibile in risposta ai bisogni sociali in evoluzione, per promuovere l'occupazione e la partecipazione. Esercitare un ruolo di guida considerando la propria consapevolezza del proprio ruolo.
L6_4. Subset 1. ***Leadership e gestione***	**K6_4.1.** Descrivere teorie e pratiche di leadership, nonché ruoli e responsabilità di leadership nei gruppi, nei team, nei progetti, nelle comunità e nelle organizzazioni. Descrivere i principi di gestione dei servizi e dei progetti di terapia occupazionale, inclusi l'avvio, la pianificazione, l'esecuzione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione.	**S6_4.1.** Applicare efficacemente i principi di leadership nei contesti pratici, per guidare e influenzare gli altri, prendere decisioni informate e affrontare sfide in contesti socioculturali e professionali differenti. Implementare strategie e metodi di gestione nella pianificazione del budget, nella gestione del tempo, nell'amministrazione delle risorse, nel monitoraggio e nella valutazione, e nella gestione delle informazioni all'interno dei servizi e progetti di terapia occupazionale.	**C6_4.1.** Dimostrare capacità e impegno a riflettere e agire in base ai bisogni e alle potenzialità identificate per risolvere questioni etiche complesse nella pratica e per rafforzare e sostenere la ricerca sulla disabilità. Contribuire allo sviluppo di standard professionali, linee guida e politiche insieme a cittadini, comunità e organizzazioni per promuovere l'occupazione.
L6_4. Subset 2. ***Consapevolezza del proprio ruolo e relazioni di potere***	**K6_4.2.** Descrivere e definire la consapevolezza del proprio ruolo e le teorie del potere, identificando pregiudizi, preferenze, valori, norme e interessi. Dimostrare conoscenza dello sviluppo delle relazioni di potere e di come esse plasmino le organizzazioni collettive, le istituzioni e le rappresentazioni del mondo attraverso conflitto, negoziazione e adattamento.	**S6_4.2.** Riconoscere strumenti e meccanismi di potere (pregiudizi, preferenze, valori, norme e interessi) nelle relazioni sociali e collettive, e utilizzare la loro genesi, continuità e trasformazione nel tempo per informare la professione sui diritti e sulla giustizia occupazionale.	**C6_4.2.** Contribuire a discussioni e dibattiti sulle relazioni di potere e sull'organizzazione politica in senso ampio, collocandole in una prospettiva storica e riconoscendo i propri limiti come terapista occupazionale al servizio delle sfide quotidiane vissute da popolazioni e società, a livello locale e globale. Definire e identificare i servizi esistenti ed emergenti rivolti a, e costruiti con, persone, organizzazioni e settori sotto-occupati, emarginati, privati di potere o considerati socialmente problematici, che possono trarre beneficio dalle competenze della terapia occupazionale.
L6_4. Subset 3. ***Imprenditorialità, innovazione e sostenibilità***	**K6_4.3.** Descrivere i processi e i metodi dell'imprenditorialità e dell'innovazione che possono essere applicati alla professione. Definire la sostenibilità e descrivere pratiche sostenibili dal punto di vista ecologico, economico e sociale, rilevanti per la professione. Definire e descrivere metodi e processi di innovazione, informati dalla ricerca e/o dalla teoria contemporanea, dall'economia sanitaria e dalle conoscenze su approcci sistemici innovativi applicati alla salute globale, all'istruzione e ai servizi sociali.	**S6_4.3.** Capacità di migliorare e innovare pratiche e servizi nel proprio paese, in collaborazione con terapisti occupazionali e altri professionisti sanitari in contesti dove attualmente non sono impiegati terapisti occupazionali. Dimostrare innovazione ed evidenze di un impegno critico nello sviluppo della terapia occupazionale in aree emergenti e in via di sviluppo, in linea con i bisogni locali e i cambiamenti demografici della società.	**C6_4.3.** Manifestare spirito imprenditoriale e innovativo, così come creatività per nuove idee, e capacità di gestire contesti complessi con iniziativa e senso di imprenditorialità.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione IV. Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione.			
(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)
Approcci valutativi	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/videoblog, podcast) Valutazione scritta (saggio, revisione della letteratura, poster, proposta di progetto, relazione di progetto, esame scritto)	Valutazione orale (elevator pitch, discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/videoblog, podcast) Valutazione scritta (saggio, poster, proposta di progetto, relazione di progetto)	Valutazione orale (discussione di gruppo, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/videoblog, podcast) Valutazione scritta (saggio, identificazione dei bisogni futuri di apprendimento, articolo di opinione, poster, proposta di progetto, relazione di progetto, elaborato riflessivo)
Approcci di apprendimento	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Visite formative presso i servizi Revisione della letteratura Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento basato su progetti Consultazione della letteratura scientifica	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Dare e ricevere feedback Visite formative presso i servizi Tirocinio (pratiche emergenti) Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento basato su progetti Consultazione della letteratura scientifica Reflessione critica	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Tirocinio (pratiche emergenti) Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Riflessione critica
Approcci di insegnamento	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Feedback e feedforward Visite formative presso i servizi Discussioni di gruppo Lezioni, seminari e tutorial Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Feedback e feedforward Visite formative presso i servizi Discussioni di gruppo Lezioni, seminari e tutorial Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Supervisione	Design thinking e apprendimento basato sulla progettazione Feedback e feedforward Tirocinio Discussioni di gruppo Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione V. Comunicazione, relazioni professionali e collaborazione			
(Sub)descriptor / TLA approaches	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)**
L6_5. Descrittore di livello	**K6_5.** Dimostrare comprensione della natura della comunicazione e conoscenza dei processi comunicativi, delle tecniche e delle tecnologie (digitali). Dimostrare conoscenza e comprensione delle relazioni professionali, delle collaborazioni e delle partnership. Dimostrare conoscenza e consapevolezza critica degli approcci di advocacy per promuovere la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali.	**S6_5.** Applicare efficacemente un'ampia gamma di abilità comunicative con interlocutori professionali e non professionali, nel rispetto della diversità e in contesti complessi. Dimostrare un uso efficace e aggiornato delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, in base ai bisogni di persone, gruppi, popolazioni e comunità. Dimostrare competenze per costruire relazioni professionali, collaborazioni e partnership efficaci e sostenibili. Applicare approcci di advocacy per promuovere i diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	**C6_5.** Dimostrare responsabilità e integrità nelle interazioni con interlocutori professionali e non professionali, promuovendo ambienti rispettosi e comprensivi per tutti. Promuovere il valore dell'occupazione nella costruzione di comunità sostenibili. Promuovere la professione della terapia occupazionale. Dimostrare responsabilità nel sostenere la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.
L6_5. Subset 1. ***Processi e tecniche comunicative***	**K6_5.1.** Descrivere e discutere le teorie, i processi, le tecniche e le tecnologie (digitali) della comunicazione. Definire la comunicazione efficace, le competenze comunicative e la competenza digitale.	**S6_5.1.** Applicare in modo competente un insieme diversificato di abilità e strategie comunicative nelle interazioni con professionisti sia all'interno che all'esterno della terapia occupazionale, nonché con interlocutori non professionali in diversi contesti. Utilizzare efficacemente le tecnologie digitali per la comunicazione e l'informazione nelle interazioni con individui, gruppi, popolazioni e comunità in vari contesti. Valutare e aggiornare le proprie competenze e l'uso delle tecnologie per garantire una comunicazione efficace in contesti eterogenei. Dimostrare padronanza della propria lingua madre per la comunicazione professionale e una conoscenza sufficiente dell'inglese per mantenersi aggiornati rispetto al patrimonio di conoscenze della professione.	**C6_5.1.** Valutare criticamente l'applicazione delle competenze e delle strategie comunicative al fine di promuovere un ambiente basato sul rispetto e sulla comprensione reciproca per tutti.
L6_5. Subset 2. ***Relazioni professionali e partnership***	**K6_5.2.** Descrivere i principi che guidano la costruzione e il mantenimento di relazioni professionali efficaci, partenariati e collaborazione con persone, caregiver, professionisti, gruppi, popolazioni, comunità e stakeholder. Descrivere i principi dell'approccio centrato sulla persona e della presa di decisioni condivisa. Descrivere le competenze chiave per la collaborazione interprofessionale. Dimostrare conoscenza e consapevolezza critica delle dinamiche relazionali, delle dinamiche di potere, dei pregiudizi e dei processi di inclusione ed esclusione. Dimostrare comprensione dell'influenza dei sistemi e dei contesti sulla collaborazione.	**S6_5.2.** Applicare strategie relazionali per collaborare con persone, caregiver, gruppi, popolazioni, comunità e stakeholder. Sostenere un processo decisionale condiviso e l'approccio centrato sulla persona. Applicare competenze relazionali e collaborative in ambienti interprofessionali. Riconoscere le dinamiche relazionali, i pregiudizi e le relazioni di potere che influenzano la collaborazione e la costruzione delle relazioni. Adattare le strategie relazionali ai diversi sistemi e contesti, promuovendo l'inclusione, la collaborazione e la sostenibilità.	**S6_5.2.** Valutare criticamente il proprio ruolo nelle relazioni e nella collaborazione interprofessionale. Promuovere un approccio centrato sulla persona e decisioni condivise nella collaborazione con persone, gruppi, popolazioni e comunità. Promuovere partnership collaborative e sostenibili con persone, caregiver, professionisti, gruppi, popolazioni, comunità e stakeholder.
L6_5. Subset 3. ***Advocacy e rispetto per la diversità***	**K6_5.3.** Descrivere le principali teorie e approcci relativi all'advocacy. Descrivere i principi dell'inclusione, della diversità, dell'equità e dell'accessibilità. Dimostrare conoscenza critica dei fattori culturali, etici, politici, sociali e ambientali che influenzano la partecipazione, la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali.	**S6_5.3.** Applicare strategie di advocacy per promuovere la giustizia occupazionale e sostenere i diritti occupazionali di individui, gruppi, popolazioni e comunità in diversi contesti. Applicare competenze comunicative e relazionali sensibili alla diversità, equità, affidabilità e rispetto.	**C6_5.3.** Dimostrare responsabilità nel comunicare l'importanza dell'occupazione per la salute e la partecipazione sociale. Promuovere in modo proattivo la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità..

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione V. Comunicazione, relazioni professionali e collaborazione			
(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)
Approcci valutativi	Tirocinio Valutazione orale (feedback, discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica (strategie di presentazione) Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/videoblog, podcast) Valutazione scritta (saggio, articolo di opinione, poster, portfolio professionale, proposta di progetto, relazione di progetto)	Tirocinio Valutazione orale (revisione critica, feedback, discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica (strategie di presentazione) Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/videoblog, podcast) Valutazione scritta (revisione critica, saggio, articolo di opinione, poster, portfolio professionale, proposta di progetto, relazione di progetto, elaborato riflessivo)	Tirocinio Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione pratica (strategie di presentazione) Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/videoblog, podcast) Valutazione scritta (saggio, articolo di opinione, poster, portfolio professionale, proposta di progetto, relazione di progetto, elaborato riflessivo)
Approcci di apprendimento	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Scambi internazionali Apprendimento interprofessionale Attività di condivisione di conoscenze e competenze Osservazione Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e realizzazione di presentazioni orali Consultazione della letteratura Riflessione critica Apprendimento basato sulla simulazione Supervisione	Esercitazioni comunicative Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Scambi internazionali Apprendimento interprofessionale Attività di condivisione di conoscenze e competenze Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e realizzazione di presentazioni orali Riflessione critica Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Apprendimento basato sulla simulazione Supervisione Insegnamento a stakeholder (caregiver, clienti) e a coorti successive di studenti	Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Scambi internazionali Apprendimento interprofessionale Attività di condivisione di conoscenze e competenze Attività pratiche o esercitazioni Preparazione e realizzazione di presentazioni orali Consultazione della letteratura Riflessione critica Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Apprendimento basato sulla simulazione Supervisione Insegnamento a stakeholder (caregiver, clienti) e a coorti successive di studenti
Approcci di insegnamento	Feedback, feedforward Visite formative presso i servizi Tirocinio Discussioni di gruppo Internazionalizzazione Apprendimento interprofessionale Lezioni, seminari e tutorial Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento basato sulla simulazione Supervisione	Feedback, feedforward Visite formative presso i servizi Tirocinio Discussioni di gruppo Internazionalizzazione Apprendimento interprofessionale Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento basato sulla simulazione Supervisione	Feedback, feedforward Visite formative presso i servizi Tirocinio Discussioni di gruppo Internazionalizzazione Apprendimento interprofessionale Attività pratiche o esercitazioni Apprendimento attraverso il servizio alla comunità Apprendimento basato su problem solving, su esperienze concrete e orientato all'esplorazione Apprendimento basato sulla simulazione Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione VI. Riflessione professionale, sviluppo continuo e identità professionale			
(Sub)descriptor / TLA approaches	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)**
L6_6. Descrittore di livello	**K6_6.** Dimostrare conoscenza di approcci, metodi, strumenti e requisiti e standard nazionali per la pratica riflessiva e lo sviluppo professionale continuo.	**S6_6.** Riflettere sulla propria pratica professionale considerando la propria consapevolezza del ruolo in relazione alla diversità. Dimostrare abilità nell'avviare e sostenere un apprendimento continuo e nello sviluppo/rafforzamento della propria identità professionale.	**C6_6.** Dimostrare flessibilità e adattabilità in risposta ai bisogni occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità in contesti complessi. Assumersi la responsabilità di impegnarsi nell'apprendimento permanente e nello sviluppo professionale con un elevato grado di autonomia. Dimostrare responsabilità nel costruire e consolidare la propria identità professionale, nonché nel promuovere attività di aggiornamento continuo della pratica in risposta ai bisogni sociali.
L6_6. Subset 1. Identità professionale	**K6_6.1.** Identificare e descrivere strategie e strumenti per sviluppare e consolidare la propria identità professionale, nonché per aggiornare e migliorare la pratica in risposta ai bisogni sociali.	**S6_6.1.** Riflettere e definire la propria consapevolezza del ruolo e come questa influenzi la pratica e la ricerca. Esaminare criticamente, selezionare e applicare strategie e strumenti per sviluppare e rafforzare la propria identità professionale.	**C6_6.1.** Identificare e affrontare autonomamente i propri bisogni di apprendimento e sviluppo professionale in conformità con gli standard e i requisiti nazionali e internazionali, al fine di sviluppare la propria identità professionale.
L6_6. Subset 2. Professional development and life-long learning	**K6_6.2.** Definire e descrivere i requisiti e gli standard nazionali e internazionali per lo sviluppo professionale continuo. Identificare e descrivere strategie, fonti informative, risorse e opportunità di apprendimento per lo sviluppo professionale continuo.	**S6_6.2.** Riflettere e riconoscere i propri bisogni di apprendimento e sviluppo professionale in relazione ai requisiti e agli standard nazionali e internazionali, considerando la propria consapevolezza del ruolo rispetto alla diversità. Esaminare criticamente, selezionare e utilizzare strategie, fonti informative, risorse e opportunità di apprendimento per lo sviluppo professionale continuo.	**C6_6.2.** Cercare autonomamente informazioni, risorse e impegnarsi in opportunità di apprendimento per aggiornare e migliorare continuamente la propria pratica in risposta ai bisogni sociali. Cercare e applicare in modo autonomo metodi e strumenti di apprendimento adeguati per garantire l'apprendimento permanente e assicurare flessibilità e adattabilità nella pratica, rispondendo ai bisogni occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità in contesti complessi.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Primo Ciclo – Laurea – Livello 6
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 6)

Dimensione VI. Riflessione professionale, sviluppo continuo e identità professionale			
(Sub)descriptor / TLA approaches	Conoscenza	Abilità	Autonomia e responsabilità (Competenze più ampie)
Approcci valutativi	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione scritta (saggio, identificazione dei bisogni di apprendimento, portfolio professionale, elaborato riflessivo, diario riflessivo, esame scritto)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione scritta (saggio, identificazione dei bisogni di apprendimento, portfolio professionale, elaborato riflessivo, diario riflessivo)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a un seminario) Valutazione scritta (saggio, identificazione dei bisogni di apprendimento, portfolio professionale, elaborato riflessivo, diario riflessivo)
Approcci di apprendimento	Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Discussioni di gruppo Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Apprendimento interprofessionale Partecipazione ad attività di apprendimento attivo o flipped classroom Attività pratiche o esercitazioni Consultazione della letteratura	Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Partecipazione a ricerche sotto supervisione Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Scambi internazionali Apprendimento interprofessionale Attività di condivisione di conoscenze e competenze Attività pratiche o esercitazioni Consultazione della letteratura Riflessione critica	Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Partecipazione a ricerche sotto supervisione Tirocinio (pratiche cliniche, comunitarie ed emergenti) Scambi internazionali Apprendimento interprofessionale Attività di condivisione di conoscenze e competenze Attività pratiche o esercitazioni Consultazione della letteratura Riflessione critica
Approcci di insegnamento	Feedback e feedforward Tirocinio Discussioni di gruppo Internazionalizzazione Apprendimento interprofessionale Lezioni, seminari e tutorial Attività pratiche o esercitazioni Supervisione	Feedback e feedforward Tirocinio Discussioni di gruppo Internazionalizzazione Apprendimento interprofessionale Mentoring Attività pratiche o esercitazioni Attività di ricerca Supervisione	Feedback e feedforward Tirocinio Discussioni di gruppo Internazionalizzazione Apprendimento interprofessionale Mentoring Attività pratiche o esercitazioni Attività di ricerca Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

I. Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza occupazionale			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
L7_1. Descrittore di livello.	K7_1. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica della complessa e contestuale relazione tra individuo, occupazione, salute e benessere da prospettive occupazionali, di giustizia e interdisciplinari. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica delle strategie di abilitazione e responsabilizzazione per migliorare la partecipazione e la qualità della vita di persone, gruppi, popolazioni e comunità all'interno di contesti specializzati o più ampi, in maniera sostenibile.	S7_1. Valutare e integrare la complessa e contestuale relazione tra individuo, occupazione, salute e benessere da prospettive occupazionali, di giustizia e interdisciplinari. Applicare approcci di abilitazione e responsabilizzazione per favorire la partecipazione e migliorare la qualità della vita di persone, gruppi, popolazioni e comunità all'interno di contesti specializzati o più ampi, in maniera sostenibile.	S7_1. Dimostrare capacità e responsabilità nell'applicare, sviluppare e implementare conoscenze professionali in ambiti di pratica tradizionali e contemporanei. Dimostrare impegno nell'applicare approcci di abilitazione e responsabilizzazione per favorire il cambiamento e la trasformazione di persone, gruppi, popolazioni e comunità all'interno di contesti specializzati o più ampi, in maniera sostenibile.
L7_1. Sottoinsieme 1. *Relazione tra individuo, occupazione, salute e benessere*	K7_1.1. Analizzare e discutere le relazioni complesse e contestuali tra individuo, occupazione, salute e benessere da prospettive occupazionali, di giustizia e interdisciplinari.	S7_1.1. Valutare criticamente le relazioni complesse e contestuali tra individuo, occupazione, salute e benessere da prospettive occupazionali, di giustizia e interdisciplinari. Interagire e mettere in discussione in modo critico le teorie esistenti relative alla terapia occupazionale e alla scienza dell'occupazione.	S7_1.1. Sviluppare e applicare conoscenze professionali, comprese le relazioni complesse e contestuali tra individuo, occupazione, salute e benessere, in ambiti di pratica tradizionali e contemporanei. Partecipare a discussioni relative alla terapia occupazionale o alla scienza dell'occupazione all'interno di un contesto sanitario e sociale più ampio.
L7_1. Sottoinsieme 2. *Abilitazione e responsabilizzazione*	K7_1.2. Analizzare e discutere gli approcci di abilitazione e responsabilizzazione come interventi sostenibili per promuovere la partecipazione e la qualità della vita di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	S7_1.2. Progettare, implementare e valutare approcci di abilitazione e responsabilizzazione come interventi sostenibili per promuovere la partecipazione e la qualità della vita di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	C7_1.2. Individuare e creare opportunità per l'abilitazione e la responsabilizzazione, nonché per sviluppare nuovi approcci e politiche al fine di favorire il cambiamento e la trasformazione di persone, gruppi, popolazioni e comunità.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

I. Conoscenza della terapia occupazionale e della scienza occupazionale			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
Approcci di valutazione	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a seminario) Valutazione scritta (saggio, revisione della letteratura, esame scritto)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (relazione di caso, saggio)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (relazione di caso, elaborato di riflessione)
Approcci di apprendimento	Frequentare lezioni, seminari e tutorati Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Partecipare ad apprendimento attivo o flipped classroom Lavori pratici o esercitazioni Preparare e tenere presentazioni orali Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Lettura della letteratura Insegnamento a coorti successive di studenti	Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Lavori pratici o esercitazioni Preparare e tenere presentazioni orali Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Insegnamento a coorti successive di studenti	Design thinking e apprendimento basato sul design Tirocinio sul campo (clinico, comunitario e pratiche emergenti) Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Lavori pratici o esercitazioni Service learning Insegnamento a coorti successive di studenti
Approcci di insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Feedback Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Supervisione	Apprendimento attivo o flipped classroom Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Supervisione	Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback e feedforward Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

II. Ragionamento professionale e processo in terapia occupazionale			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
L7_2. Descrittore di livello.	K7_2. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica del ragionamento professionale riflessivo e della pratica basata sull'evidenza all'interno di contesti specializzati o più ampi. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in contesti specializzati o più ampi. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica delle normative locali e (inter)nazionali e dell'etica professionale.	S7_2. Applicare ragionamento professionale critico avanzato e approcci basati sull'evidenza nel processo di terapia occupazionale all'interno di contesti specializzati o più ampi. Applicare in modo critico conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in contesti specializzati o più ampi, in modo collaborativo, etico e sostenibile, rispettando la diversità.	C7_2. Dimostrare etica professionale, integrità e responsabilità nell'applicare ragionamento professionale critico e approcci basati sull'evidenza nella pratica della terapia occupazionale, affrontando sfide personali e sociali all'interno di contesti specializzati o più ampi. Dimostrare impegno nell'implementare strategie trasformative basate sull'occupazione con persone, gruppi, popolazioni e comunità, in risposta a sfide e bisogni sociali (non) familiari e più ampi.
L7_2. Sottoinsieme 1. Ragionamento professionale e pratica basata sull'evidenza	K7_2.1. Discutere e argomentare a favore del ragionamento professionale riflessivo e della pratica basata sull'evidenza in diversi contesti socioculturali e ambienti professionali.	S7_2.1. Applicare il ragionamento professionale e approcci basati sull'evidenza nel processo di terapia occupazionale all'interno di diversi contesti socioculturali e ambienti professionali. Selezionare e utilizzare metodi e tecniche basati sull'evidenza per affrontare sfide complesse nella propria pratica.	C7_2.1. Valutare criticamente le implicazioni etiche e le responsabilità associate all'applicazione del ragionamento professionale critico e degli approcci basati sull'evidenza nella pratica della terapia occupazionale per affrontare sfide e bisogni sociali.
L7_2. Sottoinsieme 2. Modelli di terapia occupazionale, normative ed etica	K7_2.2. Analizzare e discutere i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale e argomentarne l'applicazione in contesti specializzati e più ampi. Discutere le normative locali e (inter)nazionali e l'etica professionale.	S7_2.2. Valutare criticamente e applicare i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale in contesti diversi, con particolare attenzione a pratiche collaborative, etiche e sostenibili.	C7_2.2. Individuare e creare opportunità per applicare i modelli concettuali e di processo della terapia occupazionale nell'implementazione di strategie trasformative basate sull'occupazione con persone, gruppi, popolazioni e comunità, in risposta a sfide e bisogni sociali.

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

II. Ragionamento professionale e processo in terapia occupazionale			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
Approcci di valutazione	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a seminario) Valutazione scritta (saggio, compito investigativo, revisione della letteratura, esame scritto)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (relazione di caso, saggio, compito investigativo, revisione della letteratura)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale, partecipazione a seminario) Valutazione pratica Valutazione scritta (compito di caso, compito investigativo, elaborato di riflessione)
Approcci di apprendimento	Approcci di apprendimento e insegnamento: Frequentare lezioni, seminari e tutorati Svolgere compiti investigativi Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Partecipare ad apprendimento attivo o flipped classroom Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Preparare e tenere presentazioni orali Lettura della letteratura Supervisione Insegnamento a coorti successive di studenti	Svolgere compiti investigativi Design thinking e apprendimento basato sul design Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Lavori pratici o esercitazioni Preparare e tenere presentazioni orali Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Lettura della letteratura Service learning Supervisione Insegnamento a coorti successive di studenti	Design thinking e apprendimento basato sul design Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Lavori pratici o esercitazioni Riflessione Service learning Supervisione Insegnamento a coorti successive di studenti
Approcci di insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Feedback Discussioni di gruppo Compiti investigativi Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo	Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback e feedforward Discussioni di gruppo Compiti investigativi Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Service learning	Apprendimento attivo o flipped classroom Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Service learning

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

III. Pensiero critico e approccio scientifico in terapia occupazionale e scienze occupazionali			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
L7_3. Descrittore di livello.	K7_3. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei metodi di ricerca consolidati e innovativi, dei paradigmi e dell'etica. Dimostrare conoscenze avanzate e capacità critica di valutazione dell'intersezionalità, dei processi di inclusione ed esclusione sociale, degli ambiti di pratica, delle politiche e dei sistemi.	S7_3. Argomentare criticamente a favore dei metodi di ricerca e applicarli in relazione all'etica della ricerca, alla qualità e agli standard. Valutare, integrare, applicare e riportare in modo critico conoscenze complesse di terapia occupazionale e scienza dell'occupazione, nonché di politiche e sistemi, all'interno di contesti specializzati o più ampi.	C7_3. Dimostrare responsabilità nello svolgere ricerche pertinenti ed etiche all'interno di un ambito più ampio o approfondito. Assumersi la responsabilità di identificare e affrontare questioni etiche e risolvere dilemmi etici. Assumersi la responsabilità di integrare conoscenze e individuare il potenziale per il trasferimento della conoscenza in diversi contesti e culture.
L7_3. Sottoinsieme 1. Metodi di ricerca, paradigmi ed etica	K7_3.1. Discutere e valutare criticamente metodi di ricerca consolidati e innovativi e i relativi paradigmi in relazione a diverse domande di ricerca. Valutare criticamente le implicazioni etiche dei metodi e dei paradigmi di ricerca scelti in contesti diversi.	S7_3.1. Argomentare criticamente a favore e applicare metodi di ricerca appropriati, considerando etica, qualità (affidabilità, validità e attendibilità) e standard. Valutare criticamente le implicazioni etiche associate a diversi metodi di ricerca, prendendo decisioni informate sul loro utilizzo. Discutere criticamente la ricerca e condurre attività di ricerca sotto supervisione all'interno di uno specifico ambito di pratica o di sviluppo teorico.	C7_3.1. Individuare e affrontare le questioni etiche che possono emergere durante i progetti di ricerca, dimostrando impegno verso una condotta etica. Partecipare in modo critico alla discussione e alla risoluzione di dilemmi etici nel processo di ricerca.
L7_3. Sottoinsieme 2. Intersezionalità, processi di inclusione ed esclusione sociale, ambiti di pratica, politiche e sistemi	K7_3.2. Problematicizzare l'intersezionalità e i processi di inclusione ed esclusione sociale nel contesto. Valutare criticamente l'impatto dell'intersezionalità sui processi di inclusione ed esclusione sociale, sulla pratica, sulle politiche e sui sistemi.	S7_3.2. Analizzare criticamente conoscenze complesse in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione in relazione a intersezionalità, politiche e sistemi, nonché integrare, applicare e riportare tali conoscenze all'interno di contesti specializzati o più ampi.	C7_3.2. Integrare conoscenze complesse e individuare opportunità per il trasferimento della conoscenza in contesti e culture diversi, contribuendo alla diffusione più ampia della conoscenza.

III. Pensiero critico e approccio scientifico in terapia occupazionale e scienza dell'occupazione			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
Approcci di valutazione	Valutazione orale (revisione critica, discussione di gruppo, opposizione, presentazione orale) Valutazione scritta (revisione critica, saggio, revisione della letteratura, opposizione, poster, proposta di ricerca, relazione scientifica, tesi)	Valutazione orale (revisione critica, discussione di gruppo, opposizione, presentazione orale) Valutazione scritta (revisione critica, saggio, revisione della letteratura, opposizione, poster, proposta di ricerca, relazione scientifica, tesi)	Valutazione orale (revisione critica, discussione di gruppo, opposizione, presentazione orale) Valutazione scritta (revisione critica, saggio, revisione della letteratura, opposizione, poster, elaborato di riflessione, proposta di ricerca, relazione scientifica, tesi)
Approcci di apprendimento	Frequentare lezioni, seminari e tutorati Fornire e ricevere feedback Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Apprendimento basato su progetti Lettura della letteratura Tirocinio di ricerca Lavoro di tesi	Frequentare lezioni, seminari e tutorati Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Apprendimento basato su progetti Lettura della letteratura Tirocinio di ricerca Lavoro di tesi	Frequentare lezioni, seminari e tutorati Fornire e ricevere feedback Discussioni di gruppo Lavori pratici o esercitazioni Attività di condivisione di conoscenze e competenze Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Apprendimento basato su progetti Lettura della letteratura Tirocinio di ricerca Riflessione Lavoro di tesi
Approcci di insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Feedback e feedforward Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Tirocinio di ricerca Supervisione	Apprendimento attivo o flipped classroom Feedback e feedforward Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Tirocinio di ricerca Supervisione	Apprendimento attivo o flipped classroom Feedback e feedforward Discussioni di gruppo Lezioni, seminari, tutorati Lavori pratici o esercitazioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e indagativo Tirocinio di ricerca Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

IV. Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
L7_4. Descrittore di livello	K7_4. Dimostrare conoscenze avanzate e una valutazione critica delle teorie del potere e della loro influenza sulla pratica, sulla formazione, sulla ricerca e sulla governance. Dimostrare conoscenze avanzate e comprensione della leadership e della gestione, nonché della pratica imprenditoriale, innovativa e sostenibile. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica dei processi di innovazione che portano a prodotti, servizi o metodi di alta qualità e sostenibili, in grado di migliorare la pratica professionale e la governance, in risposta ai bisogni occupazionali di persone, gruppi, popolazioni, comunità e organizzazioni.	S7_4. Guidare e gestire innovazioni professionali, miglioramento della qualità e cambiamenti sostenibili nei contesti sanitari e sociali, per rispondere ai bisogni occupazionali individuali e sociali.	C7_4. Assumere responsabilità insieme ai cittadini, alle comunità e alle organizzazioni nell'acquisizione e nel trasferimento di conoscenze sulle politiche e strategie locali e (inter)nazionali in risposta ai bisogni della società, al fine di promuovere le occupazioni e la partecipazione. Dimostrare responsabilità nell'implementare innovazioni professionali e iniziative imprenditoriali nella pratica e nella governance in modo sostenibile. Assumere un ruolo proattivo ed etico e di leadership nei diversi contesti (inter)professionali, nelle partnership e nelle organizzazioni.
L7_4. Sottosezione 1. Leadership e gestione	K7_4.1. Valutare criticamente le teorie del potere e come il potere influenzi la pratica, la formazione, la ricerca e la governance nell'ambito di studio. Applicare la conoscenza delle teorie del potere alla leadership e alla gestione. Analizzare processi, sfide e impatti della leadership e della gestione in diversi contesti.	S7_4.1. Avviare, guidare e gestire il miglioramento della qualità e il cambiamento sostenibile, contribuendo al potenziamento dei servizi e delle pratiche in diversi contesti.	C7_4.1. Guidare in modo proattivo e collaborativo l'acquisizione di conoscenze proprie e altrui sulle politiche e strategie locali, nazionali e internazionali che influenzano le occupazioni e la partecipazione di cittadini, comunità e organizzazioni. Assumere un ruolo di leadership proattivo ed etico nei contesti (inter)professionali, nelle partnership e nelle organizzazioni. Riflettere sulla propria leadership e gestione, individuando i bisogni di sviluppo delle competenze.
L7_4. Sottosezione 2. Imprenditorialità e innovazione	K7_4.2. Analizzare i processi, le sfide e l'impatto dell'imprenditorialità e dell'innovazione in diversi contesti. Applicare i processi di innovazione per sviluppare prodotti, servizi o metodi di alta qualità e sostenibili che rispondano ai bisogni occupazionali e/o migliorino la pratica professionale e la governance.	S7_4.2. Avviare, guidare e gestire innovazioni professionali per rispondere ai bisogni occupazionali di diverse popolazioni in diversi contesti.	C7_4.2. Implementare, monitorare continuamente e valutare in modo critico, sotto il profilo etico e della sostenibilità, le innovazioni professionali per rispondere ai bisogni occupazionali e/o migliorare la pratica professionale e la governance. Integrare pratiche sostenibili all'interno di iniziative imprenditoriali per rispondere ai bisogni occupazionali.

IV. Leadership, gestione, imprenditorialità e innovazione			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
Approcci di valutazione	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/video blog, podcast) Valutazione scritta (business proposal, project proposal, report di progetto, poster)	Valutazione orale (elevator pitch, discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione pratica Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/video blog, podcast) Valutazione scritta (business proposal, articolo di opinione, project proposal, report di progetto, poster, piano di miglioramento della qualità, report sulla qualità)	Valutazione orale (elevator pitch, discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione pratica Valutazione tramite social media (post sui social media, blog/video blog, podcast) Valutazione scritta (business proposal, report di progetto, piano di miglioramento della qualità, report sulla qualità)
Approcci di apprendimento	Apprendistato / Tirocinio Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Design thinking e apprendimento basato sul design Visite sul campo Fornire e ricevere feedback Partecipazione ad apprendimento attivo o flipped classroom Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Apprendimento basato su progetti Lettura della letteratura Service learning / apprendimento servizio	Apprendistato / Tirocinio Partecipazione a lezioni, seminari e tutorial Design thinking e apprendimento basato sul design Visite sul campo Fornire e ricevere feedback Attività di condivisione di conoscenze e competenze Partecipazione ad apprendimento attivo o flipped classroom Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Apprendimento basato su progetti Service learning / apprendimento-servizio	Apprendistato / Tirocinio Design thinking e apprendimento basato sul design Visite sul campo Fornire e ricevere feedback Attività di condivisione di conoscenze e competenze Partecipazione ad apprendimento attivo o flipped classroom Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Apprendimento basato su progetti Riflessione Service learning / apprendimento-servizio
Approcci di insegnamento	Apprendimento attivo o flipped classroom Apprendistato / Tirocinio Consultazioni Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback Visite sul campo Discussioni di gruppo Lezioni, seminari e tutorial Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Service learning / apprendimento servizio	Apprendimento attivo o flipped classroom Apprendistato / Tirocinio Consultazioni Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback Discussioni di gruppo Lezioni, seminari e tutorial Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Service learning / apprendimento-servizio Supervisione	Apprendimento attivo o flipped classroom Apprendistato / Tirocinio Consultazioni Design thinking e apprendimento basato sul design Feedback Discussioni di gruppo Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Service learning / apprendimento-servizio Supervisione

V. Comunicazione, relazioni professionali e partnership			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
L7_5. Descrittore di livello	K7_5. Dimostrare conoscenze specialistiche e accademiche sui processi comunicativi, sulle tecniche e sulle tecnologie (anche digitali). Dimostrare conoscenze avanzate e comprensione delle relazioni professionali, delle partnership e della collaborazione. Dimostrare conoscenze avanzate e consapevolezza critica degli approcci di advocacy per promuovere la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali.	S7_5. Applicare efficacemente competenze comunicative altamente specialistiche e accademiche a pubblici professionali e non professionali, tenendo conto della diversità nei contesti specialistici o più ampi. Applicare efficacemente un ampio insieme di competenze digitali per promuovere ricerca e innovazione, in modo etico, in base ai bisogni di persone, gruppi, popolazioni e comunità. Avviare e mantenere relazioni professionali, partnership e collaborazione in team per sviluppare e implementare pratiche e ricerche sostenibili. Dimostrare la capacità di applicare approcci di advocacy per la promozione sostenibile dei diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.	C7_5. Comunicare efficacemente informazioni complesse sulla ricerca e sull'innovazione in terapia occupazionale e scienza occupazionale a una varietà di pubblici nazionali e internazionali, rispettando la diversità. Dimostrare autonomia e responsabilità nell'avviare e mantenere relazioni professionali, partnership strategiche e collaborazioni per rispondere ai bisogni della società e favorire cambiamenti strutturali. Manifestare impegno nella promozione sostenibile dei diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità.
L7_5. Sottoinsieme 1. Comunicazione	K7_5.1. Analizzare i processi comunicativi, le tecniche, le tecnologie (anche digitali) e i media per trasmettere efficacemente informazioni complesse in contesti diversi.	S7_5.1. Utilizzare in modo etico strategie e strumenti di comunicazione, nonché un ampio insieme di competenze digitali, per trasmettere informazioni complesse a pubblici diversi in contesti differenti. Dimostrare precisione linguistica e logica nel comunicare i risultati della terapia occupazionale, della pratica professionale e della ricerca a specialisti e non specialisti.	C7_5.1. Comunicare efficacemente informazioni complesse sulla terapia occupazionale e sulla scienza occupazionale a pubblici diversi in contesti nazionali e internazionali. Adattare le strategie di comunicazione per garantire inclusività e sensibilità alla diversità, trasmettendo in modo efficace informazioni sulla terapia occupazionale e sulla scienza occupazionale ai vari stakeholder. Riflettere sulla propria comunicazione e individuare i bisogni di sviluppo delle competenze.
L7_5. Sottoinsieme 2. Relazioni professionali e partnership	K7_5.2. Analizzare i processi e le dinamiche nelle relazioni professionali, nelle partnership e nella collaborazione in contesti diversi.	S7_5.2. Avviare e promuovere relazioni professionali, partnership e collaborazioni con i principali stakeholder, considerando i loro bisogni e punti di vista diversificati, al fine di rispondere ai bisogni della società.	C7_5.2. Monitorare continuamente, valutare in modo critico e adattare le strategie per costruire e coltivare relazioni professionali, partnership strategiche e collaborazioni, al fine di favorire cambiamenti strutturali e rispondere ai bisogni della società. Riflettere sui possibili conflitti di interesse e sui bias che influenzano le relazioni professionali, le partnership e le collaborazioni.
L7_5. Sottoinsieme 3. Tutela dei diritti occupazionali	K7_5.3. Analizzare gli approcci di advocacy per promuovere la giustizia occupazionale e i diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità in contesti diversi.	S7_5.3. Applicare strategie e strumenti sostenibili nella promozione dei diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità. Valutare l'efficacia delle strategie di advocacy in diverse situazioni, considerando le implicazioni etiche e la sensibilità culturale.	C7_5.3. Riflettere e articolare il proprio impegno nella promozione sostenibile dei diritti occupazionali di persone, gruppi, popolazioni e comunità. Promuovere i diritti occupazionali attraverso le attività professionali.

V. Comunicazione, relazioni professionali e partnership			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	Conoscenza	Abilità	Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)
Approcci di valutazione	Valutazione orale (discussioni di gruppo, presentazioni orali) Valutazione pratica (attività di advocacy, networking, incontri con stakeholder) Valutazione scritta (report di progetto)	Valutazione orale (elevator pitch, discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione pratica (attività di advocacy, networking, incontri con stakeholder) Social media come valutazione (post sui social media, blog/video blog, podcast) Valutazione scritta (articolo di opinione, poster, proposta di progetto, relazione di progetto)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione pratica (attività di advocacy, networking, incontri con stakeholder) Social media come valutazione (post sui social media, blog/video blog, podcast) Valutazione scritta (articolo di opinione, poster, proposta di progetto, relazione di progetto)
Approcci di apprendimento	Discussioni di gruppo Apprendimento basato su problemi, esperienziale e investigativo Lettura della letteratura Service learning / apprendimento-servizio	Esercizi di comunicazione Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Attività di condivisione di conoscenze e competenze Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Apprendimento tramite servizio	Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Attività di condivisione di conoscenze e competenze Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Riflessione Apprendimento tramite servizio
Approcci di insegnamento	Feedback Classe capovolta Discussioni di gruppo Lezioni Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Apprendimento tramite servizio	Feedback, feedforward Discussioni di gruppo Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Apprendimento tramite servizio Supervisione	Consultazione Feedback, feedforward Discussioni di gruppo Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Apprendimento tramite servizio Supervisione

Quadro di Valutazione per la Terapia Occupazionale – Secondo Ciclo – Laurea Magistrale – Livello 7
Descrittori del Quadro di Valutazione TUNING per un Corso di Laurea Magistrale nell'Area della Terapia Occupazionale (Livello 7)

VI. Sviluppo professionale permanente			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
L7_6. Descrittore di livello	K7_6. Dimostrare conoscenze specialistiche degli approcci, dei metodi (di ricerca) e degli strumenti per la pratica riflessiva e le opportunità di sviluppo professionale continuo, a livello locale e (inter)nazionale. Dimostrare conoscenze avanzate delle strategie di apprendimento per un apprendimento in gran parte autodiretto e autonomo.	S7_6. Dimostrare riflessività sui propri bisogni di apprendimento e sulla pratica professionale attuale e futura, considerando la propria posizione rispetto a diversità, etica e sostenibilità. Applicare efficacemente le competenze di apprendimento continuo per migliorare l'identità professionale.	C7_6. Dimostrare responsabilità e impegno nell'apprendimento permanente e nello sviluppo professionale in modo in gran parte autodiretto e autonomo. Dimostrare responsabilità e impegno nello sviluppare l'identità professionale, nonché nelle attività per aggiornare e migliorare continuamente la pratica in risposta ai bisogni della società. Condividere conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo professionale permanente.
L7_6. Sottoinsieme 1. Identità professionale e pratica	S7_6.1. Identificare e valutare le opportunità di sviluppo professionale continuo sia a livello locale che internazionale.	S7_6.1. Esaminare e articolare la propria posizione e i propri pregiudizi all'interno di diversi contesti. Valutare criticamente l'allineamento della propria identità e pratica professionale con i principi etici, le considerazioni sulla diversità e le pratiche sostenibili. Valutare e adattare l'identità e la pratica professionale sulla base delle intuizioni acquisite attraverso l'apprendimento continuo e la riflessione.	C7_6.1. Implementare strategie per rimanere aggiornati e coinvolti nei progressi della propria pratica. Valutare e aggiornare regolarmente le pratiche professionali per allinearle agli standard attuali e alle esigenze della società. Riflettere e articolare un'identità professionale chiara all'interno del proprio ambito. Riflettere sui propri ruoli e responsabilità professionali in relazione a tendenze emergenti, tecnologie e metodologie rilevanti per la professione. Assumere un ruolo proattivo nello sviluppo personale e professionale dei colleghi, inclusi quelli di altre professioni.
L7_6. Sottoinsieme 2. Apprendimento permanente	K7_6.2. Identificare e applicare diversi approcci per la pratica riflessiva e l'apprendimento autodiretto, basandosi sulle proprie preferenze, necessità e contesto, al fine di migliorare continuamente la competenza professionale e adattarsi ai bisogni professionali e sociali in evoluzione.	S7_6.2. Sviluppare strategie per affrontare i bisogni di apprendimento identificati relativi alla promozione di una pratica professionale più inclusiva ed etica. Esplicitare gli obiettivi di apprendimento e integrare le attività di apprendimento nelle attività o nei contesti professionali. Utilizzare i meccanismi di feedback per valutare e adattare i propri bisogni e strategie di apprendimento.	C7_6.2. Identificare e articolare obiettivi personali per l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale. Sviluppare e implementare un piano per attività di apprendimento autodiretto e autonomo. Riflettere sulla crescita personale e sui progressi in relazione agli obiettivi di apprendimento e sviluppo professionale. Partecipare attivamente ad attività di condivisione di conoscenze e competenze per supportare la crescita professionale degli altri.

VI. Sviluppo professionale permanente			
(Sub)descrittore / Approcci TLA	**Conoscenza**	**Abilità**	**Autonomia e Responsabilità (Competenze Trasversali)**
Approcci di valutazione	Valutazioni orali (discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione scritta (identificazione dei bisogni di apprendimento, portfolio professionale, elaborato di riflessione, diario riflessivo)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale) Valutazione scritta (identificazione dei bisogni di apprendimento, portfolio professionale, elaborato di riflessione, diario riflessivo)	Valutazione orale (discussione di gruppo, presentazione orale) Lavoro pratico (attività di condivisione di conoscenze e competenze) Valutazione scritta (identificazione dei bisogni di apprendimento, portfolio professionale, elaborato di riflessione, diario riflessivo)
Approcci di apprendimento	Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Attività di condivisione di conoscenze e competenze Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Riflessione	Dare e ricevere feedback Discussioni di gruppo Attività di condivisione di conoscenze e competenze Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Riflessione	Discussioni di gruppo Attività di condivisione di conoscenze e competenze Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Riflessione
Approcci di insegnamento	Consultazione Discussioni di gruppo Mentoring Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Supervisione	Consultazione Discussioni di gruppo Mentoring Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Supervisione	Consultazione Discussioni di gruppo Mentoring Apprendimento basato su problemi, esperienziale e basato sull'indagine Supervisione